

L'ABRUZZO IN CIFRE

2018



L'Abruzzo in cifre 2018

Il lavoro è stato realizzato da:

Giuseppina Ranalli (responsabile di ufficio)

Tiziana Valentino

Gianluca Serrani

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel.0862/363675

Fonte dati:

ISTAT

Infocamere - Addetti fonte INPS

ISPRA

Ministero della Salute

MIUR

Terna

GSE

La riproduzione è libera purché siano citate le fonti

<http://statistica.regione.abruzzo.it>



Premessa

La continua e rapida trasformazione del mondo globalizzato ha generato nuovi fenomeni e nuovi problemi di difficile interpretazione e misurazione con gli strumenti del passato.

L'inadeguatezza dei processi tradizionali, nella modalità di raccolta e nella elaborazione dei dati, e l'impossibilità di effettuare confronti, per l'assenza di metodologie statistiche standard comuni fra i Paesi, si sono scontrate con un aumento della domanda di dati statistici.

La necessità di stabilire principi per la disciplina delle statistiche ufficiali è nata alla fine degli anni '80 con il cambiamento delle economie di mercato. Garantire la produzione di dati utili, di qualità e confrontabili, e diffondere l'informazione statistica a tutti i livelli per assicurare il diritto dei cittadini all'informazione pubblica, sono diventati obiettivi mondiali.

Nel 1994, a seguito di una consultazione internazionale, la commissione statistica delle [Nazioni Unite](#) ha approvato [dieci principi fondamentali per le statistiche ufficiali](#) che nel corso degli anni sono stati perfezionati, adottati e adattati da tutti i Paesi.

Nel 2005 [Eurostat](#)^{*}, l'ufficio di statistica dell'Unione Europea, sulla base dei principi stabiliti dalle Nazioni Unite, ha adottato il [Codice delle statistiche europee](#) (European Statistics Code of Practice): il Codice stabilisce lo standard per sviluppo, produzione e diffusione di statistiche europee e si basa su una definizione comune per l'intero Sistema Statistico Europeo (ESS) finalizzato a garantire l'omogeneità dei processi e la comparabilità dei dati.

Nel 2010 il [Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica](#) (Comstat), l'organo di governo del Sistema statistico nazionale che esercita funzioni direttive nei confronti degli uffici di statistica e delibera il [Programma Statistico Nazionale](#) (PSN), ha approvato la direttiva sul [Codice italiano delle statistiche ufficiali](#); nella direttiva, che sancisce l'adozione del Codice in tutti gli enti e uffici del [Sistan](#), si definiscono gli obiettivi, l'ambito di applicazione del Codice e i 15 principi a cui gli uffici devono far riferimento nella esplicazione della funzione statistica. La direttiva delinea, altresì, le misure da adottare per dare attuazione al Codice, con anche una fase di autovalutazione e un successivo monitoraggio da parte dell'Istituto al fine di verificare lo stato di attuazione dei principi.

L'ufficio di statistica della Regione Abruzzo ha attivamente partecipato al processo di monitoraggio coordinato dall'[Istat](#)^{**} con la *peer review*, uno strumento conoscitivo volto a far accrescere la consapevolezza e la cultura della qualità statistica. L'obiettivo è, infatti, di incentivare gli uffici di statistica ad aderire a standard e principi condivisi e adottare buone pratiche, utilizzando le prassi consolidate a livello internazionale ([OECD](#), EUROSTAT, UN).

Tuttavia il processo di **"democratizzazione della statistica"**, definito nel 1994, ha messo in difficoltà proprio la statistica ufficiale. La presenza di una miriade di informazioni statistiche, prodotte e diffuse da altri produttori non coinvolti nel processo di standardizzazione mondiale, ha favorito il proliferare di voci fuori dal coro che frequentemente danno letteralmente numeri a casaccio.

La confusione generata dalla molteplicità delle informazioni diffuse, spesso contrastanti fra loro, e la difficoltà a comprendere la differenza fra statistiche *"non ufficiali"*, *"pubbliche"* e *"ufficiali"* da parte dei fruitori, hanno messo in discussione, paradossalmente, l'autorevolezza, la diffusione e la credibilità delle statistiche ufficiali.

Per contrastare questo fenomeno di diffidenza basato su pregiudizi e far maturare le opinioni su dati di fatto anziché sulle credenze, le **Nazioni Unite** hanno istituito il 20 ottobre 2010 la **"prima giornata mondiale della statistica"** con la finalità di rafforzare la visibilità delle statistiche ufficiali, potenziare la capacità di produrre dati di elevata qualità in modo indipendente, aumentare la fiducia del pubblico nell'informazione statistica, sostenere il lavoro degli statistici che operano in culture e contesti diversi.

Nel 2015 si è celebrata la seconda giornata mondiale della statistica dal titolo **"Better data, Better lives"**, dati migliori per una vita migliore.

L'Eurostat e gli istituti nazionali di statistica europea hanno aderito sin dal 2010 alla giornata mondiale della statistica con convegni, seminari e incontri finalizzati a mettere in luce l'importanza delle statistiche ufficiali nella vita quotidiana.

L'Istat, che da sempre ritiene che la cultura statistica rappresenti una priorità strategica, perché nella società della conoscenza il divario tra chi sa e chi non sa è il più grave in assoluto, nel 2010 ha partecipato all'evento con numerose iniziative e dal 2011 celebra, annualmente, la giornata nazionale della statistica.

Nell'ottica della diffusione della cultura statistica, l'ufficio di statistica della Regione Abruzzo rende disponibili, sul proprio portale (statistica.regione.abruzzo.it), i dati suddivisi per aree tematiche (popolazione, ambiente, energia, agricoltura, lavoro,...) e pubblicazioni su argomenti specifici.

Queste ultime rappresentano una efficace modalità per la diffusione dell'informazione statistica perché fruibili anche da utenti non specialisti. Nel corso del 2017 sono stati trattati temi riguardanti **l'energia, i rifiuti, i musei**; lo schema adottato è standard: dall'Italia alle regioni con approfondimenti dei dati provinciali dell'Abruzzo; Quando possibile si offre un confronto con i dati europei; il parallelo fra le diverse realtà regionali consente di avere un quadro complessivo del fenomeno in esame.

L'utente finale ha anche a disposizione alcune news diffuse da Eurostat, tradotte in italiano dall'ufficio di statistica della Regione Abruzzo, su argomenti di interesse generale (**Tasso di disoccupazione, Consumo di energia, Nascite e fecondità, Richiedenti asilo, Energia rinnovabile, Servizi per l'infanzia, Commercio internazionale**).

La pubblicazione **"L'Abruzzo in cifre 2018"** rappresenta il compendio del lavoro svolto nell'anno e intende offrire a tutti i fruitori (professionisti, studenti, cittadini, operatori economici, imprese, enti e istituzioni) dati utili a comprendere alcuni aspetti sociali, economici e ambientali della nostra regione. Il documento è suddiviso per aree tematiche: ambiente ed energia; agricoltura; popolazione e società; salute e sanità; industria, lavoro e servizi.

Per le aree tematiche "popolazione e società" e "salute e sanità" si è scelto di inserire alcuni indicatori collegati alla percezione della qualità della vita connessi al nuovo sistema di valutazione del benessere ^{***}.

La pubblicazione è composta da 49 tavole e 117 grafici; gli indicatori utilizzati sono standard e accompagnati da note esplicative, quando necessario; nel capitolo "Sintesi" sono evidenziate, per alcuni temi trattati, le principali informazioni riportate nei grafici e nelle tabelle.

Per approfondimenti si consiglia la lettura delle specifiche note metodologiche diffuse dall'Istat.

[*]Eurostat ha funzione di coordinamento nei confronti degli istituti nazionali per assicurare la coerenza e la qualità dei dati e garantire il funzionamento di un sistema molto complesso (lingue diverse, differenti organizzazioni amministrative, nomenclature specifiche, ecc.).

[**]L'Istat ha funzione di coordinamento nei confronti degli uffici di statistica afferenti al sistema statistico nazionale (SISTAN) composto da una rete di uffici pubblici (uffici di statistica delle regioni, province, comuni, ministeri...) e privati per garantire la coerenza e la qualità dei dati a livello nazionale.

[***]Nella dichiarazione di Alma Ata del 1978 e nella Carta di Ottawa del 1986, la salute è definita come "lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di benessere, che consente alle persone di raggiungere e mantenere il proprio potenziale personale nella società". Questa nuova definizione di salute ha avviato negli ultimi decenni un ampio dibattito internazionale sulla misurazione del progresso, del benessere dei cittadini e sulla correlazione fra progresso e benessere. La conclusione del dibattito è che il modello di misurazione del benessere deve tener conto, in modo bilanciato, di diverse componenti perché la sola valutazione del benessere economico, misurata in Prodotto Interno Lordo (PIL), è insufficiente. Nel 2007 l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico (OCSE) ha lanciato l'iniziativa "Global Project" per la definizione di un modello in grado di fornire una serie di indicatori per misurare le disuguaglianze sociali, la sostenibilità sul lungo periodo dello sviluppo economico, l'impatto ambientale.

SINTESI

ENERGIA

In Abruzzo nel 2016 rispetto al 2015 si sono registrate diminuzioni sia del fabbisogno energetico elettrico (-147,2 Gwh) sia della produzione destinata ai consumi (-61,4 Gwh): ciò ha prodotto una diminuzione dell'energia importata di 85,5 Gwh (Tab. 1).

L'Abruzzo produce 4.912,2 Gwh di energia elettrica lorda di cui 2.102,1 Gwh da termoelettrico e 2.953,9 Gwh da rinnovabili; la produzione nazionale è pari a 289.768,2 Gwh, di cui 205.718,3 Gwh dal termoelettrico e 108.022,5 Gwh dalle rinnovabili (Tab. 2). In percentuale la regione che produce più energia elettrica da fonti rinnovabili è la Lombardia con il 15,1% mentre quella che ne produce di meno è la Liguria con lo 0,5% (Graf.2); in Abruzzo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è garantita prevalentemente dall'idrico (1.585,6 Gwh) e dal fotovoltaico (830,9 Gwh), seguono eolico (374,9 Gwh) e bioenergie (162,5 Gwh) (Tab. 3).

In relazione ai settori di utilizzo, in Abruzzo il settore dell'industria è quello che consuma più energia elettrica (40,0%), seguito dal terziario (37,3%), dal domestico (21,2%), chiude il settore agricolo con l'1,4%. Rispetto ai dati nazionali solo il settore del terziario risulta superiore (Graf. 4).

RIFIUTI

Analizzando le percentuali di raccolta differenziata nelle regioni, l'Abruzzo nel 2016 conferma il trend virtuoso che con il 53,8% lo vede posizionarsi al di sopra del dato nazionale (52,5%), ben lontano dalla regione con la percentuale migliore, il Veneto (72,9%), ma anche da quella con la percentuale peggiore, la Sicilia (15,4%) (Tab. 7).

In Abruzzo nel 2016 la raccolta differenziata ammonta a 323.667 tonnellate; la frazione merceologica maggiore è quella organica (148.330 t), seguita dalla carta (76.330 t), dal vetro (43.800 t) e dalla plastica (16.000 t); in Italia l'ammontare complessivo della raccolta differenziata è pari a 15.821.930 tonnellate e tra le maggiori frazioni merceologiche troviamo quella organica (6.516.880 t), la carta (3.218.720 t) il vetro (1.852.020 t) e la plastica (1.233.970) (Tab. 9).

AGRICOLTURA

Il tipo di coltivazione che nel 2016 ha presentato la maggiore superficie investita in Abruzzo è quello dei cereali, con ben 90.679 ettari (Graf. 9).

Osservando le quote percentuali dei dati dell'Abruzzo rispetto all'Italia, considerando superficie e produzione totale per tipo di coltivazione, l'orzo rappresenta l'8,4% in superficie e il 7,2% in produzione (Graf. 10), la coltivazione delle fave da granella rappresenta il 7,7% in superficie e il 13,8% in produzione, la patata comune rappresenta il 13,3% in superficie e il 15,9% in produzione, il cece rappresenta il 6,7% in superficie e l'7,1% in produzione (Graf. 11); sempre rispetto ai dati italiani, tra gli ortaggi in piena aria, carota e pastinaca rappresentano il 15,3% in superficie e il 26,2% in produzione, la bietola da costa rappresenta il 16,0% in superficie e il 19,9% in produzione, l'indivia rappresenta il 18,0% in superficie e il 20,2% in produzione (Graf. 12).

POPOLAZIONE

L'andamento demografico in Abruzzo segue quello nazionale. Negli ultimi anni in Abruzzo si osserva un incremento annuo dei residenti fino al 2014 (+1,63%), un decremento dal 2015 (-0,18%) che si accentua leggermente nel 2016 (-0,38%) e nel 2017 (-0,32%).

Tutte le province abruzzesi hanno registrato un incremento fino al 2014, per Teramo e Pescara l'incremento si è registrato anche nel 2015, mentre dal 2016 si è osservato un decremento ed è più consistente nelle province di L'Aquila e di Chieti nel 2017, (rispettivamente -0,44% e -0,46%) (Graf. 36-37-38-39-40). A spiegare queste variazio-

ni è l'andamento del tasso di mortalità e di natalità: nell'ultimo decennio il tasso di mortalità tendenzialmente è in aumento mentre quello di natalità è in diminuzione, sia per l'Abruzzo sia per l'Italia.

Per di più si può affermare che l'Abruzzo ha un tasso di natalità minore di quello nazionale e un tasso di mortalità maggiore, con una crescita naturale negativa che si accentua negli ultimi anni: infatti in Abruzzo, l'indice di vecchiaia^{*}, l'indice di dipendenza strutturale^{**} e l'indice di dipendenza degli anziani^{***} sono maggiori di quello nazionale. Se l'Aquila è la provincia abruzzese con un indice di vecchiaia maggiore, Chieti è quella con un indice di dipendenza degli anziani superiore (Graf. 41-42-44-45-46).

Per quanto riguarda l'esclusione sociale, l'Abruzzo ha registrato nel 2016 un valore inferiore alla media nazionale (9,9% per l'Abruzzo e 10,6% per l'Italia); inferiore alla media nazionale si conferma la percentuale di persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale (11,4 Abruzzo, 11,8 Italia): il divario si è affievolito negli ultimi anni con un andamento che è in controtendenza rispetto al dato nazionale, dal 2012 il dato nazionale è passato da 14,9 a 11,8 mentre quello abruzzese da 7,1 a 11,4. In aumento, anche se sempre al di sotto della media nazionale (12,4 Abruzzo e 13,8 Italia), anche la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente la scuola (Graf. 53-54-55-56-57-58).

Rispetto alla media nazionale, le famiglie abruzzesi avvertono meno rischio di criminalità nella zona in cui vivono (32,7% in Abruzzo e 38,9% in Italia nel 2016), e dichiarano di avere meno problemi nella zona in cui abitano rispetto alla media nazionale, ma la fiducia nel prossimo è inferiore a quella italiana (Tab. 15-24 e Graf. 61).

Considerando il periodo 2013 - 2017, si osserva un incremento annuo del numero di stranieri residenti in Italia e in Abruzzo, maggiore nel 2014 (+12,5% in Abruzzo e + 12,2% in Italia) e minimo nel 2016 (+0,1% in Abruzzo e +0,2% in Italia) (Tab. 18). Anche il saldo migratorio e il saldo naturale è stato sempre positivo (Tab. 18). Nel 2017, così come nei precedenti anni, la provincia abruzzese con la più elevata percentuale di stranieri residenti è L'Aquila (8,12%), seguita da Teramo (7,70%), Pescara (5,41%) e Chieti (5,35%), tutte minori rispetto a quella italiana (8,33%) (Graf. 64).

Nel 2016 la maggior parte degli stranieri residenti in Abruzzo è di nazionalità rumena: 31,2% per l'Abruzzo e 22,9% per l'Italia (Graf. 66).

Se considerando il totale dei residenti in Italia o in Abruzzo, la classe di età più numerosa è costituita da persone di 45-49 anni (7,98%), per i soli residenti stranieri in Abruzzo la classe di età più numerosa è costituita da persone di età più giovane, ovvero di 35-39 anni (12,02%) (Graf. 48-67).

INDUSTRIA

I dati di Infocamere degli ultimi anni segnalano una lieve ma progressiva diminuzione delle unità locali attive in Abruzzo; tale calo interessa tendenzialmente tutte le province, ad eccezione di quella di Pescara che negli ultimi anni ha registrato dei lievi incrementi annui (Graf. 82).

In Abruzzo al 31 dicembre 2017 si contano 153.924 unità locali che occupano 362.486 addetti, di cui 274.568 dipendenti. Più del 90% sono unità locali con meno di 10 addetti, dato che rispecchia la situazione nazionale (Tab. 34 e 35). Rispetto al 2016, anche se il numero delle unità locali è diminuito, quello degli addetti totali è cresciuto di oltre 14.500 unità (Graf. 83). Tale aumento è il risultato di un sensibile incremento degli addetti dipendenti e di una lieve riduzione di quelli indipendenti, fenomeno presente in tutte le province.

[*]Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

[**] Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

[***] Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

[****] Indice di povertà regionale: rapporto tra le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà e le famiglie totali.

Indice

AMBIENTE ED ENERGIA

- [Energia elettrica](#) 8
- [Rifiuti urbani e raccolta differenziata](#) 12

AGRICOLTURA

- [Aziende agricole e biologiche](#) 14
- [Manodopera e allevamenti](#) 15
- [Superficie e produzione](#) 16

POPOLAZIONE E SOCIETÀ

- [Popolazione residente](#) 25
- [Indicatori demografici](#) 26
- [Popolazione per classi di età](#) 28
- [Esclusione sociale](#) 29
- [Università in Abruzzo](#) 32
- [Sicurezza](#) 33
- [Stranieri](#) 36
- [Opinioni dei cittadini su aspetti della vita](#) 38

SALUTE E SANITÀ

- [Opinioni dei cittadini sullo stato di salute](#) 40
- [Tasso di ospedalizzazione e tempi di attesa](#) 41
- [Dimissioni per acuti](#) 42
- [Tasso di ospedalizzazione per Acuti](#) 43
- [Tasso di ospedalizzazione per Riabilitazione e Lungodegenza](#) 44
- [Mobilità ospedaliera interregionale](#) 45

INDUSTRIA, LAVORO E SERVIZI

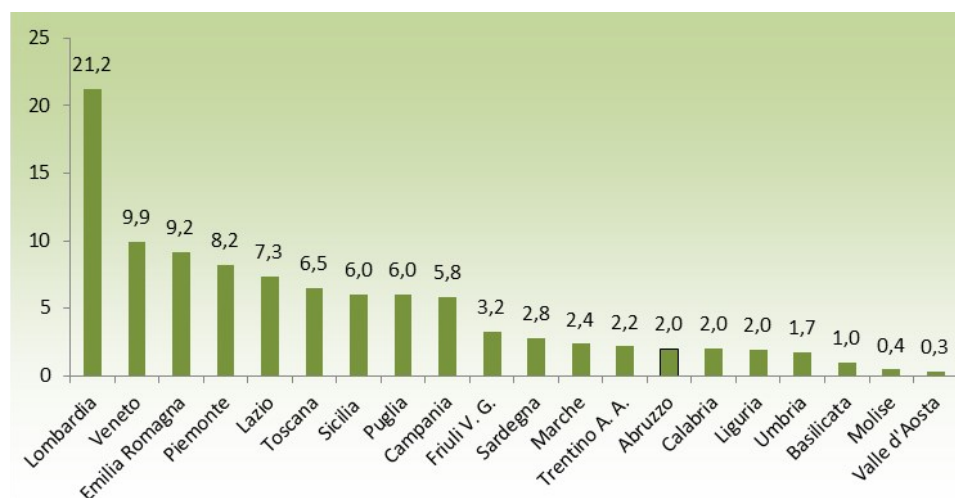
- [Unità locali e addetti](#) 48
- [Dipendenti delle imprese attive - Archivio Asia](#) 50
- [Dipendenti delle unità locali delle imprese attive - Archivio Asia](#) 51
- [Importazioni ed esportazioni](#) 52
- [Tasso di occupazione](#) 54
- [Tasso di disoccupazione](#) 55
- [Forze lavoro](#) 56
- [Persone in cerca di occupazione](#) 57
- [Inattivi](#) 58
- [Arrivi e presenze turistiche](#) 59
- [Arrivi e presenze turistiche per paese di residenza](#) 60
- [Esercizi ricettivi e posti letto](#) 61
- [Accesso ad Internet](#) 62

Energia elettrica

Tabella 1: Bilancio dell'energia elettrica nelle regioni in Gwh. Anni 2015 e 2016

| Regione | 2015 | | | 2016 | | |
|-----------------------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------|---------------------------------|--------------------|
| | Fabbisogno | Produzione destinata ai consumi | Saldo con l'estero | Fabbisogno | Produzione destinata ai consumi | Saldo con l'estero |
| Piemonte | 25.635,5 | 24.797,8 | -837,7 | 25.786,7 | 24.869,8 | -916,8 |
| Valle d'Aosta | 1.042,1 | 3.465,0 | 2.422,9 | 1.054,9 | 3.008,1 | 1.953,2 |
| Liguria | 6.210,6 | 5.462,9 | -747,7 | 6.179,5 | 6.155,0 | -24,5 |
| Lombardia | 67.281,3 | 40.641,2 | -26.640,1 | 66.644,0 | 40.717,8 | -25.926,3 |
| Trentino Alto Adige | 6.712,2 | 10.778,6 | 4.066,4 | 6.792,4 | 10.617,5 | 3.825,1 |
| Veneto | 30.636,7 | 17.937,2 | -12.699,5 | 31.083,0 | 17.139,4 | -13.943,6 |
| Friuli Venezia Giulia | 10.001,5 | 8.044,5 | -1.957,0 | 10.134,2 | 10.249,9 | 115,6 |
| Emilia Romagna | 28.918,7 | 17.439,7 | -11.479,0 | 28.773,4 | 21.459,0 | -7.314,4 |
| Toscana | 20.847,9 | 15.299,4 | -5.548,5 | 20.300,9 | 16.783,3 | -3.517,6 |
| Umbria | 5.511,2 | 2.412,2 | -3.099,0 | 5.491,7 | 2.543,3 | -2.948,4 |
| Marche | 7.447,6 | 2.344,8 | -5.102,8 | 7.396,8 | 2.297,2 | -5.099,6 |
| Lazio | 23.632,1 | 18.409,4 | -5.222,7 | 22.997,2 | 19.698,5 | -3.298,6 |
| Abruzzo | 6.478,8 | 4.863,8 | -1.615,0 | 6.331,6 | 4.802,4 | -1.529,2 |
| Molise | 1.383,5 | 2.279,5 | 896,0 | 1.403,9 | 2.257,9 | 853,9 |
| Campania | 18.552,4 | 9.789,5 | -8.762,9 | 18.175,0 | 10.701,9 | -7.473,1 |
| Puglia | 18.647,6 | 36.447,3 | 17.799,7 | 18.846,5 | 33.726,0 | 14.879,5 |
| Basilicata | 3.137,2 | 2.349,2 | -788,0 | 3.013,6 | 2.804,8 | -208,8 |
| Calabria | 6.415,4 | 14.429,5 | 8.014,1 | 6.318,9 | 16.235,4 | 9.916,6 |
| Sicilia | 19.535,1 | 21.708,6 | 2.173,5 | 18.893,3 | 19.707,8 | 814,5 |
| Sardegna | 8.869,5 | 11.618,8 | 2.749,3 | 8.643,3 | 11.459,4 | 2.816,2 |
| Italia | 316.896,9 | 270.518,9 | -46.377,9 | 314.260,8 | 277.234,4 | -37.026,3 |

Grafico 1: Quote percentuali di fabbisogno di energia elettrica regionale rispetto all'Italia. Anno 2016

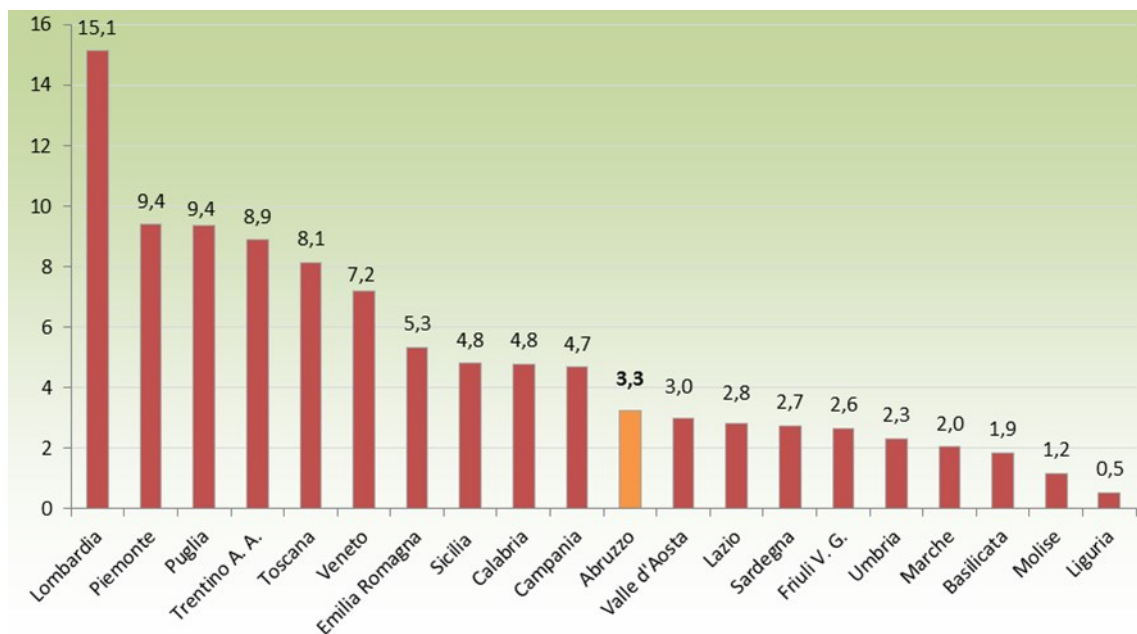


Energia elettrica

Tabella 2: Produzione di energia da termoelettrico e rinnovabili per regione in Gwh. Anno 2016

| Regione | Produzione totale lorda | di cui termoelettrico | di cui rinnovabili |
|-----------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------|
| Piemonte | 26.201,8 | 17.403,0 | 10.117,9 |
| Valle D'Aosta | 3.047,3 | 24,8 | 3.033,2 |
| Liguria | 6.466,1 | 6.012,5 | 559,1 |
| Lombardia | 42.647,5 | 30.179,0 | 16.329,9 |
| Trentino Alto Adige | 10.834,9 | 1.571,1 | 9.590,4 |
| Veneto | 18.120,9 | 12.377,8 | 7.768,9 |
| Friuli Venezia Giulia | 10.686,0 | 8.565,1 | 2.851,0 |
| Emilia Romagna | 22.244,1 | 19.190,6 | 5.762,4 |
| Toscana | 17.560,8 | 15.613,7 | 8.775,9 |
| Umbria | 2.600,4 | 637,3 | 2.205,2 |
| Lazio | 2.343,2 | 499,9 | 2.004,4 |
| Marche | 20.735,6 | 18.156,7 | 3.238,9 |
| Abruzzo | 4.912,2 | 2.102,1 | 2.953,9 |
| Molise | 2.331,9 | 1.210,8 | 1.282,5 |
| Campania | 11.375,2 | 7.161,9 | 5.047,4 |
| Puglia | 35.278,3 | 27.015,9 | 10.141,3 |
| Basilicata | 2.863,8 | 576,3 | 2.483,8 |
| Calabria | 16.643,0 | 12.766,5 | 5.169,0 |
| Sicilia | 20.628,3 | 15.478,1 | 5.184,8 |
| Sardegna | 12.246,9 | 9.175,2 | 3.522,6 |
| Italia | 289.768,2 | 205.718,3 | 108.022,5 |

Grafico 2: Distribuzione percentuale di produzione di energia elettrica rinnovabile per regione - Anno 2016

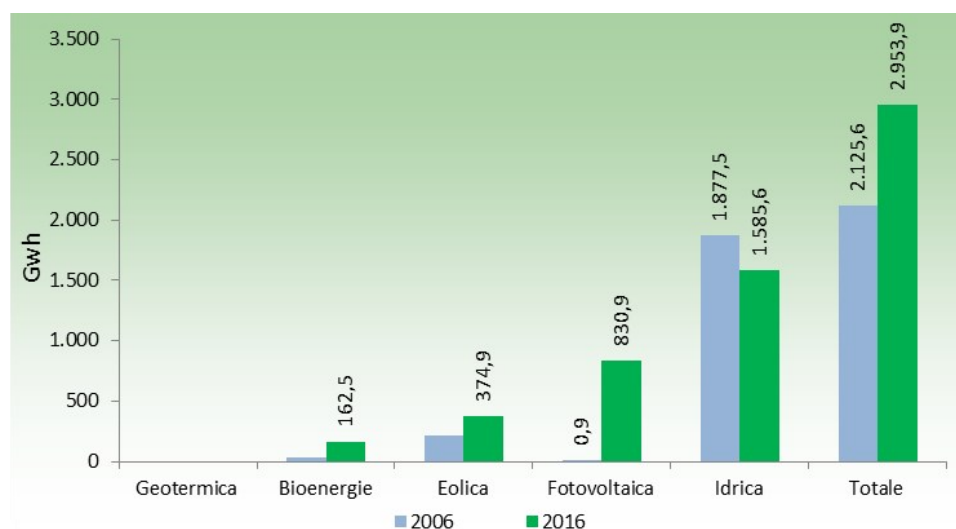


Energia elettrica

Tabella 3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle Regioni in Gwh. Anno 2016

| Regione | Idrica | Eolica | Fotovoltaica | Geotermica | Bioenergie | Totale rinnovabili |
|-----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|-----------------|--------------------|
| Piemonte | 6.524,1 | 30,2 | 1.688,1 | 0,0 | 1.875,5 | 10.117,9 |
| Valle d'Aosta | 2.993,3 | 4,0 | 25,1 | 0,0 | 10,8 | 3.033,2 |
| Liguria | 219,6 | 130,8 | 103,2 | 0,0 | 105,5 | 559,1 |
| Lombardia | 9.786,3 | 0,0 | 2.167,7 | 0,0 | 4.375,9 | 16.329,9 |
| Trentino Alto Adige | 8.781,5 | 0,1 | 432,9 | 0,0 | 375,9 | 9.590,4 |
| Veneto | 3.839,5 | 16,1 | 1.886,1 | 0,0 | 2.027,2 | 7.768,9 |
| Friuli Venezia Giulia | 1.588,5 | 0,0 | 520,2 | 0,0 | 742,3 | 2.851,0 |
| Emilia Romagna | 904,9 | 34,6 | 2.093,7 | 0,0 | 2.729,2 | 5.762,4 |
| Toscana | 839,7 | 237,6 | 869,8 | 6.288,6 | 540,2 | 8.775,9 |
| Umbria | 1.434,2 | 3,2 | 520,3 | 0,0 | 247,5 | 2.205,2 |
| Marche | 603,7 | 17,1 | 1.222,4 | 0,0 | 161,2 | 2.004,4 |
| Lazio | 977,5 | 98,0 | 1.503,4 | 0,0 | 660,0 | 3.238,9 |
| Abruzzo | 1.585,6 | 374,9 | 830,9 | 0,0 | 162,5 | 2.953,9 |
| Molise | 203,1 | 709,6 | 208,4 | 0,0 | 161,4 | 1.282,5 |
| Campania | 500,6 | 2.562,3 | 834,5 | 0,0 | 1.150,0 | 5.047,4 |
| Puglia | 3,8 | 4.794,0 | 3.464,6 | 0,0 | 1.878,9 | 10.141,3 |
| Basilicata | 268,7 | 1.571,8 | 447,0 | 0,0 | 196,3 | 2.483,8 |
| Calabria | 1.075,7 | 2.174,4 | 616,7 | 0,0 | 1.302,2 | 5.169,0 |
| Sicilia | 142,4 | 3.058,0 | 1.744,4 | 0,0 | 240,0 | 5.184,8 |
| Sardegna | 159,1 | 1.872,0 | 925,0 | 0,0 | 566,5 | 3.522,6 |
| Italia | 42.431,8 | 17.688,7 | 22.104,4 | 6.288,6 | 19.509,0 | 108.022,5 |

Grafico 3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Abruzzo in Gwh. Anni 2006 e 2016



Energia elettrica

Tabella 4: Consumi di energia elettrica per provincia e settore di utilizzo. Anno 2016

| GWh | Industria | Terziario | Domestico | Agricoltura | Totale |
|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------|----------------|
| Chieti | 1003,1 | 663,1 | 373,5 | 26,1 | 2.065,8 |
| L'Aquila | 525,9 | 515,4 | 300,8 | 21,3 | 1.363,4 |
| Teramo | 286,5 | 453,3 | 312,6 | 15 | 1.067,4 |
| Pescara | 615,7 | 516,5 | 299,8 | 24,9 | 1.456,9 |
| Abruzzo | 2.431,2 | 2.148,3 | 1.286,7 | 87,4 | 5.953,7 |

Tabella 5: Consumi di energia elettrica in Abruzzo e in Italia per settore di utilizzo. Anno 2016

| GWh | Industria | Terziario * | Domestico | Agricoltura | Totale |
|---------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|
| Abruzzo | 2.431,3 | 2.266,8 | 1.286,6 | 87,4 | 6.072,2 |
| Italia | 122.738,0 | 102.898,5 | 64.304,3 | 5.567,5 | 295.508,3 |

Grafico 4: Energia elettrica consumata per settore di utilizzo. Quote percentuali. Anno 2016

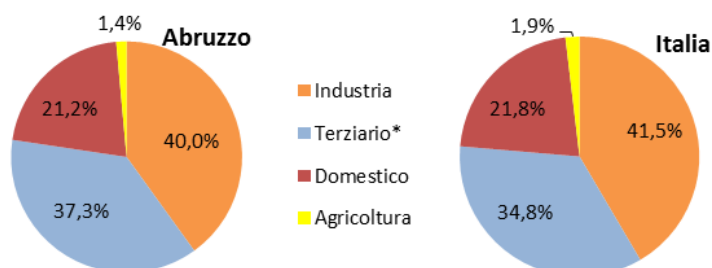
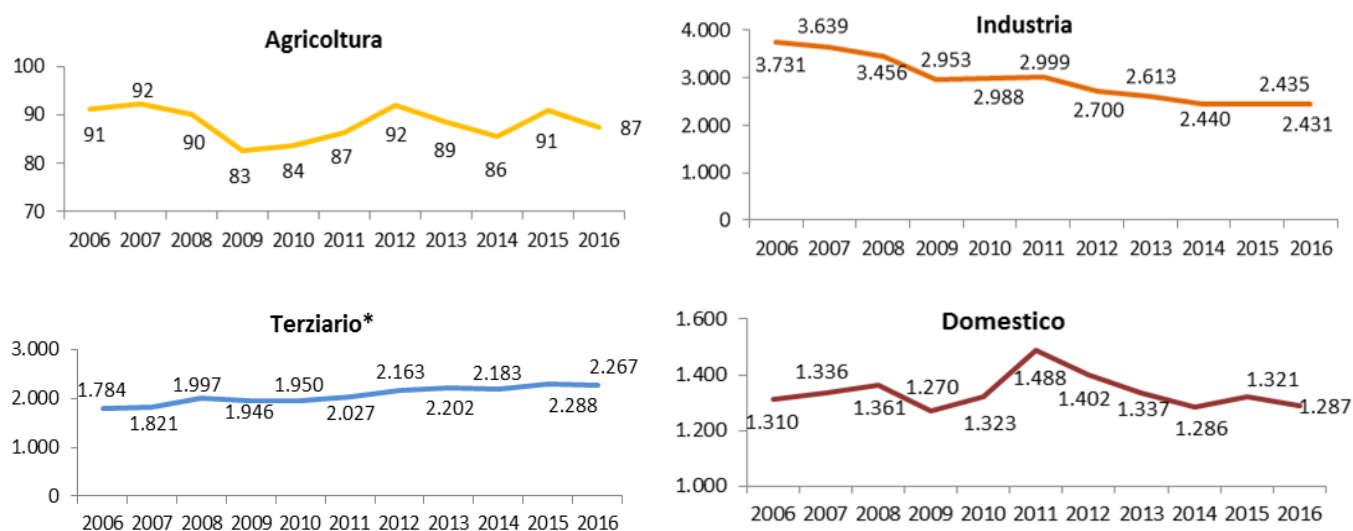


Grafico 5: Evoluzione dei consumi di energia elettrica in Abruzzo per settore (GWh). Anni 2006-2016



[*]La voce terziario comprende anche i consumi per trazione ferroviaria (118,5 GWh)

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

Tabella 6: Quantità di rifiuti urbani prodotti e smaltiti in discarica per regione (migliaia di tonnellate). Anni 2014-2016

| Regione | 2014 | | | 2015 | | | 2016 | | |
|-----------------------|---------------|------------------------|-----------|---------------|------------------------|-----------|---------------|------------------------|-----------|
| | Produzione | Smaltiti in discarica* | % | Produzione | Smaltiti in discarica* | % | Produzione | Smaltiti in discarica* | % |
| Piemonte | 2.051 | 588 | 29 | 2.051 | 540 | 26 | 2.066 | 512 | 25 |
| Valle d'Aosta | 72 | 45 | 62 | 72 | 40 | 26 | 73 | 35 | 48 |
| Liguria | 899 | 386 | 43 | 872 | 107 | 12 | 845 | 144 | 17 |
| Lombardia | 4.642 | 331 | 7 | 4.625 | 244 | 5 | 4.782 | 199 | 4 |
| Trentino Alto Adige | 495 | 84 | 17 | 488 | 70 | 14 | 510 | 66 | 13 |
| Veneto | 2.240 | 278 | 12 | 2.191 | 243 | 11 | 2.389 | 233 | 10 |
| Friuli Venezia Giulia | 553 | 34 | 6 | 562 | 48 | 8 | 582 | 20 | 4 |
| Emilia Romagna | 2.830 | 867 | 31 | 2.856 | 641 | 22 | 2.905 | 475 | 16 |
| Toscana | 2.254 | 841 | 37 | 2.276 | 740 | 33 | 2.307 | 710 | 31 |
| Umbria | 476 | 268 | 56 | 463 | 243 | 53 | 471 | 269 | 57 |
| Marche | 796 | 405 | 51 | 793 | 460 | 58 | 811 | 398 | 49 |
| Lazio | 3.082 | 631 | 20 | 3.023 | 403 | 13 | 3.025 | 405 | 13 |
| Abruzzo | 593 | 78 | 13 | 594 | 127 | 21 | 602 | 200 | 33 |
| Molise | 121 | 134 | 111 | 122 | 127 | 104 | 120 | 109 | 90 |
| Campania | 2.560 | 220 | 9 | 2.567 | 125 | 5 | 2.628 | 102 | 4 |
| Puglia | 1.910 | 1.437 | 75 | 1.895 | 984 | 52 | 1.914 | 918 | 48 |
| Basilicata | 201 | 105 | 52 | 199 | 50 | 25 | 202 | 60 | 30 |
| Calabria | 810 | 383 | 47 | 803 | 480 | 60 | 793 | 462 | 58 |
| Sicilia | 2.342 | 1.975 | 84 | 2.350 | 1.947 | 83 | 2.357 | 1.882 | 80 |
| Sardegna | 725 | 243 | 34 | 720 | 199 | 28 | 734 | 233 | 32 |
| Italia | 29.655 | 9.332 | 31 | 29.522 | 7.818 | 26 | 30.116 | 7.432 | 25 |

Tabella 7: Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione. Anni 2009-2016

| Regione | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Piemonte | 49,8 | 50,7 | 51,4 | 53,3 | 54,6 | 54,3 | 55,1 | 56,6 |
| Valle d'Aosta | 39,1 | 40,1 | 41,9 | 44,8 | 44,8 | 42,9 | 47,8 | 55,6 |
| Liguria | 24,4 | 25,6 | 28,6 | 30,9 | 31,5 | 34,6 | 37,8 | 43,7 |
| Lombardia | 47,8 | 48,5 | 49,9 | 51,8 | 53,3 | 56,3 | 58,7 | 68,1 |
| Trentino Alto Adige | 57,8 | 57,9 | 60,5 | 62,3 | 64,6 | 67,0 | 67,4 | 70,5 |
| Veneto | 57,5 | 58,7 | 61,2 | 62,6 | 64,6 | 67,6 | 68,8 | 72,9 |
| Friuli Venezia Giulia | 49,9 | 49,3 | 53,1 | 57,5 | 59,1 | 60,4 | 62,9 | 67,1 |
| Emilia Romagna | 45,6 | 47,7 | 50,1 | 50,8 | 53,0 | 55,2 | 57,5 | 60,7 |
| Toscana | 35,2 | 36,6 | 38,4 | 40,0 | 42,0 | 44,3 | 46,1 | 51,1 |
| Umbria | 30,4 | 31,9 | 36,8 | 42,0 | 45,9 | 48,9 | 48,9 | 57,6 |
| Marche | 29,7 | 39,2 | 43,9 | 50,8 | 55,5 | 57,6 | 57,9 | 59,6 |
| Lazio | 15,1 | 16,5 | 20,1 | 22,4 | 26,1 | 32,7 | 37,5 | 42,4 |
| Abruzzo | 24,0 | 28,1 | 33,0 | 37,9 | 42,9 | 46,1 | 49,3 | 53,8 |
| Molise | 10,3 | 12,8 | 16,3 | 18,4 | 19,9 | 22,3 | 25,7 | 28,0 |
| Campania | 29,3 | 32,7 | 37,8 | 41,5 | 44,0 | 47,6 | 48,5 | 51,6 |
| Puglia | 14,0 | 14,6 | 16,5 | 17,6 | 22,0 | 25,9 | 30,1 | 34,3 |
| Basilicata | 11,3 | 13,3 | 18,0 | 21,9 | 25,8 | 27,6 | 30,9 | 39,2 |
| Calabria | 12,4 | 12,4 | 12,6 | 14,6 | 14,7 | 18,6 | 25,0 | 33,2 |
| Sicilia | 7,3 | 9,4 | 11,2 | 13,2 | 13,4 | 12,5 | 12,8 | 15,4 |
| Sardegna | 42,5 | 44,9 | 47,1 | 48,5 | 51,0 | 53,0 | 56,4 | 60,2 |
| Italia | 33,6 | 35,3 | 37,7 | 40,0 | 42,3 | 45,2 | 47,5 | 52,5 |

[*]La quantità di rifiuti smaltiti in discarica può provenire da altre regioni.

Fonte dati: ISPRA

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

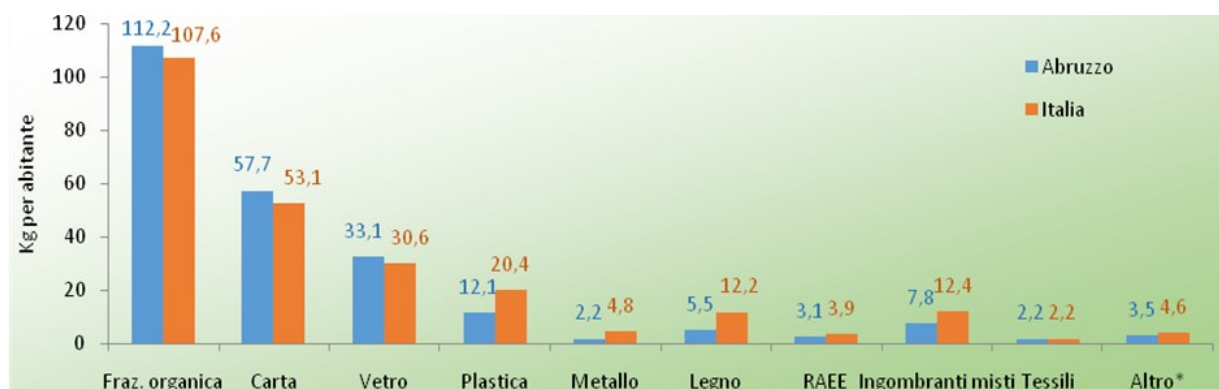
Tabella 8: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Abruzzo. Anni 2014-2016

| Provincia | Popolazione | Produzione RU (tonnellate) | | | | Raccolta differenziata (tonnellate) | | | Raccolta differenziata (%) rispetto a RU | | |
|----------------|------------------|-------------------------------|----------------|----------------|----------------|--|----------------|----------------|---|--------------|--------------|
| | | 2016 | 2014 | 2015 | 2016 | 2014 | 2015 | 2016 | 2014 | 2015 | 2016 |
| L'Aquila | 301.910 | | 128.482 | 128.413 | 134.457 | 49.105 | 55.193 | 62.677 | 38,2% | 43,0% | 46,6% |
| Teramo | 309.859 | | 152.103 | 151.601 | 151.153 | 85.142 | 89.053 | 95.036 | 56,0% | 58,7% | 62,9% |
| Pescara | 321.309 | | 151.503 | 150.619 | 151.378 | 52.927 | 57.658 | 61.576 | 34,9% | 38,3% | 40,7% |
| Chieti | 389.169 | | 160.993 | 163.261 | 165.002 | 86.361 | 90.675 | 104.378 | 53,6% | 55,5% | 63,3% |
| Abruzzo | 1.322.247 | | 593.081 | 593.894 | 601.991 | 273.534 | 292.580 | 323.667 | 46,1% | 49,3% | 53,8% |

Tabella 9: Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche per regione (tonnellate). Anno 2016

| Regione | Frazione organica | Carta | Vetro | Plastica | Metallo | Legno | RAEE | Ingombranti misti a recupero | Tessili | Altro* | Totale RD |
|-----------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|------------------------------|----------------|----------------|-------------------|
| Piemonte | 407.790 | 262.260 | 131.490 | 134.440 | 21.470 | 81.830 | 20.200 | 65.430 | 11.220 | 10.630 | 1.169.920 |
| Valle d'Aosta | 12.020 | 9.280 | 6.620 | 5.550 | 1.670 | 3.560 | 1.160 | | 360 | 190 | 40.410 |
| Liguria | 114.930 | 83.560 | 56.100 | 30.990 | 6.670 | 30.410 | 7.350 | 13.760 | 3.920 | 6.520 | 369.680 |
| Lombardia | 1.223.250 | 559.590 | 423.510 | 234.520 | 61.650 | 183.930 | 45.070 | 233.870 | 27.340 | 43.930 | 3.257.110 |
| Trentino Alto Adige | 133.550 | 82.310 | 37.030 | 34.650 | 13.250 | 20.360 | 6.930 | 6.430 | 3.850 | 9.640 | 359.760 |
| Veneto | 796.220 | 289.970 | 216.090 | 114.220 | 50.740 | 67.780 | 23.950 | 68.100 | 13.820 | 19.290 | 1.741.870 |
| Friuli Venezia Giulia | 167.720 | 71.470 | 44.500 | 30.860 | 8.190 | 20.820 | 7.530 | 11.740 | 1.390 | 8.310 | 390.680 |
| Emilia Romagna | 712.930 | 379.020 | 174.970 | 143.920 | 22.550 | 143.460 | 23.400 | 62.320 | 12.400 | 33.110 | 1.761.870 |
| Toscana | 489.190 | 287.040 | 103.910 | 80.850 | 24.610 | 54.510 | 19.520 | 52.690 | 11.150 | 36.920 | 1.178.360 |
| Umbria | 118.230 | 57.020 | 25.240 | 21.280 | 4.670 | 9.550 | 4.470 | 2.800 | 2.090 | 4.050 | 271.050 |
| Marche | 228.870 | 105.470 | 54.790 | 25.410 | 5.990 | 26.100 | 7.070 | 11.870 | 4.630 | 6.760 | 483.020 |
| Lazio | 505.860 | 344.060 | 184.940 | 69.840 | 19.440 | 26.900 | 17.340 | 49.740 | 5.810 | 19.560 | 1.281.840 |
| Abruzzo | 148.330 | 76.330 | 43.800 | 16.000 | 2.920 | 7.270 | 4.140 | 10.280 | 2.890 | 4.610 | 323.670 |
| Molise | 13.510 | 6.080 | 5.920 | 3.980 | 640 | 130 | 960 | 890 | 310 | 490 | 33.680 |
| Campania | 708.100 | 181.730 | 126.980 | 133.820 | 22.800 | 16.240 | 14.140 | 86.560 | 11.120 | 42.360 | 1.355.070 |
| Puglia | 246.140 | 161.090 | 73.210 | 66.590 | 6.770 | 21.240 | 8.340 | 41.050 | 9.090 | 10.100 | 656.440 |
| Basilicata | 27.040 | 20.740 | 9.980 | 6.780 | 2.610 | 2.540 | 1.600 | 730 | 2.380 | 4.330 | 79.240 |
| Calabria | 107.620 | 68.990 | 28.260 | 15.030 | 2.540 | 3.020 | 3.640 | 19.310 | 2.930 | 9.640 | 263.460 |
| Sicilia | 141.360 | 93.020 | 40.420 | 25.280 | 3.470 | 16.140 | 7.520 | 15.350 | 3.740 | 7.490 | 363.610 |
| Sardegna | 214.210 | 79.690 | 64.270 | 39.960 | 10.460 | 3.690 | 10.470 | 1.320 | 2.890 | 1.690 | 441.230 |
| Italia | 6.516.880 | 3.218.720 | 1.852.020 | 1.233.970 | 293.130 | 739.470 | 234.810 | 754.230 | 133.320 | 279.600 | 15.821.930 |

Grafico 6: Raccolta differenziata pro capite delle principali frazioni merceologiche in Abruzzo. Anno 2016



[*]La colonna "Altro" include la raccolta selettiva.

Fonte dati: ISPRA

Aziende agricole e biologiche

Tabella 10: Numero di aziende agricole e biologiche. Anno 2013

| Regioni | Aziende agricole con SAT>0 * | di cui aziende con coltivazioni biologiche | Superficie biologica (ettari) | | | Totale superficie biologica |
|-----------------------|------------------------------------|--|-------------------------------|----------------|-----------------|--------------------------------|
| | | | Seminativi | Legnose | Prati e pascoli | |
| Piemonte | 59.307 | 1.189 | 6.688 | 2.659 | 8.359 | 17.705 |
| Valle d'Aosta | 2.803 | - | - | - | - | - |
| Liguria | 16.479 | 465 | 393 | 335 | 1.805 | 2.534 |
| Lombardia | 49.162 | 1.079 | 12.344 | 578 | 6.231 | 19.153 |
| Trentino Alto Adige | 34.430 | 1.868 | 553 | 2.320 | 6.654 | 9.526 |
| Veneto | 111.154 | 1.281 | 6.973 | 3.203 | 1.566 | 11.741 |
| Friuli Venezia Giulia | 20.176 | 255 | 905 | 660 | 661 | 2.226 |
| Emilia Romagna | 64.479 | 2.711 | 52.845 | 5.408 | 18.510 | 76.763 |
| Toscana | 66.580 | 2.873 | 58.148 | 23.834 | 18.786 | 100.768 |
| Umbria | 34.118 | 1.118 | 9.635 | 3.539 | 4.739 | 17.912 |
| Marche | 41.004 | 1.704 | 31.780 | 5.890 | 11.584 | 49.254 |
| Lazio | 82.771 | 1.823 | 26.285 | 7.133 | 25.660 | 59.077 |
| Abruzzo | 63.089 | 1.548 | 7.231 | 10.221 | 3.791 | 21.244 |
| Molise | 20.738 | 782 | 2.936 | 819 | 114 | 3.869 |
| Campania | 115.894 | 1.342 | 5.166 | 8.154 | 1.878 | 15.199 |
| Puglia | 255.608 | 5.358 | 59.980 | 57.609 | 7.658 | 125.247 |
| Basilicata | 46.634 | 1.285 | 29.263 | 5.473 | 5.338 | 40.074 |
| Calabria | 129.562 | 9.567 | 27.201 | 47.668 | 19.065 | 93.934 |
| Sicilia | 203.718 | 9.224 | 87.942 | 64.368 | 71.136 | 223.446 |
| Sardegna | 51.807 | 1.603 | 22.547 | 2.675 | 47.060 | 72.282 |
| Italia | 1.469.513 | 47.075 | 448.815 | 252.546 | 260.595 | 961.954 |

Grafico 7: Percentuali di aziende agricole biologiche sul totale delle aziende agricole con SAT>0. Anno 2013



[*]SAT: Superficie Agraria Totale.

Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

Manodopera e allevamenti

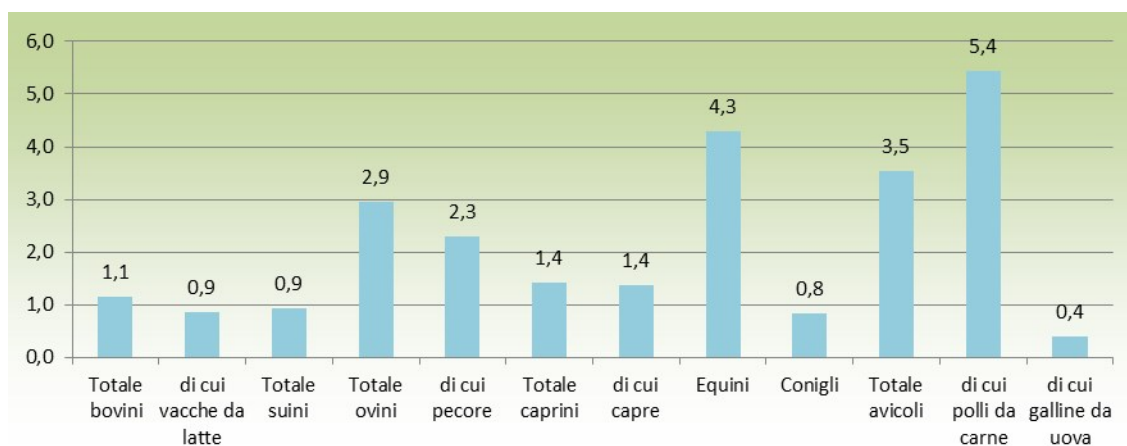
Tabella 11: Numero di persone per categoria di manodopera aziendale. Anno 2013

| Tipo manodopera | | Abruzzo | Italia |
|--------------------------|--|----------------|------------------|
| Manodopera familiare | Conduttore | 62.827 | 1.455.383 |
| | Coniuge | 32.366 | 552.015 |
| | Altri familiari | 17.894 | 367.015 |
| | Parenti | 8.468 | 176.518 |
| | Totale manodopera familiare | 121.554 | 2.550.931 |
| Altra manodopera | Lavoratori a tempo indeterminato | 772 | 68.962 |
| | Lavoratori a tempo determinato | 1.054 | 86.171 |
| | Manodopera saltuaria | 6.629 | 713.816 |
| | Manodopera non assunta direttamente dall'azienda | 2.682 | 139.197 |
| | Totale altra manodopera | 11.138 | 1.008.150 |
| Totale manodopera | | 132.692 | 3.559.081 |

Tabella 12: Numero di aziende con allevamenti. Anno 2013

| Tipo allevamenti | Aziende | |
|-------------------------|---------|---------|
| | Abruzzo | Italia |
| Bovini | 3.133 | 109.417 |
| Vacche da latte | 616 | 40.662 |
| Suini | 1.907 | 26.582 |
| Ovini | 3.602 | 60.328 |
| Caprini | 741 | 26.849 |
| Equini | 919 | 34.996 |
| Conigli | 571 | 7.636 |
| Avicoli | 1.099 | 18.588 |
| Aziende con allevamenti | 6.995 | 189.531 |

Grafico 8: Percentuali di capi allevati in Abruzzo rispetto al totale capi allevati in Italia. Anno 2013



Superficie e produzione

Grafico 9: Superficie investita in Abruzzo per tipo di coltivazione (ettari). Anni 2011-2016

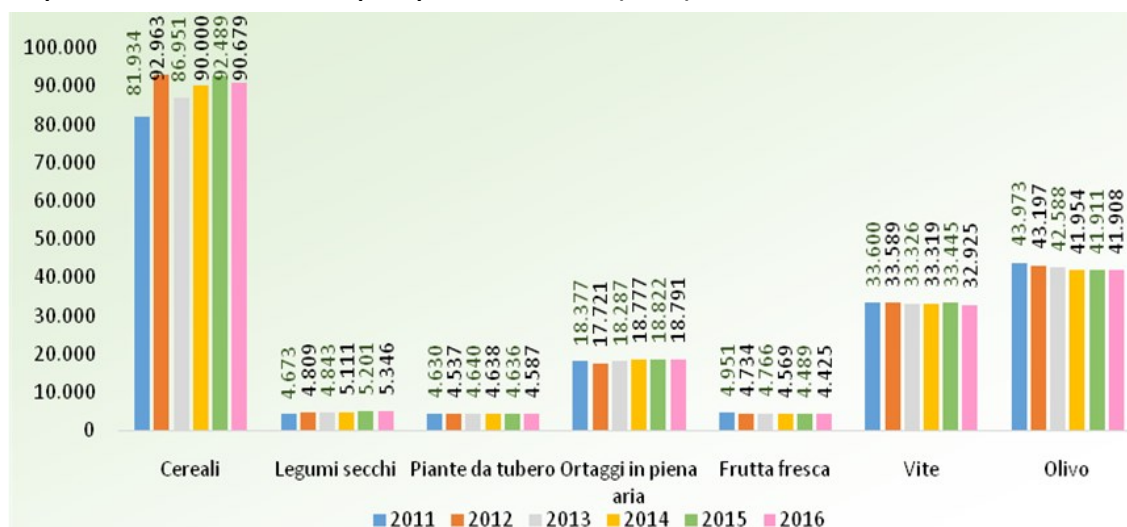


Grafico 10: Superficie e produzione di cereali in Abruzzo. Percentuali su totale Italia. Anno 2016

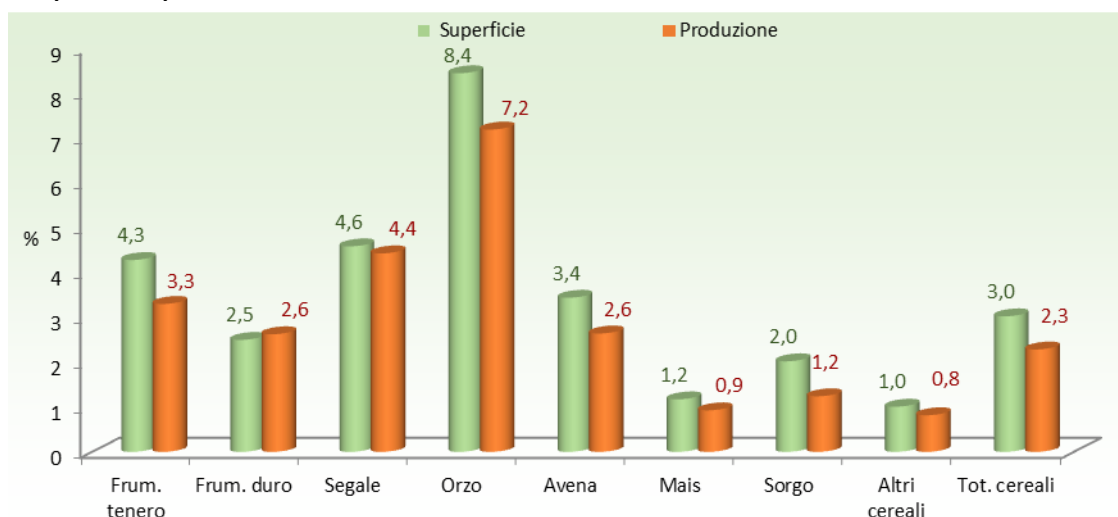
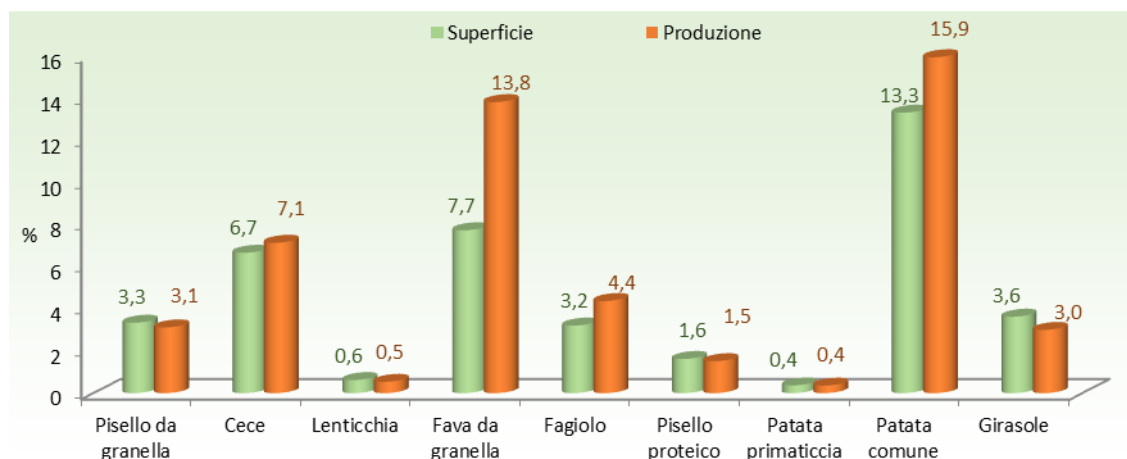


Grafico 11: Superficie e produzione di leguminose e patate e girasoli in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2016



La voce "Olivo" include: olive da tavola e olive da olio.

Superficie e produzione

Grafico 12: Superficie e produzione di ortaggi in piena aria in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2016

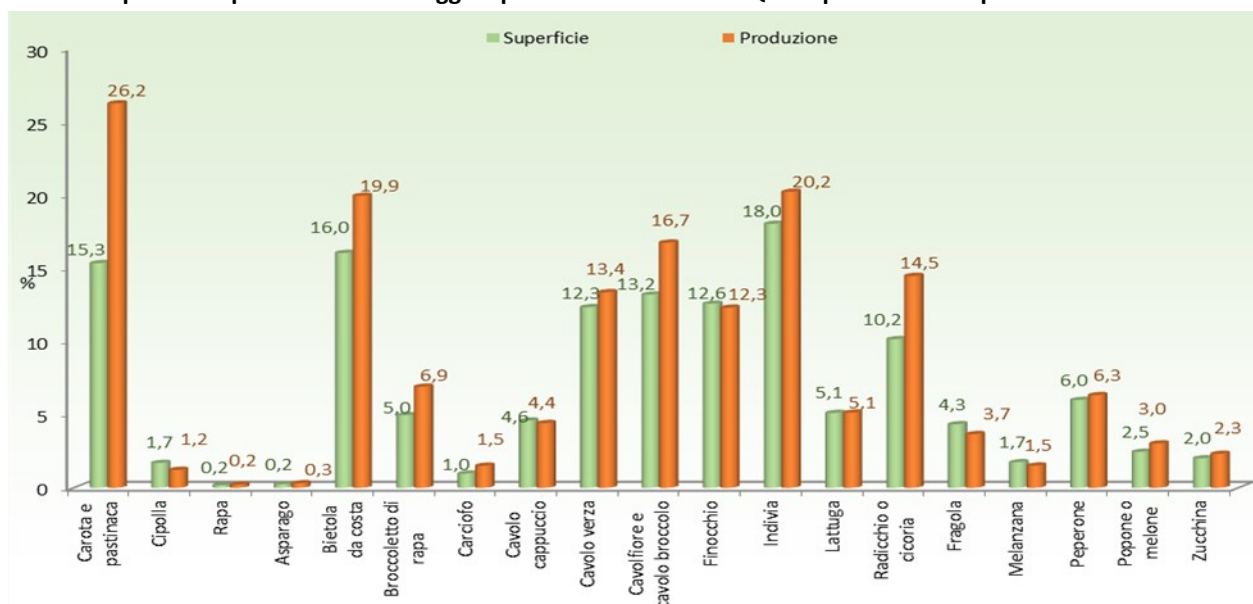


Grafico 13: Superficie e produzione di frutta fresca, olive e vite in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2016

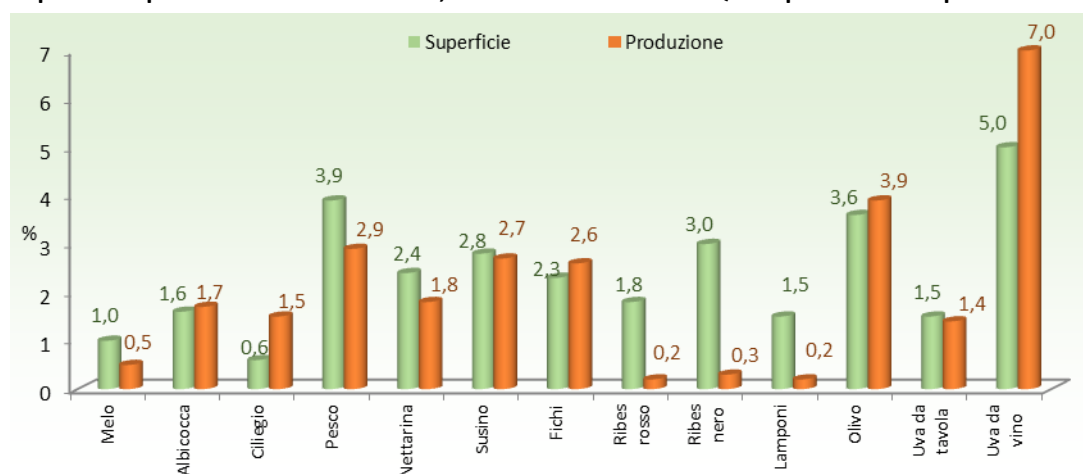
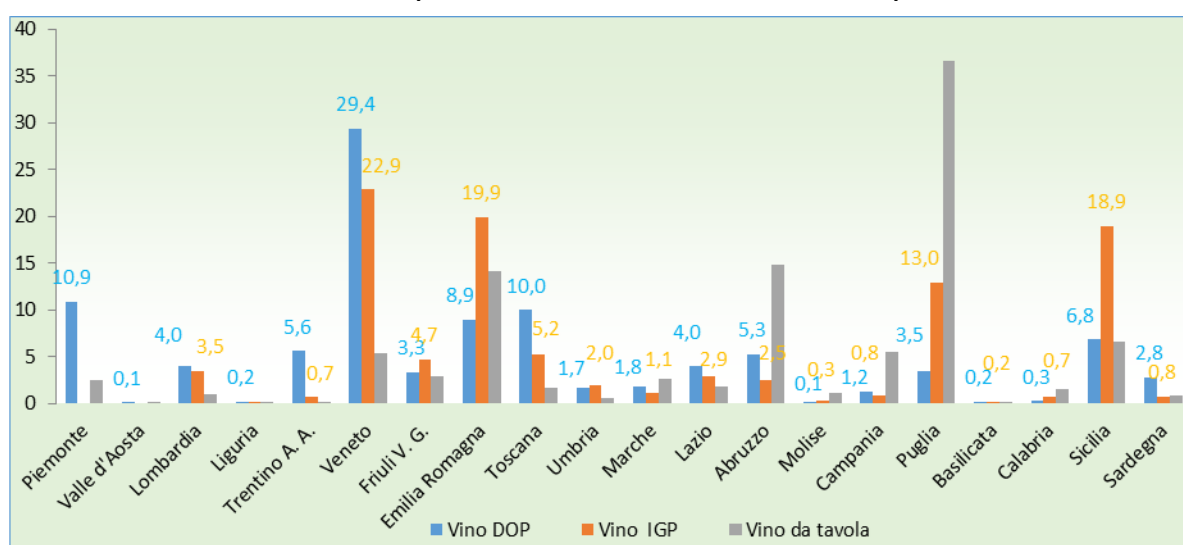


Grafico 14: Produzione di vino DOP e IGP rispetto al totale DOP e IGP nazionale. Quote percentuali. Anno 2016



La voce "Olivo" include: olive da tavola e olive da olio.

Superficie e produzione

Grafico 15: Superficie investita in cereali in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016

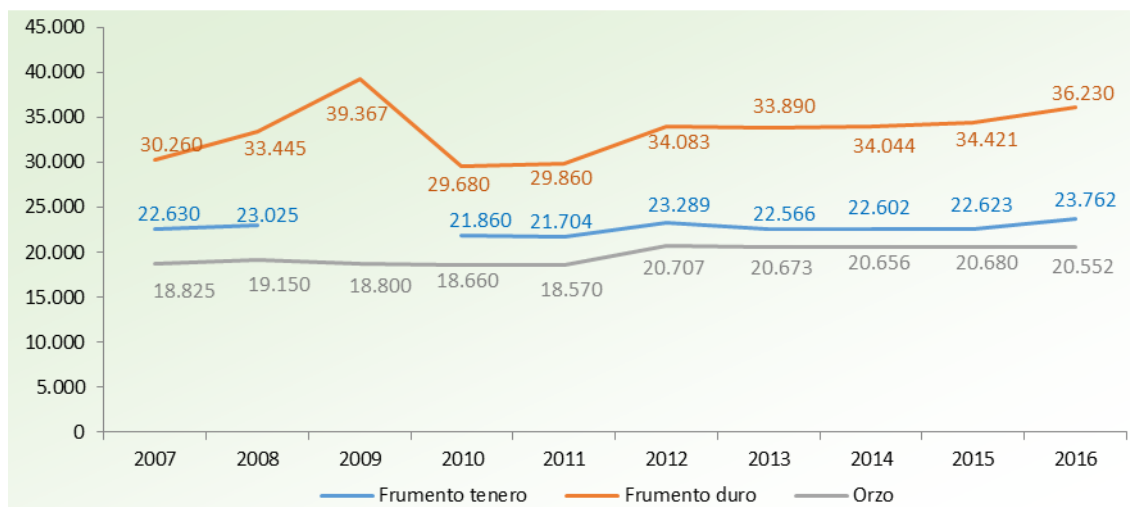


Grafico 16: Superficie investita in fava da granella in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016

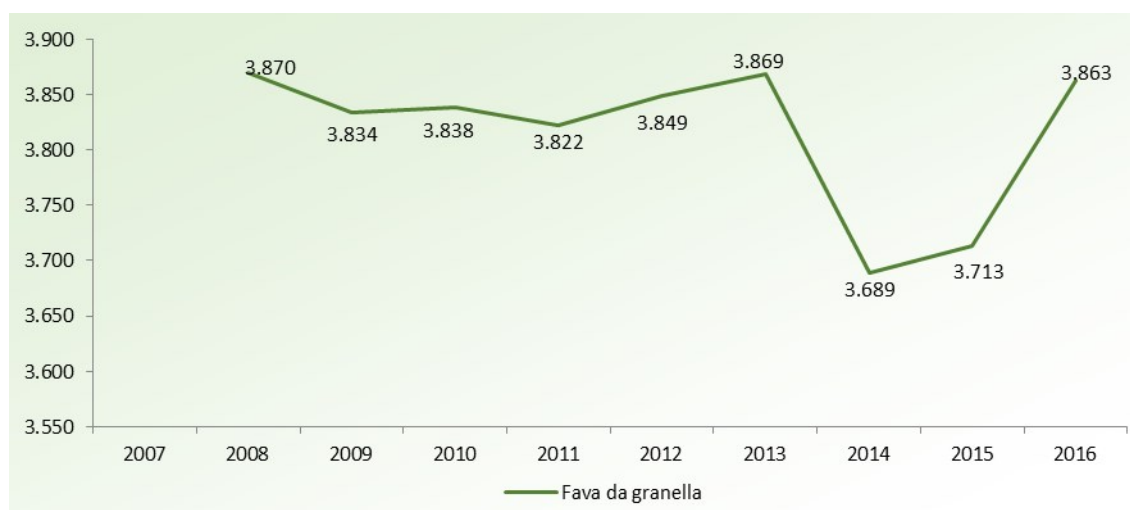
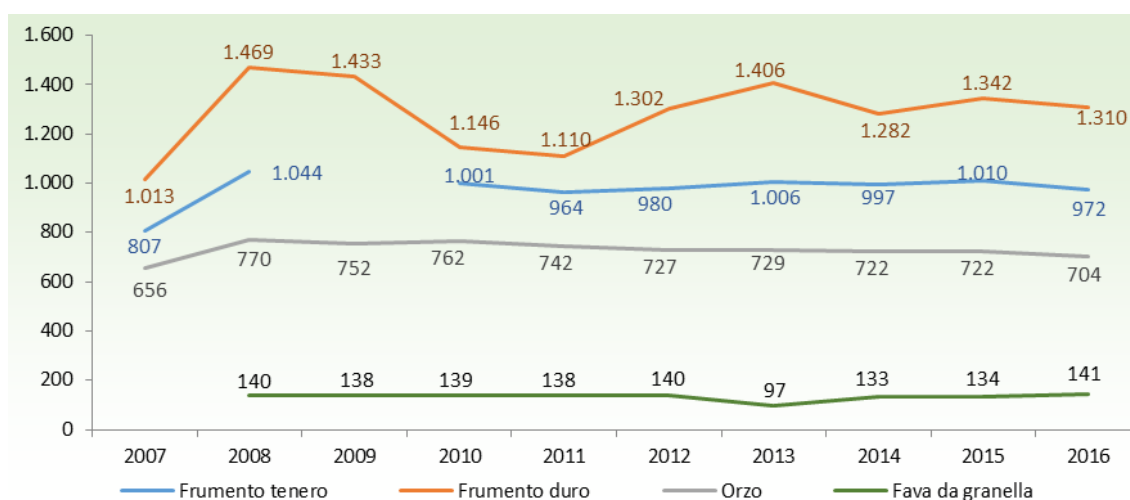


Grafico 17: Produzione di cereali e fava da granella in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016



Superficie e produzione

Grafico 18: Produzione di patate e carote in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016

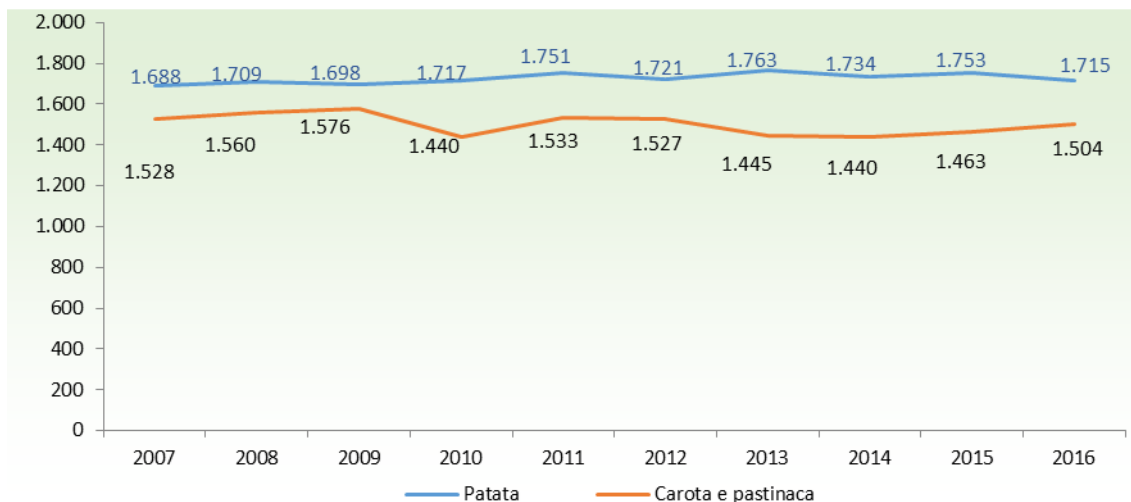


Grafico 19: Superficie investita in ortaggi in piena aria in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016

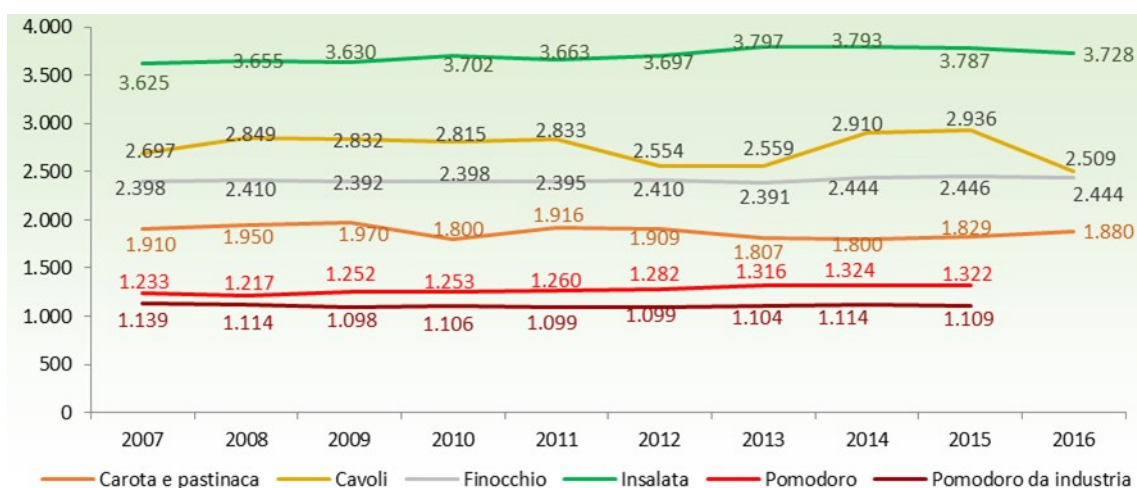
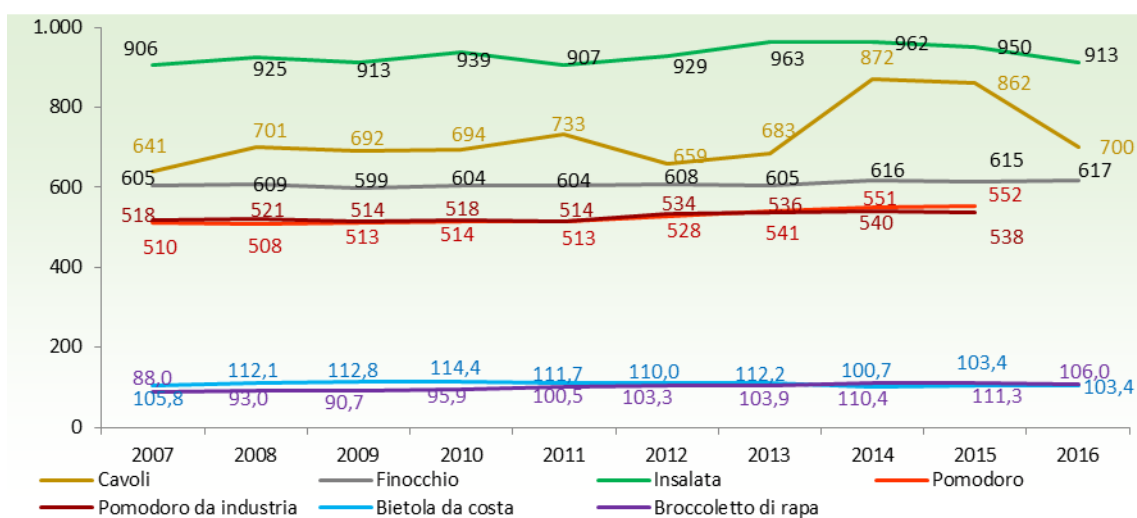


Grafico 20: Produzione di ortaggi in piena aria in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016



Superficie e produzione

Grafico 21: Superficie investita in legumi secchi in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016

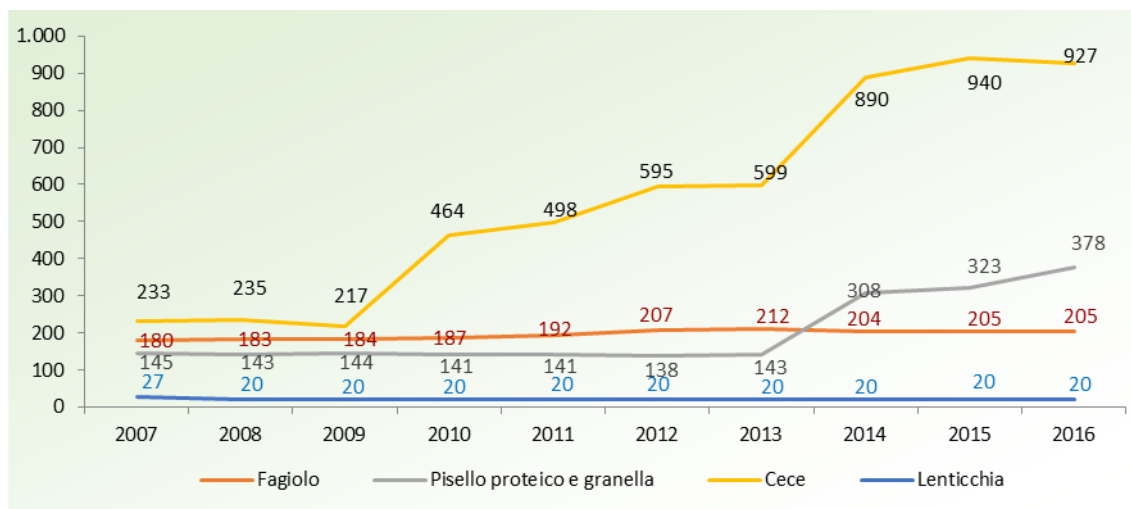


Grafico 22: Produzione di legumi secchi in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016

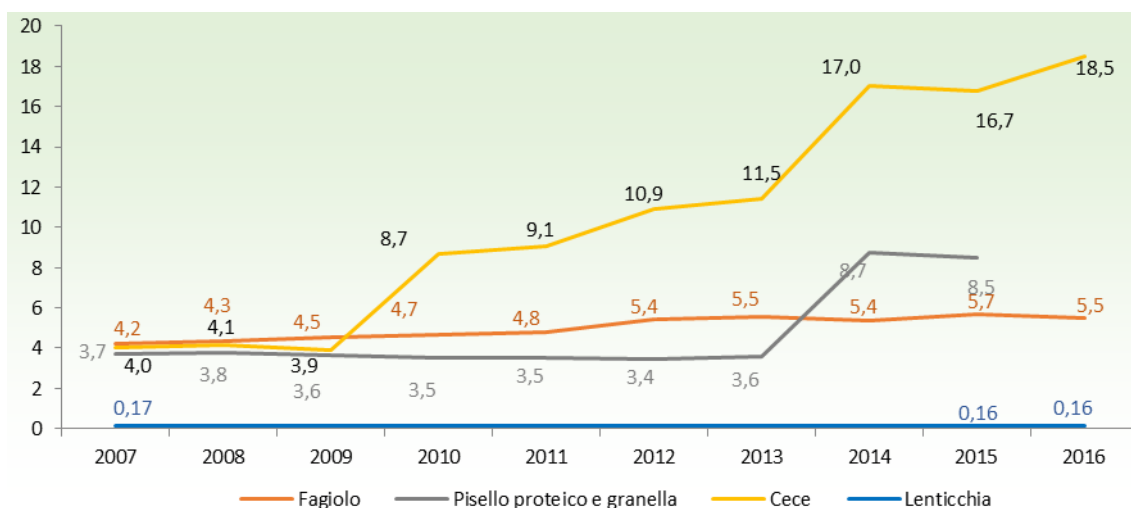
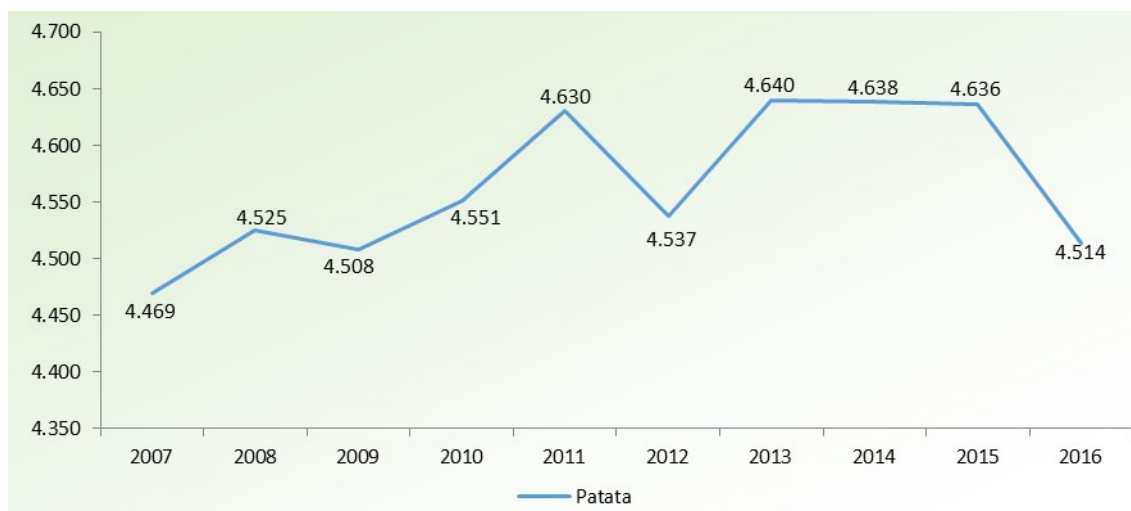


Grafico 23: Superficie investita in patate in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016



Superficie e produzione

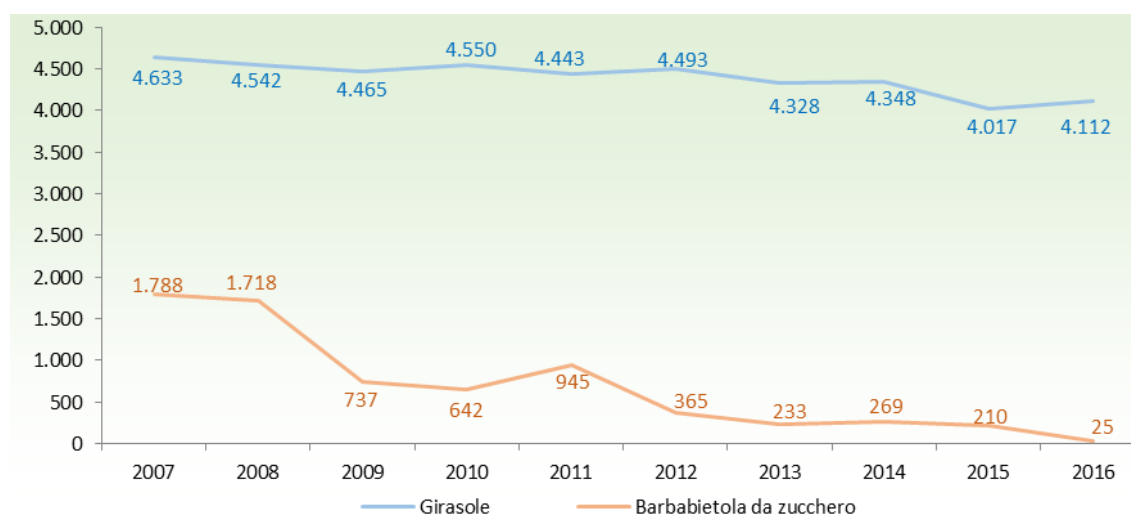
Grafico 24: Produzione di ortaggi in piena aria in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016



Grafico 25: Produzione di ortaggi in piena aria in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016



Grafico 26: Superficie investita in coltivazioni industriali in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016



Superficie e produzione

Grafico 27: Produzione di coltivazioni industriali in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016

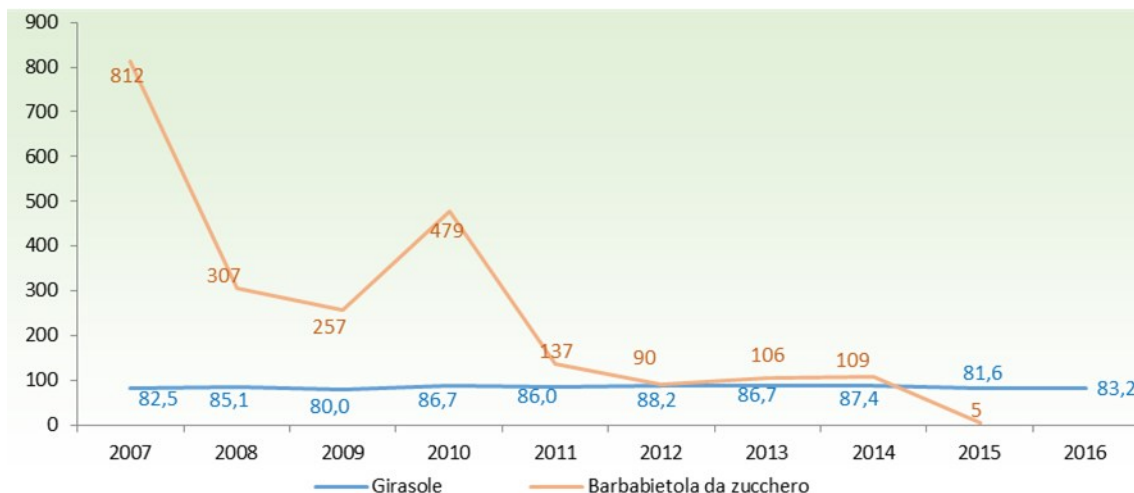


Grafico 28: Superficie investita in frutta fresca in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016

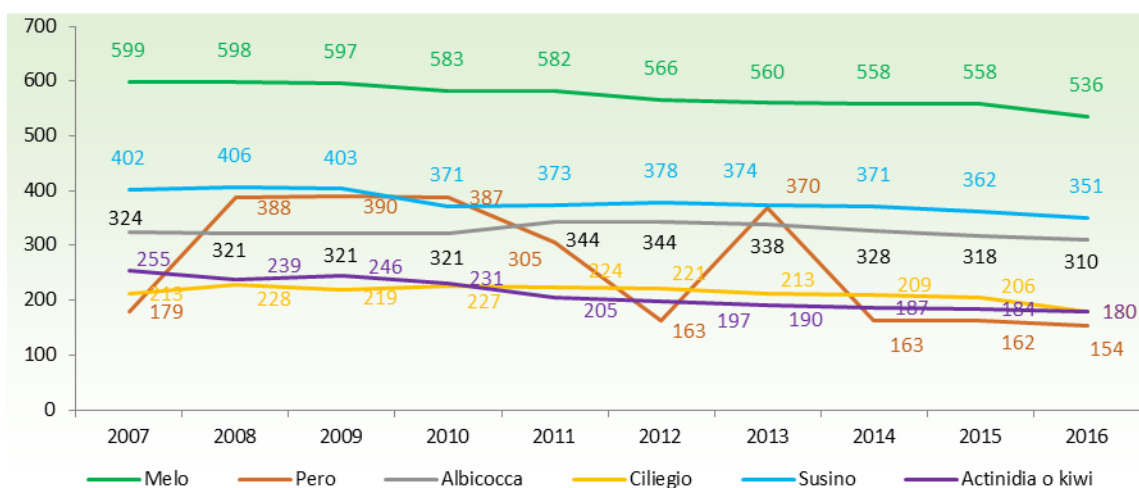
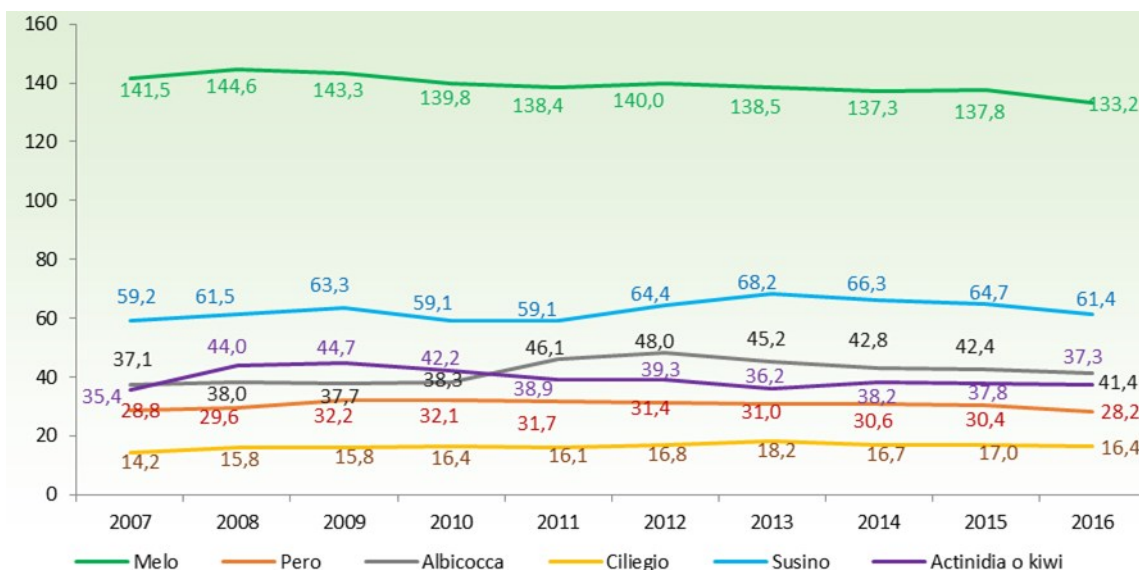


Grafico 29: Produzione di frutta fresca in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016



Superficie e produzione

Grafico 30: Superficie investita in frutta fresca, pesco e nettarina in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016

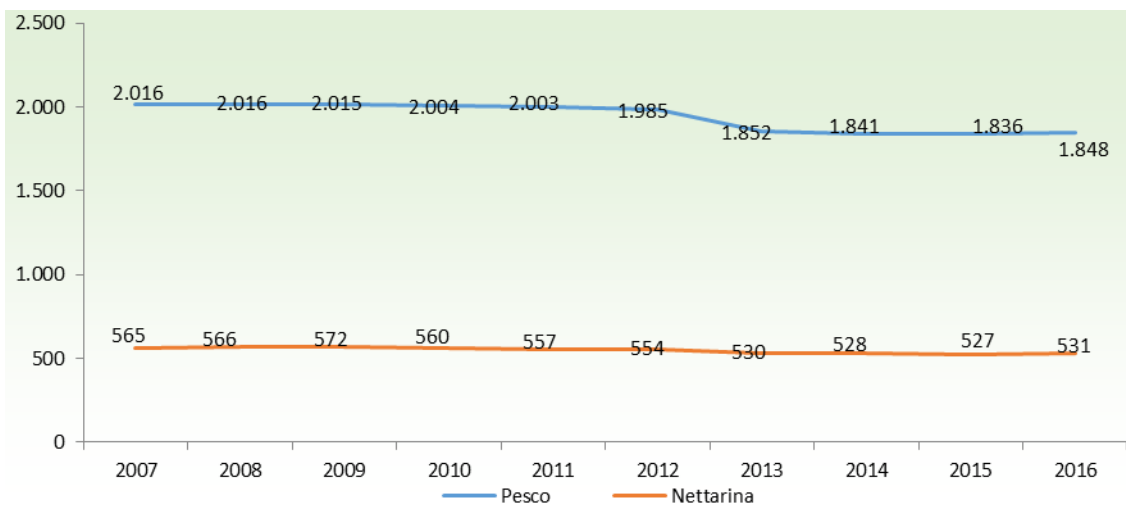


Grafico 31: Produzione di frutta fresca, pesca e nettarina in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016

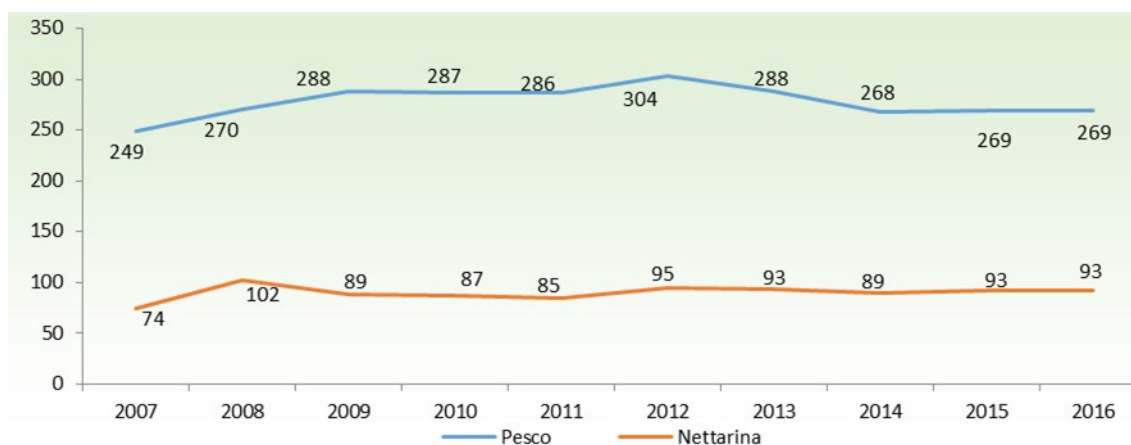
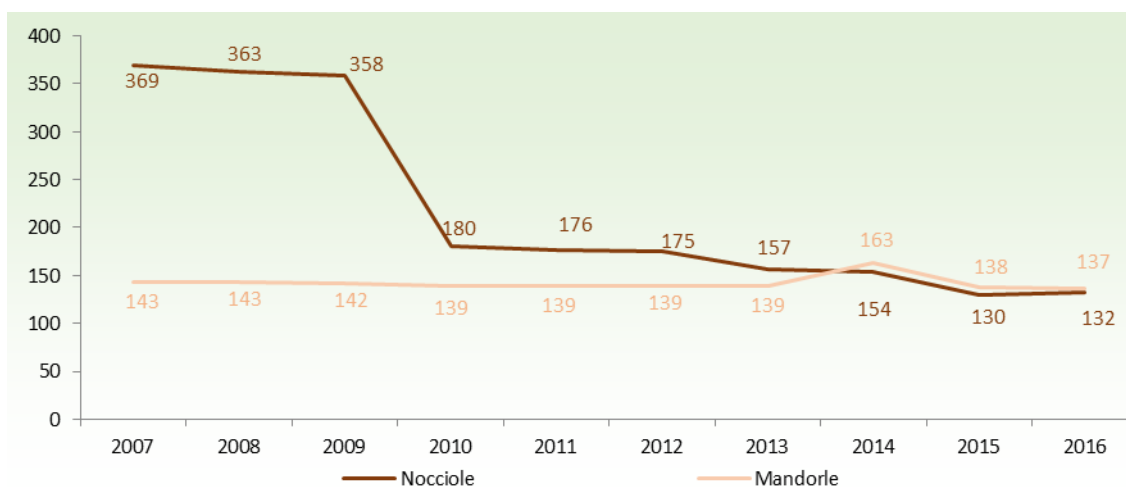


Grafico 32: Superficie investita in frutta secca in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016



Superficie e produzione

Grafico 33: Produzione di frutta secca in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016

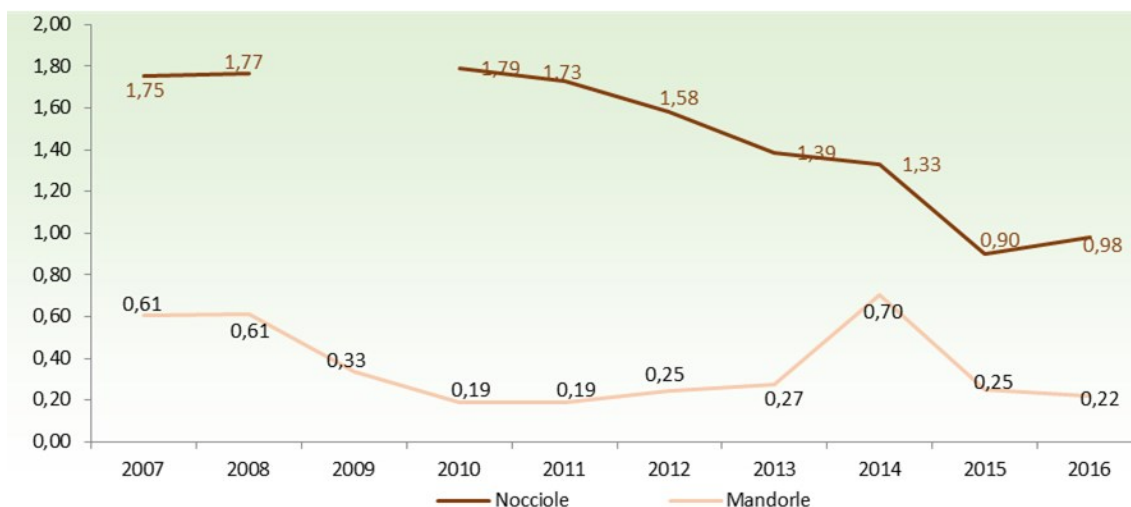


Grafico 34: Superficie investita in uva da vino e olive in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016

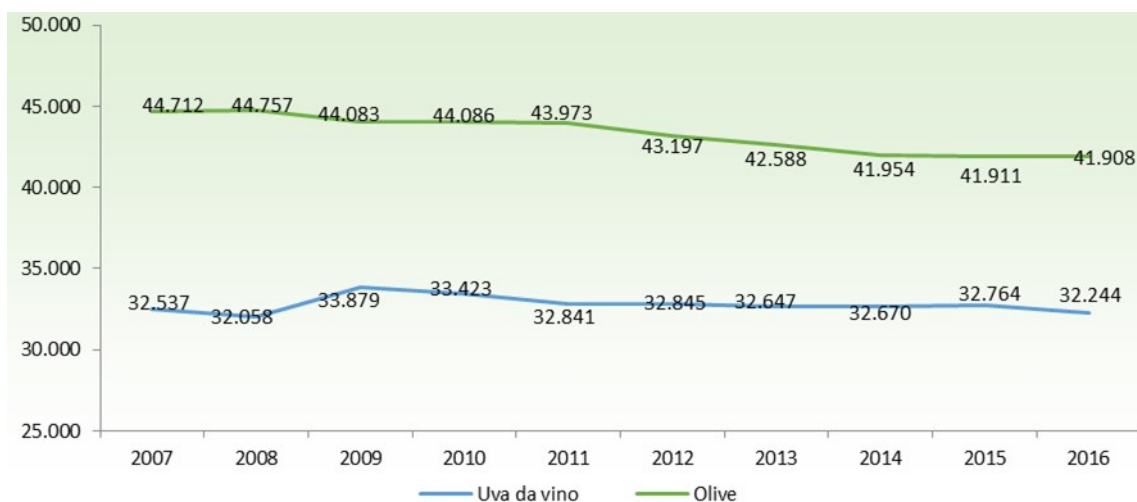
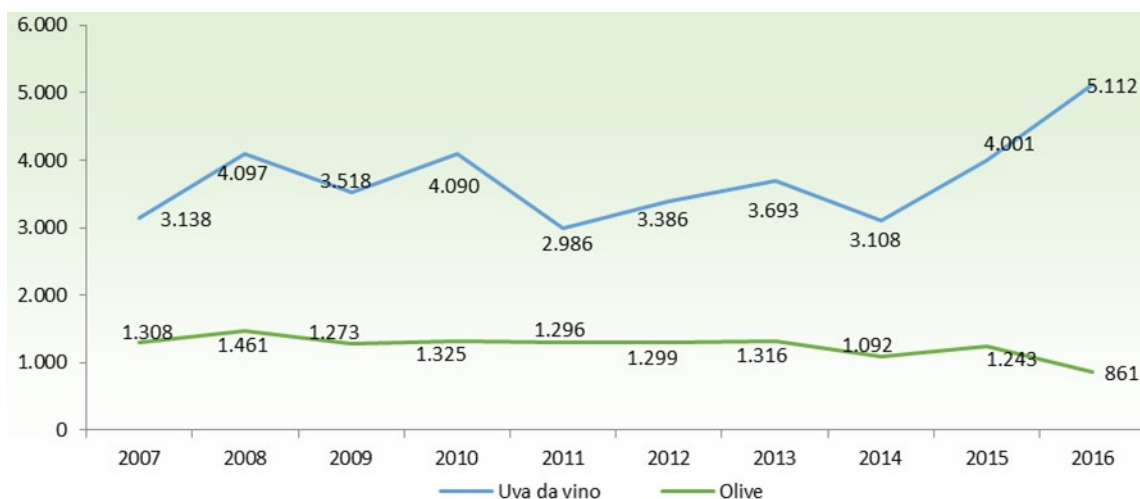


Grafico 35: Produzione di uva da vino e olive in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016

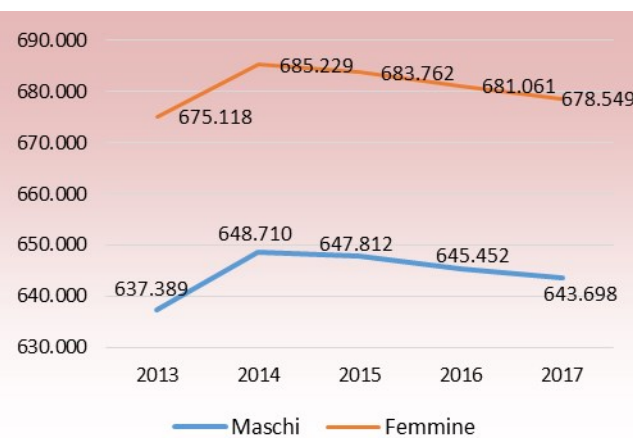


Popolazione residente

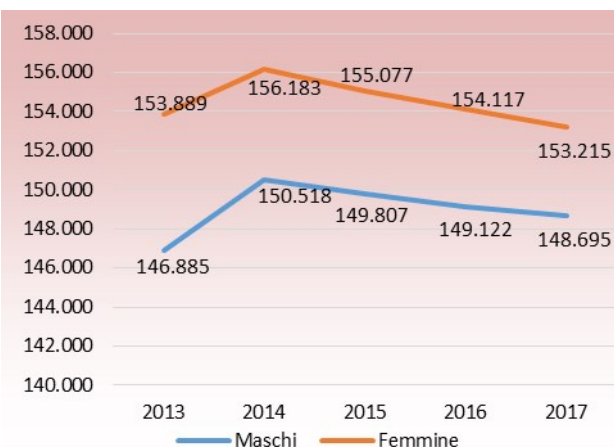
**Tabella 13: Popolazione residente al 1° gennaio.
Anni 2014-2017**

| Territorio | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| L'Aquila | 306.701 | 304.884 | 303.239 | 301.910 |
| Teramo | 311.103 | 311.168 | 310.339 | 309.859 |
| Pescara | 322.401 | 322.759 | 321.973 | 321.309 |
| Chieti | 393.734 | 392.763 | 390.962 | 389.169 |
| Abruzzo | 1.333.939 | 1.331.574 | 1.326.513 | 1.322.247 |
| Italia | 60.782.668 | 60.795.612 | 60.665.551 | 60.589.445 |

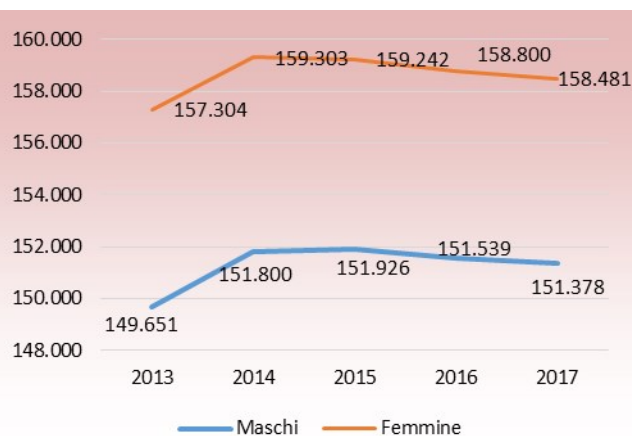
**Grafico 36: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso
in Abruzzo. Anni 2013-2017**



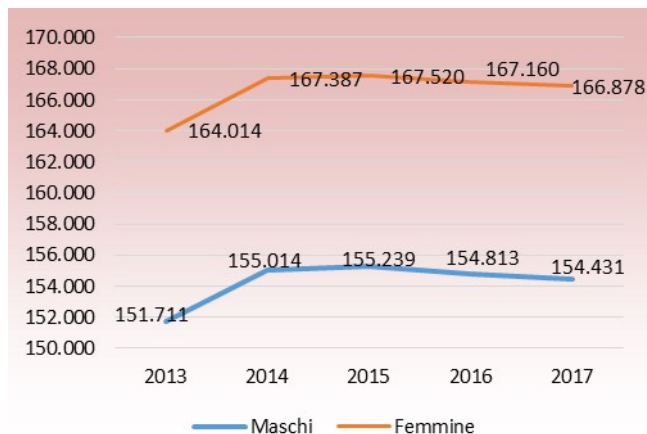
**Grafico 37: Popolazione residente al 1° gennaio
per sesso. Provincia dell'Aquila. Anni 2013-2017**



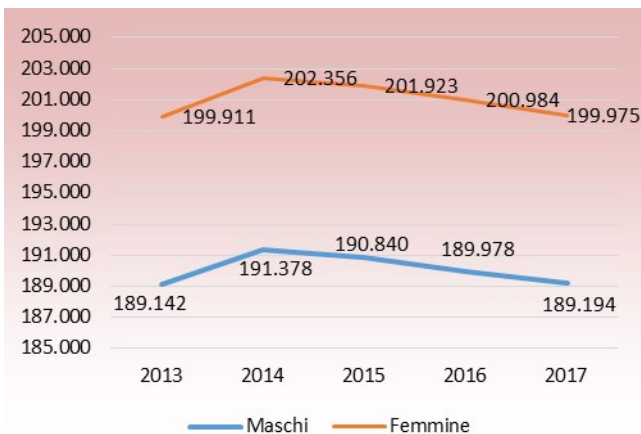
**Grafico 38: Popolazione residente al 1° gennaio
per sesso. Provincia di Teramo. Anni 2013-2017**



**Grafico 39: Popolazione residente al 1° gennaio
per sesso. Provincia di Pescara. Anni 2013-2017**

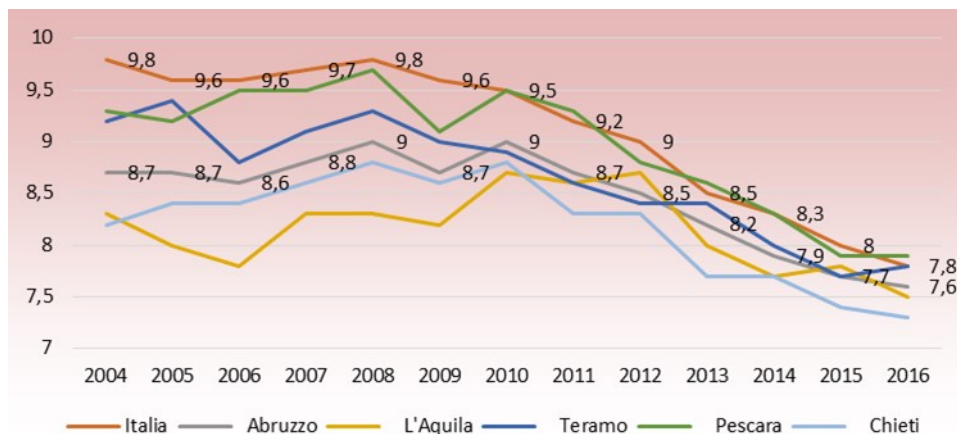


**Grafico 40: Popolazione residente al 1° gennaio
per sesso. Provincia di Chieti. Anni 2013-2017**



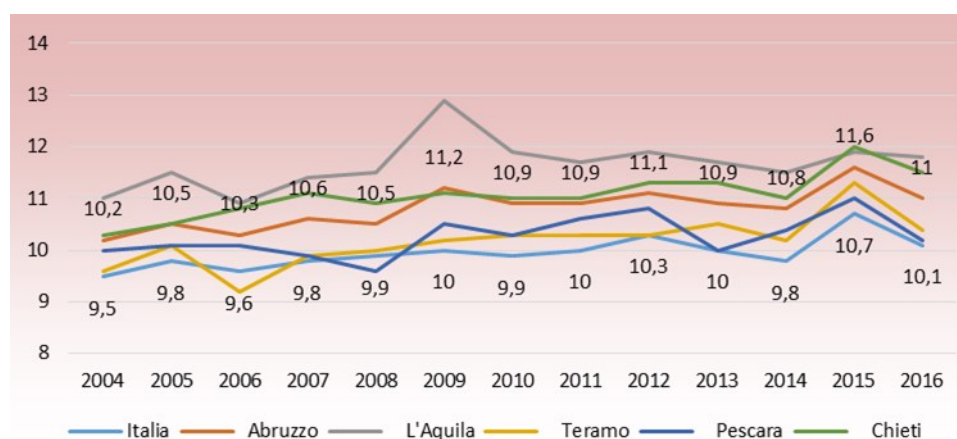
Indicatori demografici

Grafico 41: Tasso di natalità per mille abitanti. Anni 2004-2016



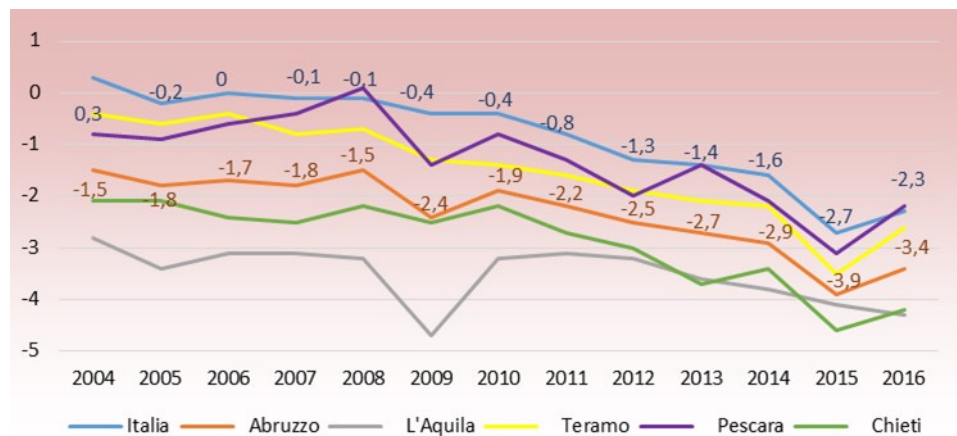
Tasso di natalità: rapporto tra nati e popolazione residente per mille abitanti.

Grafico 42: Tasso di mortalità per mille abitanti. Anni 2004-2016



Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di decessi e la popolazione residente per mille abitanti.

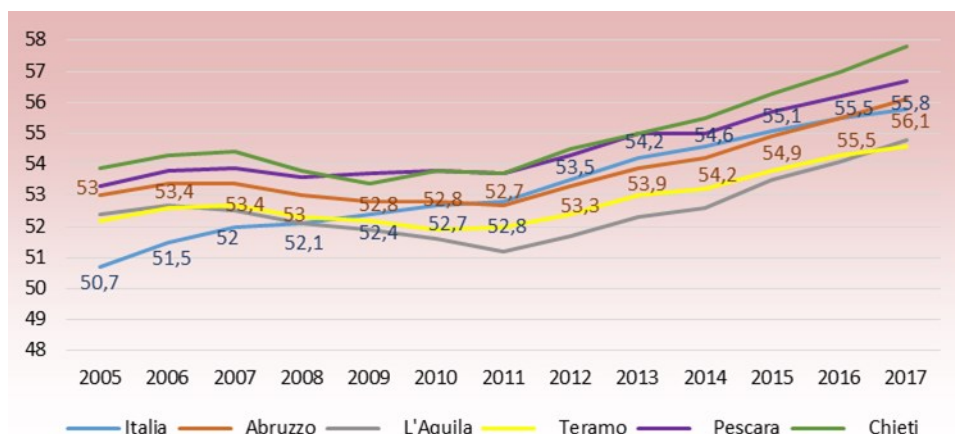
Grafico 43: Crescita naturale per mille abitanti. Anni 2004-2016



Crescita naturale: differenza tra il tasso di mortalità e il tasso di natalità.

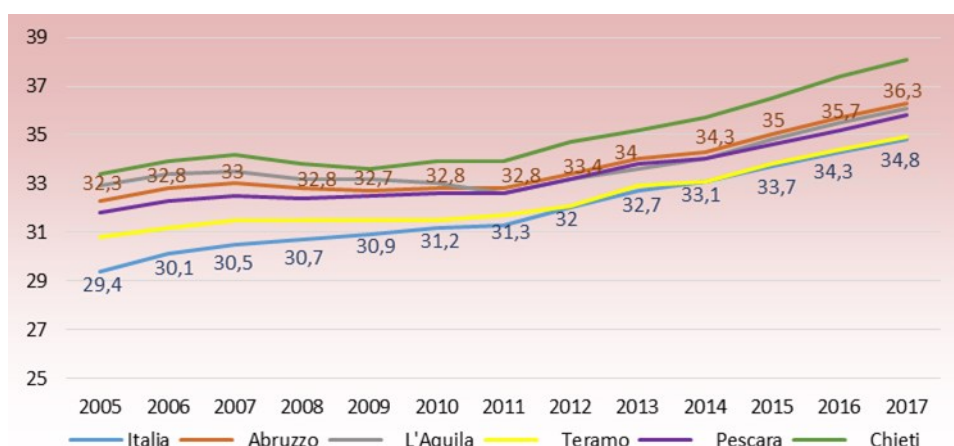
Indicatori demografici

Grafico 44: Indice di dipendenza strutturale al 1° gennaio. Anni 2005-2017



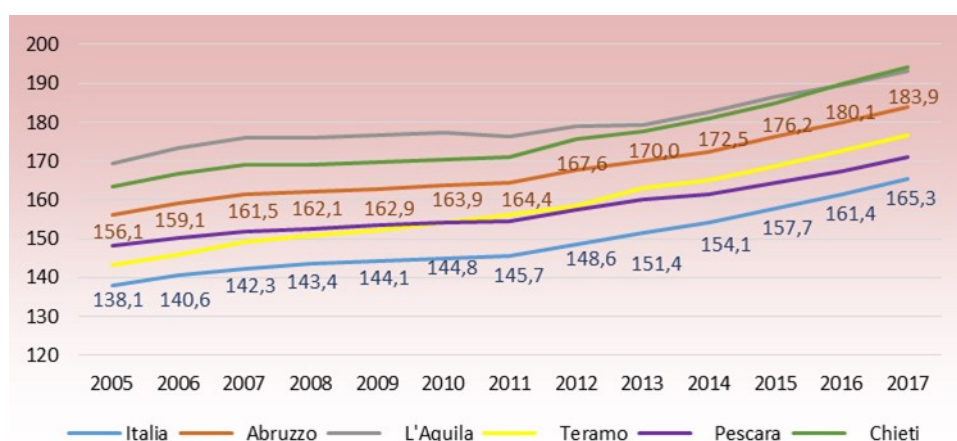
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

Grafico 45: Indice di dipendenza degli anziani al 1° gennaio. Anni 2005-2017



Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Grafico 46: Indice di vecchiaia al 1° gennaio. Anni 2005-2017



Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione e società

Popolazione per classi di età

[Torna all'indice](#)

Grafico 47: Popolazione per classi di età e sesso in Italia al 1° gennaio 2017

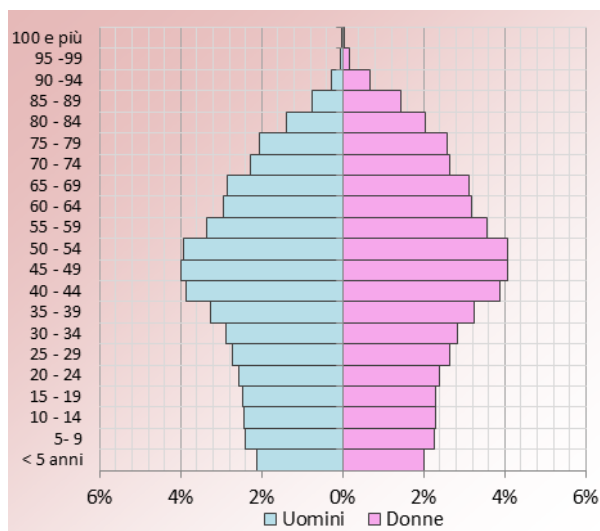


Grafico 48: Popolazione per classi di età e sesso in Abruzzo al 1° gennaio 2017

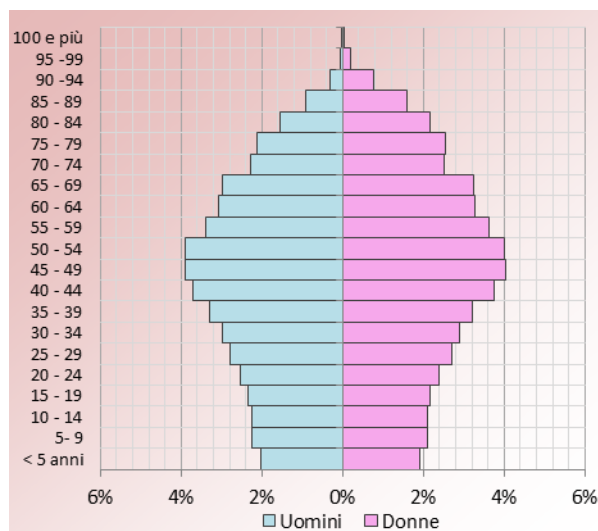


Grafico 49: Popolazione per classi di età e sesso nella provincia dell'Aquila al 1° gennaio 2017

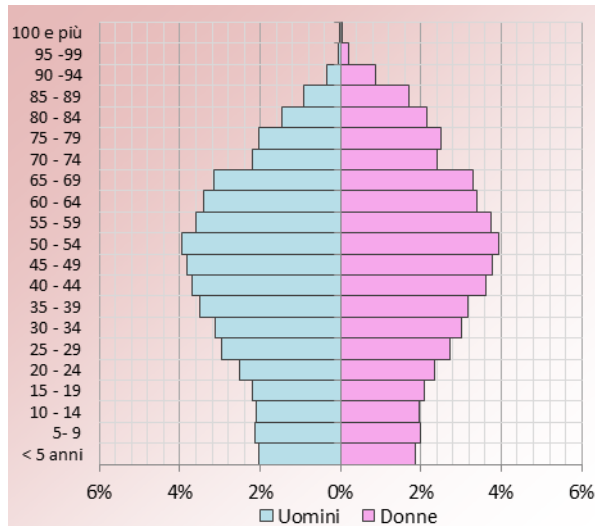


Grafico 50: Popolazione per classi di età e sesso nella provincia di Teramo al 1° gennaio 2017

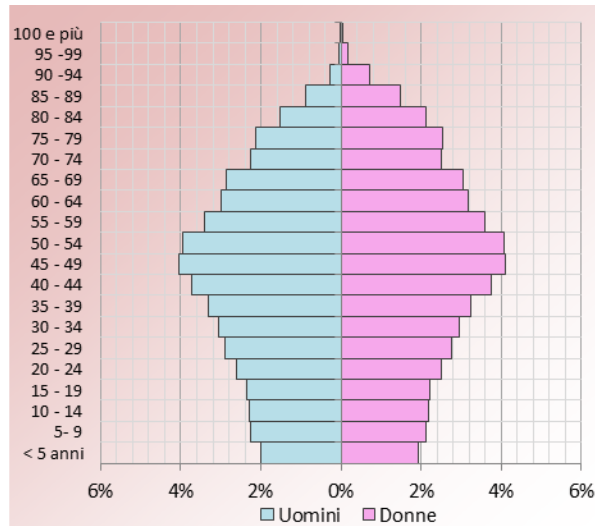


Grafico 51: Popolazione per classi di età e sesso nella provincia di Pescara al 1° gennaio 2017

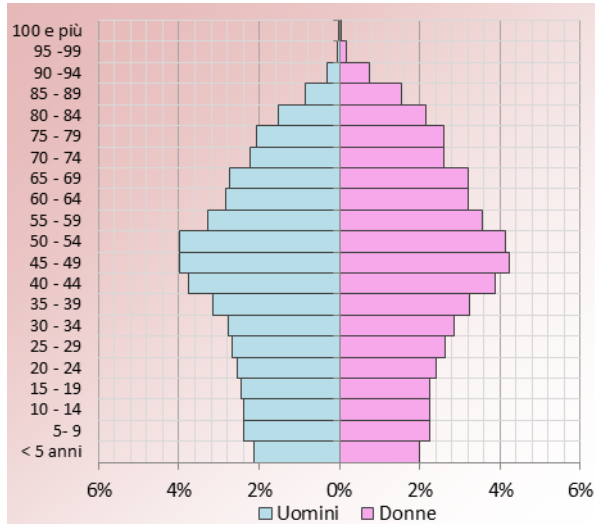
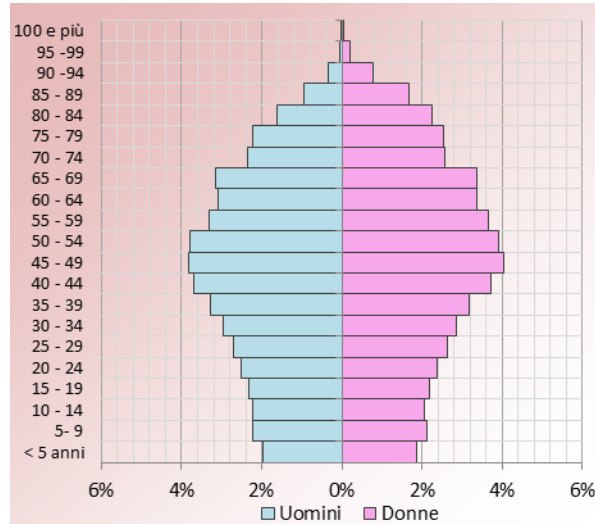


Grafico 52: Popolazione per classi di età e sesso nella provincia di Chieti al 1° gennaio 2017



Fonte dati: ISTAT

Esclusione sociale

Grafico 53: Indice di povertà regionale (famiglie). Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale). Anni 2004-2016*

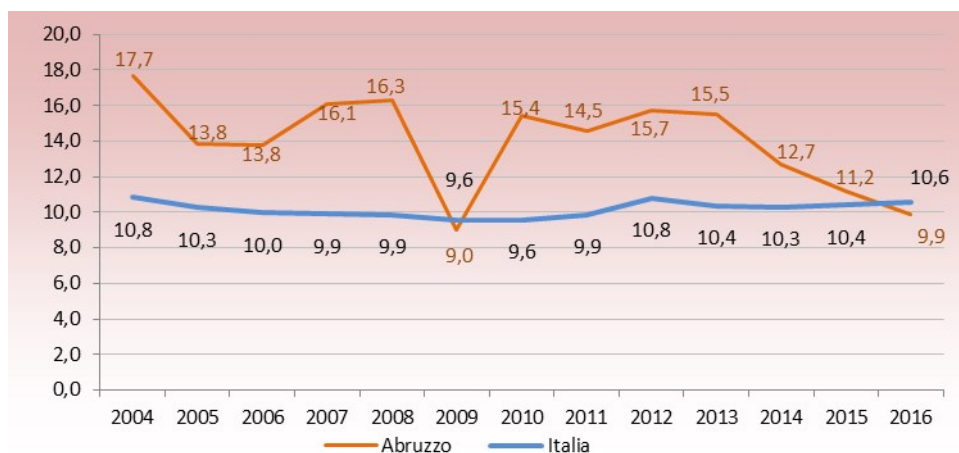
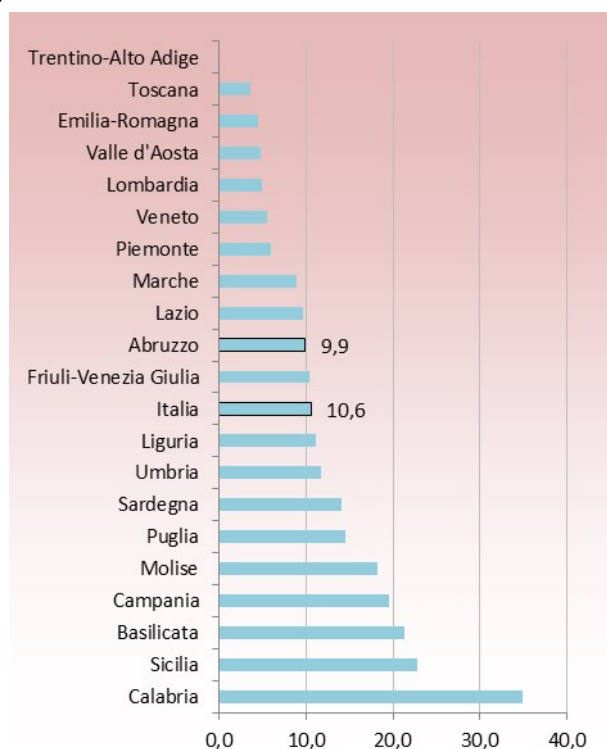


Grafico 54: Indice di povertà regionale (famiglie). Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale). Confronto regionale. Anno 2016*



[*]Serie ricostruita per gli anni 2002-2013. Le stime si basano sui dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie, che sostituisce la precedente Indagine sui consumi ed è il risultato di una lunga fase di sperimentazione di tecniche e metodologie per il miglioramento della qualità dei dati (www.istat.it/it/archivio/164313). Modifiche sostanziali sono state introdotte in tutte le fasi del processo; per tale motivo è stato necessario ricostruire le serie storiche dei principali aggregati di spesa, a partire dal 1997. I confronti temporali possono dunque essere effettuati esclusivamente con i dati in serie storica e non con quelli precedentemente diffusi. La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (nota come International Standard of Poverty Line) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi.

La soglia di povertà relativa per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona nel Paese, che nel 2014 è risultata di 1.041,91 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere.

Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza.

Per l'Umbria e il Trentino Alto Adige i dati non sono significativi per la scarsa numerosità.

Esclusione sociale

Grafico 55: Percentuale di persone, residenti in famiglia, che vivono in condizione di grave deprivazione materiale. Anni 2006-2015*

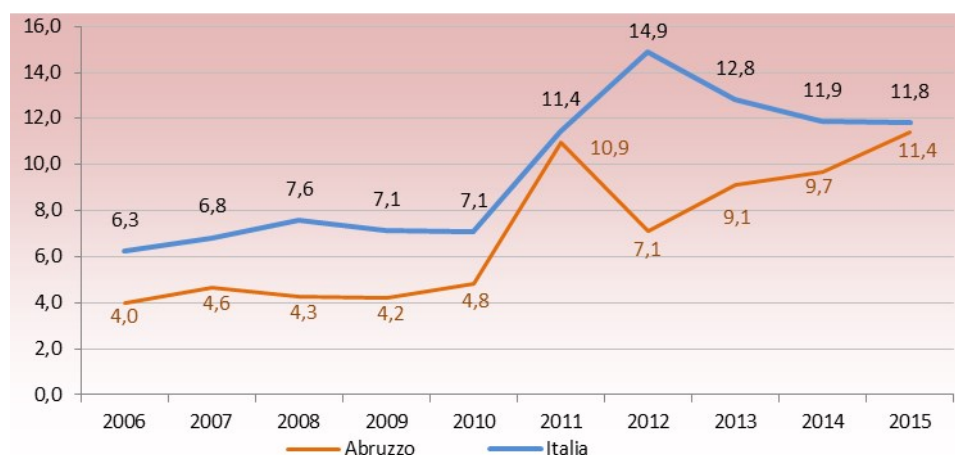
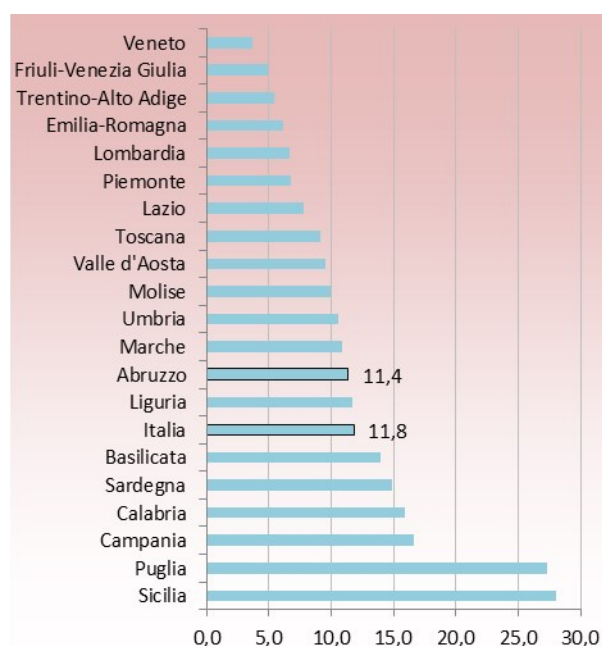


Grafico 56: Percentuale di persone, residenti in famiglia, che vivono in condizione di grave deprivazione materiale. Confronto regionale. Anno 2015*



[*]La percentuale è calcolata rapportando il numero di persone che vivono in famiglie che presentano almeno 4 dei 9 problemi considerati e i residenti in famiglia risultanti dal censimento della popolazione del 2011.

I problemi considerati sono: **i)** non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; **ii)** non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; **iii)** avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate; **iv)** non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); **v)** non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; **vi)** non potersi permettere una lavatrice; **vii)** non potersi permettere un televisore a colori; **viii)** non potersi permettere un telefono; **ix)** non potersi permettere un'automobile.

Fonte dati: Regione Abruzzo su dati ISTAT - Indicatori politiche di sviluppo regionale

Esclusione sociale

Grafico 57: Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale. Valori percentuali. Anni 2005-2016*

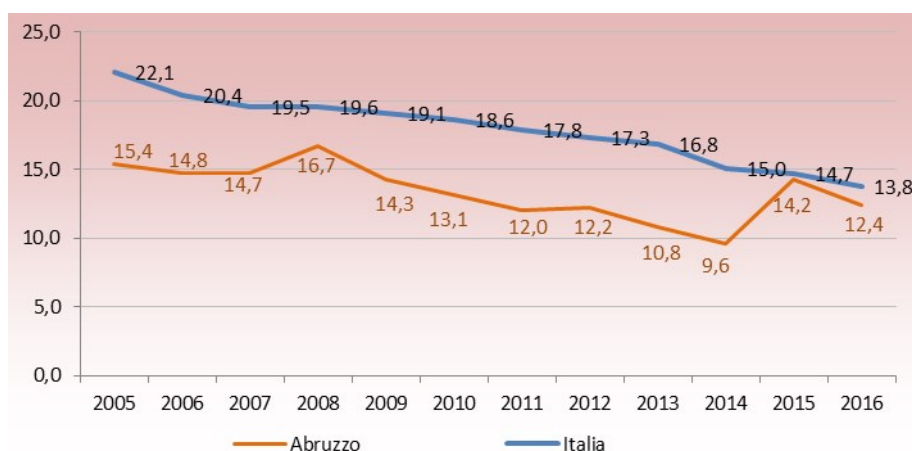
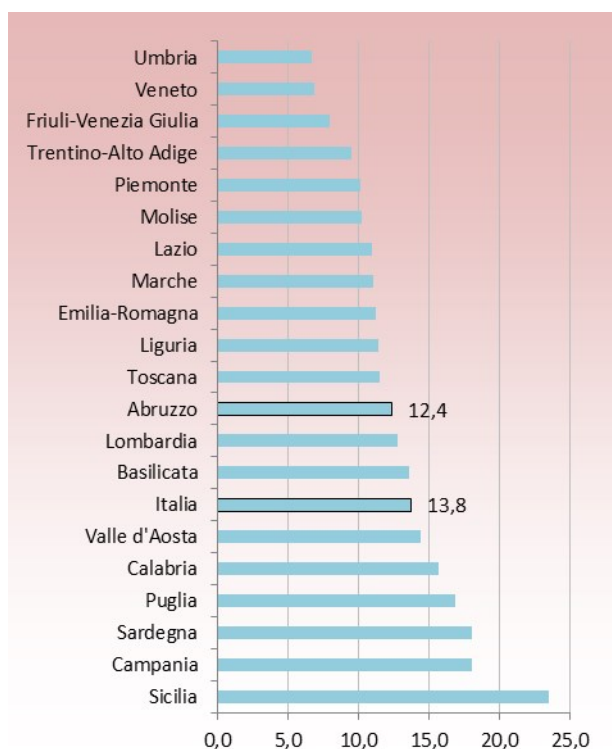


Grafico 58: Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale. Confronto regionale. Anno 2016*



[*]L'indicatore mostra la percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative.

Università in Abruzzo

Tabella 14: Iscritti e immatricolati negli atenei abruzzesi. Anni accademici 2013/14-2016/17

| Atenei | 2013/14 | | 2014/15 | | 2015/16 | | 2016/17 | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | Iscritti | Immatricolati | Iscritti | Immatricolati | Iscritti | Immatricolati | Iscritti | Immatricolati |
| Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio | 28.461 | 4.105 | 28.023 | 3.959 | 26.194 | 3.699 | 24.947 | 3.963 |
| L'Aquila - Università degli studi | 23.926 | 3.553 | 21.828 | 2.218 | 18.362 | 1.814 | 16.919 | 1.824 |
| Teramo - Università degli studi | 6.628 | 828 | 6.285 | 930 | 6.103 | 958 | 6.052 | 960 |
| Torrevecchia Teatina (CH) - Università telematica "Leonardo da Vinci" | 229 | 12 | 163 | - | 104 | - | 134 | 6 |
| Totale | 59.244 | 8.498 | 56.299 | 7.107 | 50.763 | 6.471 | 48.052 | 6.753 |

Grafico 59: Iscritti in atenei abruzzesi. Anni accademici 2012/13-2016/17

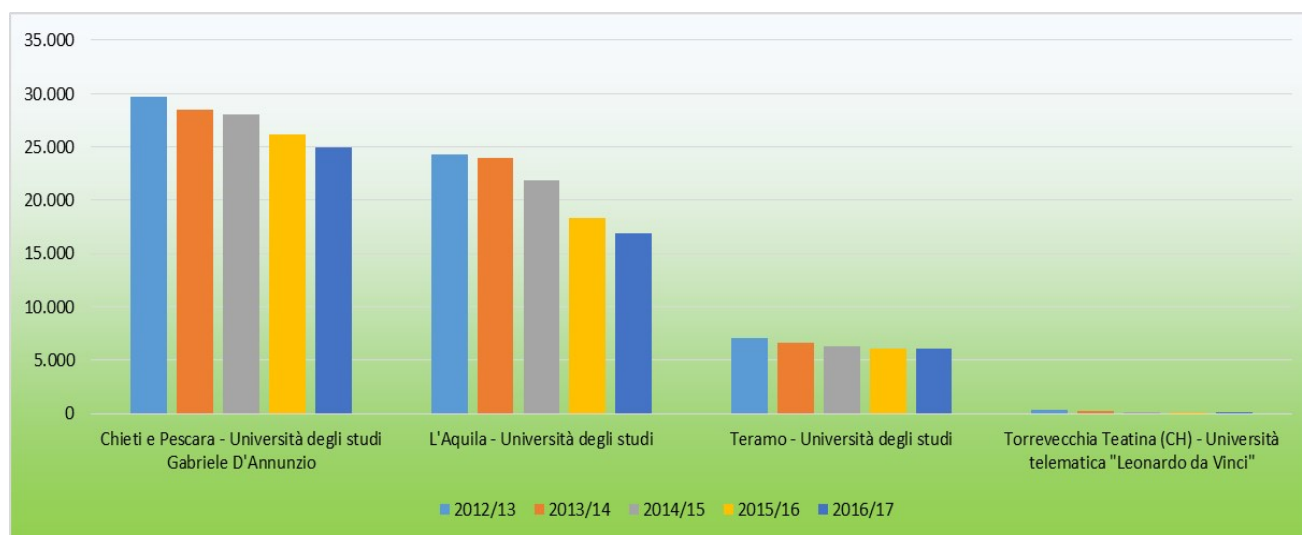
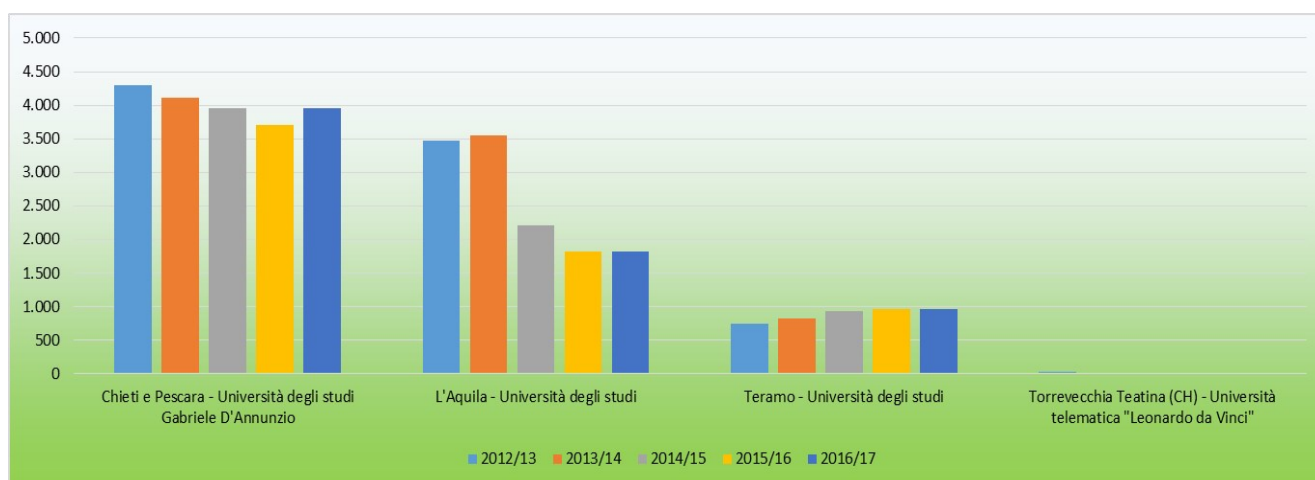


Grafico 60: Immatricolati in atenei abruzzesi. Anni accademici 2012/13-2016/17

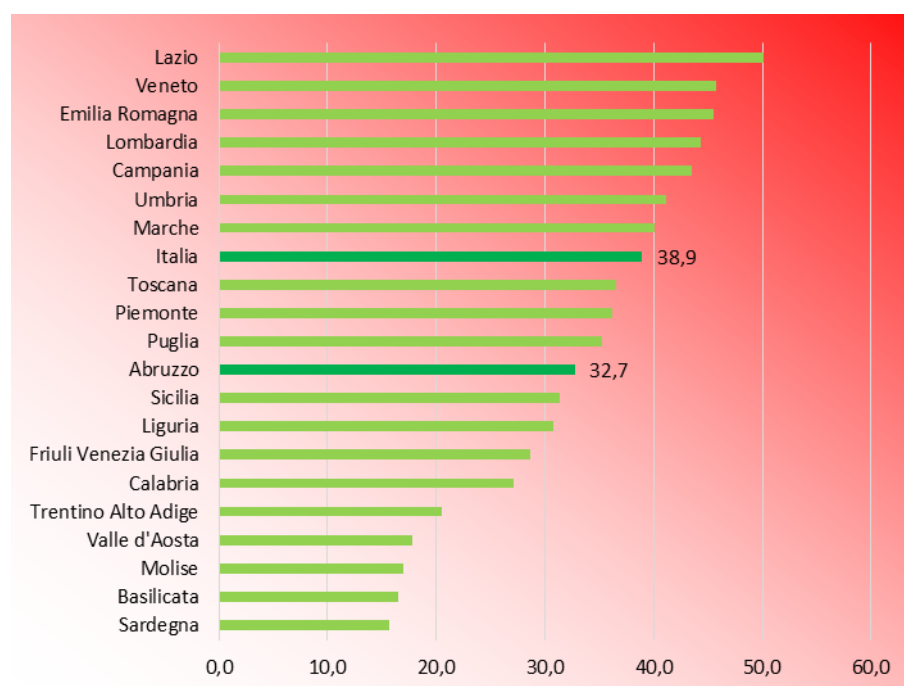


Sicurezza - Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono

Tabella 15: Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie. Valori percentuali. Anni 2011-2016

| Regioni | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Piemonte | 26,7 | 27,4 | 30,3 | 31,6 | 44,1 | 36,2 |
| Valle d'Aosta | 10,8 | 13,1 | 13,3 | 13,1 | 21,3 | 17,7 |
| Liguria | 19,9 | 22,0 | 23,9 | 21,6 | 34,2 | 30,7 |
| Lombardia | 32,2 | 29,0 | 36,9 | 37,2 | 46,8 | 44,3 |
| Trentino Alto Adige | 8,3 | 8,6 | 9,6 | 14,1 | 23,9 | 20,5 |
| Veneto | 25,2 | 29,4 | 31,7 | 33,5 | 47,8 | 45,7 |
| Friuli Venezia Giulia | 13,8 | 13,8 | 17,1 | 25,3 | 29,2 | 28,6 |
| Emilia Romagna | 25,6 | 25,4 | 32,4 | 31,0 | 43,1 | 45,5 |
| Toscana | 18,9 | 24,8 | 26,4 | 23,6 | 35,0 | 36,5 |
| Umbria | 21,9 | 32,7 | 36,8 | 34,3 | 47,5 | 41,2 |
| Marche | 17,6 | 19,9 | 27,5 | 28,7 | 38,3 | 40,1 |
| Lazio | 34,8 | 32,9 | 40,8 | 36,2 | 51,6 | 50,1 |
| Abruzzo | 17,6 | 16,9 | 25,3 | 27,1 | 32,4 | 32,7 |
| Molise | 13,8 | 13,8 | 9,4 | 12,1 | 21,7 | 16,9 |
| Campania | 45,4 | 38,7 | 36,1 | 33,3 | 45,3 | 43,5 |
| Puglia | 24,4 | 25,7 | 33,3 | 31,4 | 42,1 | 35,3 |
| Basilicata | 8,2 | 14,6 | 14,3 | 10,1 | 14,0 | 16,5 |
| Calabria | 14,7 | 17,8 | 21,6 | 19,8 | 24,1 | 27,1 |
| Sicilia | 22,7 | 20,7 | 27,3 | 22,0 | 36,2 | 31,3 |
| Sardegna | 16,2 | 14,3 | 13,3 | 16,1 | 16,3 | 15,6 |
| Italia | 26,6 | 26,3 | 31,0 | 30,0 | 41,1 | 38,9 |

Grafico 61: Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie. Valori percentuali. Anno 2016

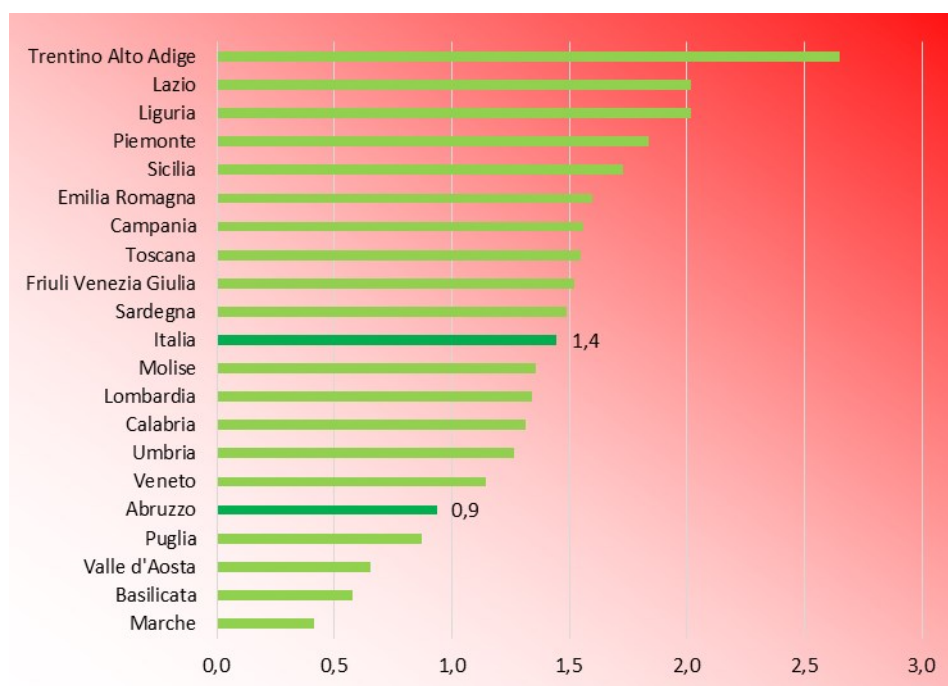


Sicurezza - Criminalità minorile

Tabella 16: Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni. Valori percentuali. Anni 2011-2016*

| Regione | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Piemonte | 2,2 | 2,2 | 2,4 | 2,0 | 2,1 | 1,8 |
| Valle d'Aosta | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 3,1 | 1,8 | 0,7 |
| Liguria | 2,4 | 1,8 | 1,5 | 1,9 | 2,0 | 2,0 |
| Lombardia | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,4 | 1,3 |
| Trentino Alto Adige | 2,1 | 1,9 | 2,1 | 1,8 | 2,0 | 2,7 |
| Veneto | 1,4 | 1,4 | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,1 |
| Friuli Venezia Giulia | 1,7 | 1,7 | 1,8 | 1,7 | 1,9 | 1,5 |
| Emilia Romagna | 1,8 | 1,9 | 1,8 | 2,3 | 1,8 | 1,6 |
| Toscana | 2,1 | 1,7 | 1,8 | 1,8 | 1,6 | 1,6 |
| Umbria | 1,3 | 1,1 | 1,2 | 1,5 | 1,2 | 1,3 |
| Marche | 1,5 | 1,4 | 1,3 | 1,1 | 1,3 | 0,4 |
| Lazio | 1,4 | 1,6 | 1,5 | 1,8 | 1,6 | 2,0 |
| Abruzzo | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,1 | 1,6 | 0,9 |
| Molise | 1,0 | 1,4 | 0,8 | 0,8 | 1,5 | 1,4 |
| Campania | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 0,8 | 1,8 | 1,6 |
| Puglia | 1,0 | 1,0 | 1,1 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| Basilicata | 1,0 | 0,9 | 0,9 | 0,6 | 1,0 | 0,6 |
| Calabria | 1,1 | 1,7 | 1,0 | 1,0 | 1,3 | 1,3 |
| Sicilia | 1,6 | 1,4 | 1,4 | 1,4 | 1,5 | 1,7 |
| Sardegna | 1,6 | 1,5 | 1,5 | 1,3 | 1,4 | 1,5 |
| Italia | 1,4 | 1,4 | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 1,4 |

Grafico 62: Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni. Valori percentuali. Anno 2016*



[*]Ogni (presunto) autore minore di 18 anni denunciato, arrestato o fermato, è conteggiato una sola volta per ciascuna tipologia di delitto commesso, indipendentemente dal numero di provvedimenti emessi nei suoi confronti dall'Autorità giudiziaria; nel caso siano stati emessi nei suoi confronti provvedimenti relativi a tipologie diverse di delitto, l'autore è conteggiato più volte (una per ogni tipologia).

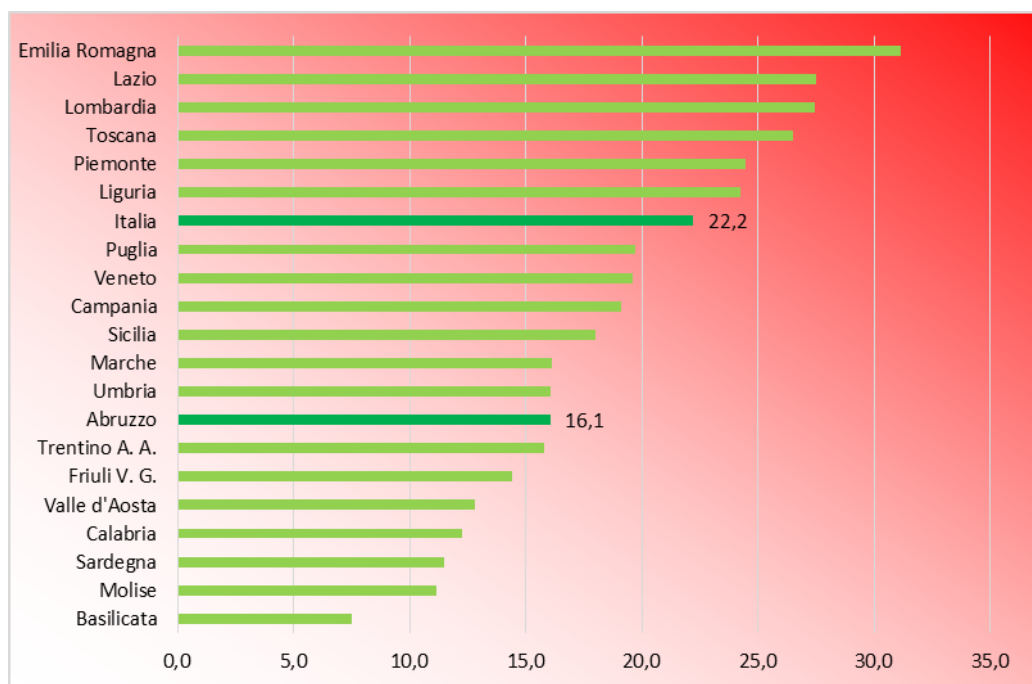
Fonte dati: Elaborazioni ISTAT su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza; ISTAT - Indicatori politiche di sviluppo

Sicurezza - Furti denunciati

Tabella 17: Tasso di furti denunciati per 1.000 abitanti. Anni 2011-2016

| Regione | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Piemonte | 26,9 | 28,6 | 29,4 | 29,2 | 26,6 | 24,5 |
| Valle d'Aosta | 14,5 | 16,0 | 13,9 | 14,9 | 14,0 | 12,8 |
| Liguria | 28,8 | 28,7 | 29,0 | 29,0 | 27,2 | 24,2 |
| Lombardia | 32,2 | 32,2 | 32,5 | 31,9 | 29,2 | 27,4 |
| Trentino Alto Adige | 15,2 | 17,3 | 18,5 | 18,9 | 17,5 | 15,8 |
| Veneto | 22,4 | 24,1 | 24,1 | 24,3 | 21,0 | 19,6 |
| Friuli Venezia Giulia | 16,9 | 17,9 | 17,9 | 17,5 | 15,8 | 14,4 |
| Emilia Romagna | 33,1 | 34,4 | 35,0 | 35,8 | 34,3 | 31,1 |
| Toscana | 26,6 | 28,8 | 28,2 | 29,1 | 27,8 | 26,5 |
| Umbria | 20,2 | 20,7 | 21,7 | 20,3 | 18,5 | 16,1 |
| Marche | 18,8 | 18,9 | 18,4 | 18,9 | 18,3 | 16,1 |
| Lazio | 33,1 | 33,9 | 34,5 | 34,8 | 31,6 | 27,5 |
| Abruzzo | 19,4 | 19,9 | 20,5 | 20,6 | 19,1 | 16,1 |
| Molise | 12,9 | 13,2 | 12,4 | 11,6 | 11,4 | 11,2 |
| Campania | 17,7 | 18,2 | 18,3 | 18,4 | 19,2 | 19,1 |
| Puglia | 20,5 | 21,3 | 22,0 | 22,2 | 21,9 | 19,7 |
| Basilicata | 8,1 | 8,3 | 7,9 | 8,5 | 8,1 | 7,5 |
| Calabria | 12,3 | 13,7 | 13,1 | 13,4 | 12,6 | 12,3 |
| Sicilia | 20,8 | 21,9 | 22,2 | 22,1 | 19,7 | 18,0 |
| Sardegna | 13,5 | 14,5 | 13,9 | 13,1 | 12,5 | 11,5 |
| Italia | 24,6 | 25,5 | 25,8 | 25,9 | 24,1 | 22,2 |

Tabella 63: Tasso di furti denunciati per 1.000 abitanti. Anno 2016



Stranieri

Tabella 18: Stranieri residenti in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2011-2016

| Tipo di indicatore demografico | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Popolazione straniera al 1° gennaio | 68.091 | 68.761 | 74.939 | 84.285 | 86.245 | 86.363 |
| Nati vivi stranieri | 299 | 1.210 | 1.192 | 1.143 | 1.112 | 1.055 |
| Morti stranieri | 20 | 111 | 158 | 112 | 155 | 112 |
| Saldo naturale stranieri | 279 | 1.099 | 1.034 | 1.031 | 957 | 943 |
| Iscritti stranieri da altri comuni | 1.317 | 5.649 | 4.719 | 4.421 | 4.396 | 4.432 |
| Cancellati stranieri per altri comuni | 1.203 | 5.250 | 4.986 | 4.276 | 4.289 | 4.585 |
| Saldo migratorio interno stranieri | 114 | 399 | -267 | 145 | 107 | -153 |
| Iscritti stranieri dall'estero | 1.440 | 5.839 | 4.932 | 4.323 | 4.501 | 5.425 |
| Cancellati stranieri per l'estero | 116 | 722 | 1.013 | 1.115 | 1.148 | 1.038 |
| Saldo migratorio estero degli stranieri | 1.324 | 5.117 | 3.919 | 3.208 | 3.353 | 4.387 |
| Saldo migratorio stranieri | 1.438 | 5.516 | 3.652 | 3.353 | 3.460 | 4.234 |
| Iscritti stranieri per altri motivi | 224 | 2.304 | 9.286 | 1.140 | 911 | 1.026 |
| Cancellati stranieri per altri motivi | 1.104 | 1.467 | 3.449 | 1.765 | 2.246 | 2.399 |
| Saldo per altri motivi degli stranieri | -880 | 837 | 5.837 | -625 | -1.335 | -1.373 |
| Saldo migratorio e per altri motivi degli stranieri | 558 | 6.353 | 9.489 | 2.728 | 2.125 | 2.861 |
| Acquisizioni della cittadinanza italiana | 167 | 1.274 | 1.177 | 1.799 | 2.964 | 3.611 |
| Totale iscritti stranieri | 3.280 | 15.002 | 20.129 | 11.027 | 10.920 | 11.938 |
| Totale cancellati stranieri | 2.610 | 8.824 | 10.783 | 9.067 | 10.802 | 11.745 |
| Saldo totale della popolazione straniera (incremento o decremento) | 670 | 6.178 | 9.346 | 1.960 | 118 | 193 |
| Popolazione straniera al 31 dicembre | 68.761 | 74.939 | 84.285 | 86.245 | 86.363 | 86.556 |

Grafico 64: Percentuale di stranieri residenti sulla popolazione residente al 1 gennaio. Anni 2013-2017

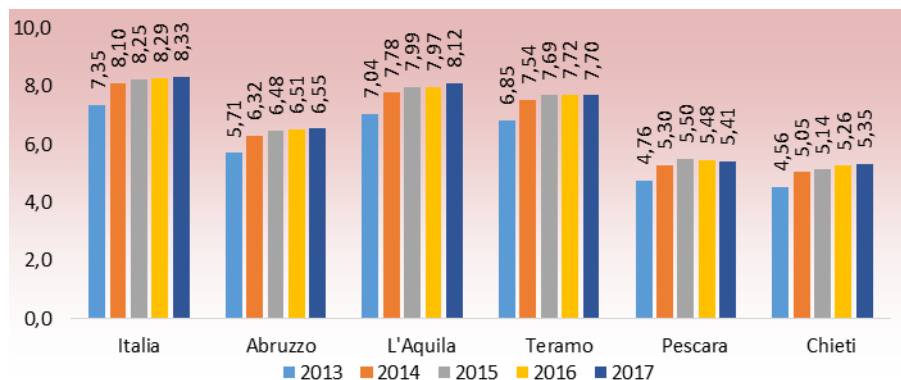
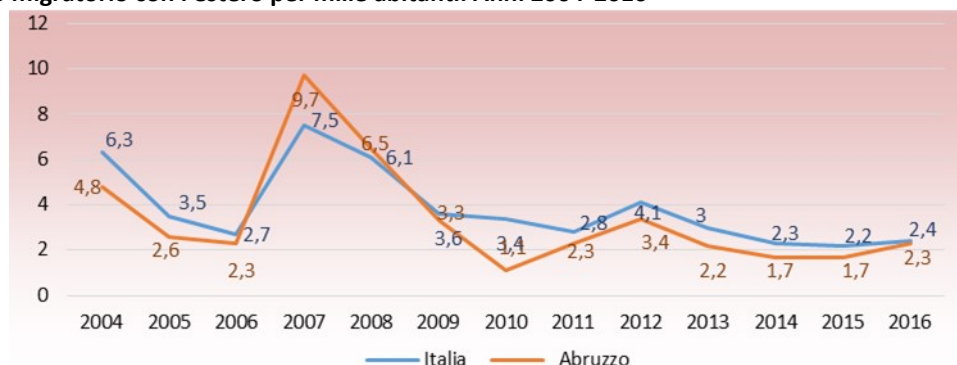


Grafico 65: Saldo migratorio con l'estero per mille abitanti. Anni 2004-2016



Il saldo migratorio è la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero. Il saldo migratorio più elevato, registrato nel 2007, è conseguente all'assenza di provvedimenti di regolarizzazione ed è in gran parte il risultato di ingressi di cittadini neocomunitari, in particolare rumeni.

Fonte dati: ISTAT

Stranieri

Tabella 19: Stranieri residenti al 1° gennaio. Anni 2012-2017

| Territorio | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| L'Aquila | 18.974 | 21.178 | 23.869 | 24.357 | 24.183 | 24.504 |
| Teramo | 19.794 | 21.021 | 23.449 | 23.940 | 23.957 | 23.850 |
| Pescara | 13.783 | 15.014 | 17.101 | 17.753 | 17.639 | 17.379 |
| Chieti | 16.210 | 17.726 | 19.866 | 20.195 | 20.584 | 20.823 |
| Abruzzo | 68.761 | 74.939 | 84.285 | 86.245 | 86.363 | 86.556 |
| Italia | 4.052.081 | 4.387.721 | 4.922.085 | 5.014.437 | 5.026.153 | 5.047.028 |

Grafico 66: Stranieri residenti in Abruzzo per cittadinanza. Distribuzione percentuale. Anno 2017

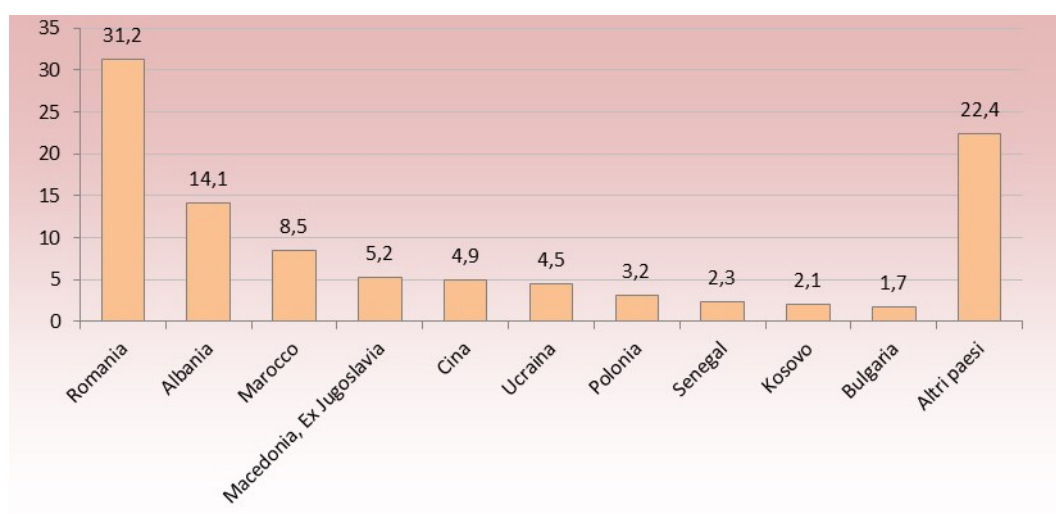
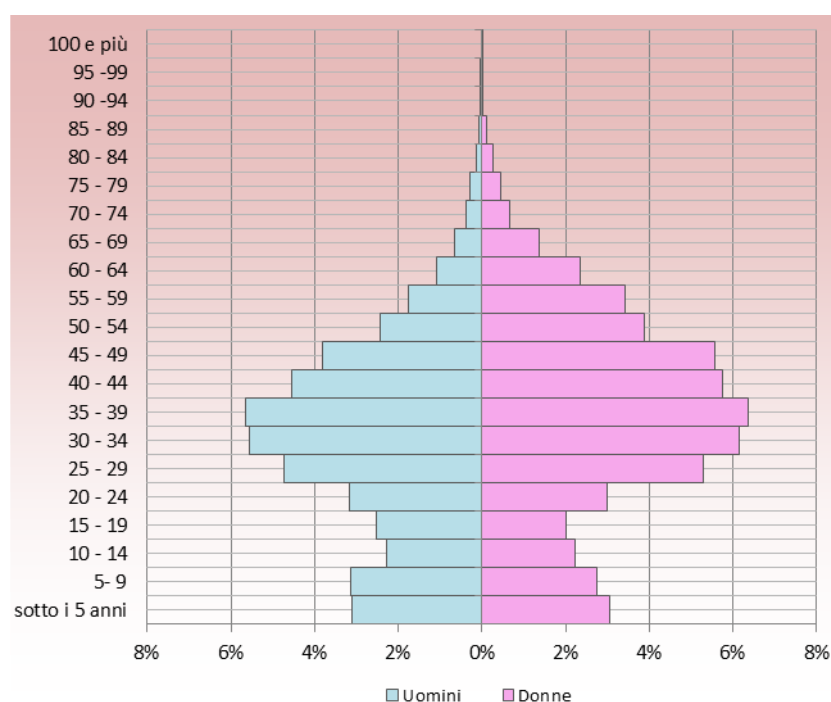


Grafico 67: Popolazione straniera residente in Abruzzo per età e sesso, al 1° gennaio 2017



Fonte dati: ISTAT

Opinioni dei cittadini su aspetti della vita

Tabella 20: Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione per la situazione economica.
Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

| Anno | Molto | | Abbastanza | | Poco | | Per niente | |
|------|--------|---------|------------|---------|--------|---------|------------|---------|
| | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo |
| 2011 | 2,6 | 1,9 | 46,0 | 47,6 | 36,1 | 36,8 | 13,4 | 12,1 |
| 2012 | 2,5 | 1,8 | 40,3 | 41,1 | 38,9 | 38,6 | 16,8 | 15,9 |
| 2013 | 1,9 | 2,2 | 38,2 | 39,5 | 39,3 | 38,8 | 18,7 | 17,8 |
| 2014 | 2,5 | 2,6 | 40,9 | 37,6 | 38,0 | 38,4 | 16,6 | 18,9 |
| 2015 | 2,9 | 1,8 | 44,6 | 39,0 | 36,3 | 40,0 | 15,0 | 16,7 |
| 2016 | 3,2 | 2,6 | 47,3 | 45,5 | 34,8 | 36,6 | 12,9 | 13,5 |
| 2017 | 3,5 | 2,8 | 47,0 | 46,2 | 35,0 | 37,3 | 13,1 | 12,5 |

Tabella 21: Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione per le relazioni familiari.
Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

| Anno | Molto | | Abbastanza | | Poco | | Per niente | |
|------|--------|---------|------------|---------|--------|---------|------------|---------|
| | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo |
| 2011 | 34,7 | 32,0 | 56,3 | 56,9 | 5,6 | 7,2 | 1,3 | 2,1 |
| 2012 | 36,9 | 34,6 | 54,1 | 56,8 | 5,7 | 4,8 | 1,5 | 1,2 |
| 2013 | 33,4 | 35,7 | 56,8 | 54,9 | 6,4 | 5,7 | 1,5 | 1,6 |
| 2014 | 33,7 | 32,1 | 56,5 | 57,2 | 6,1 | 7,2 | 1,5 | 0,8 |
| 2015 | 34,6 | 35,5 | 56,3 | 55,0 | 6,3 | 5,8 | 1,4 | 1,5 |
| 2016 | 33,2 | 32,6 | 56,9 | 58,2 | 6,7 | 6,8 | 1,4 | 0,8 |
| 2017 | 33,0 | 33,9 | 57,1 | 57,9 | 6,9 | 6,0 | 1,5 | 1,2 |

Tabella 22: Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione per le relazioni amicali.
Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

| Anno | Molto | | Abbastanza | | Poco | | Per niente | |
|------|--------|---------|------------|---------|--------|---------|------------|---------|
| | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo |
| 2011 | 24,4 | 21,2 | 59,0 | 60,4 | 11,8 | 13,1 | 2,8 | 3,5 |
| 2012 | 26,7 | 24,0 | 57,4 | 60,1 | 11,0 | 10,4 | 3,2 | 2,9 |
| 2013 | 23,7 | 24,4 | 58,1 | 60,9 | 12,8 | 11,2 | 3,5 | 1,7 |
| 2014 | 23,7 | 23,5 | 58,5 | 59,1 | 12,2 | 12,1 | 3,3 | 2,8 |
| 2015 | 24,8 | 26,0 | 58,6 | 58,7 | 12,1 | 10,8 | 3,2 | 2,2 |
| 2016 | 23,6 | 23,5 | 59,2 | 60,2 | 12,2 | 12,3 | 3,2 | 2,5 |
| 2017 | 23,1 | 23,8 | 58,6 | 60,6 | 13,5 | 11,6 | 3,3 | 2,8 |

Tabella 23: Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione per il tempo libero.
Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

| Anno | Molto | | Abbastanza | | Poco | | Per niente | |
|------|--------|---------|------------|---------|--------|---------|------------|---------|
| | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo |
| 2011 | 13,4 | 10,5 | 50,7 | 52,5 | 27,7 | 28,0 | 6,1 | 7,0 |
| 2012 | 15,6 | 12,7 | 50,2 | 52,9 | 25,8 | 24,8 | 6,5 | 7,1 |
| 2013 | 13,3 | 11,2 | 49,7 | 53,4 | 27,3 | 26,9 | 7,6 | 6,3 |
| 2014 | 13,9 | 12,0 | 50,6 | 49,3 | 26,3 | 27,5 | 6,9 | 8,5 |
| 2015 | 14,7 | 13,6 | 51,7 | 51,9 | 25,6 | 25,7 | 6,5 | 6,1 |
| 2016 | 14,6 | 12,2 | 52,1 | 53,9 | 25,2 | 26,3 | 6,1 | 5,8 |
| 2017 | 13,7 | 11,9 | 51,9 | 56,0 | 26,7 | 25,1 | 6,2 | 5,8 |

Opinioni dei cittadini su aspetti della vita

Grafico 68: Persone di 14 anni e oltre che hanno fiducia nel prossimo.

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2010-2017

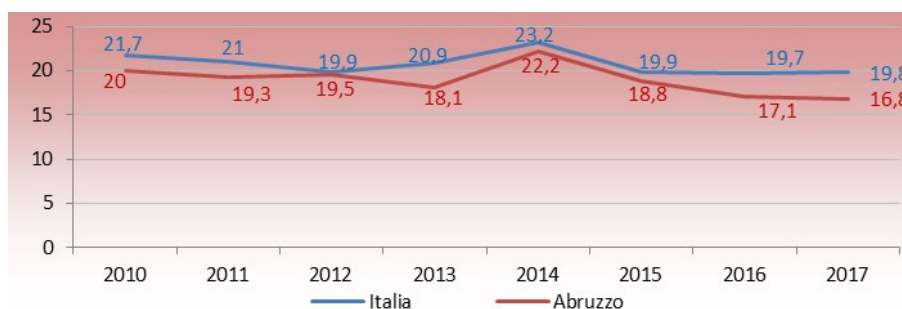


Grafico 69: Persone di 14 anni e oltre, molto diffidenti verso gli altri.

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anno 2017

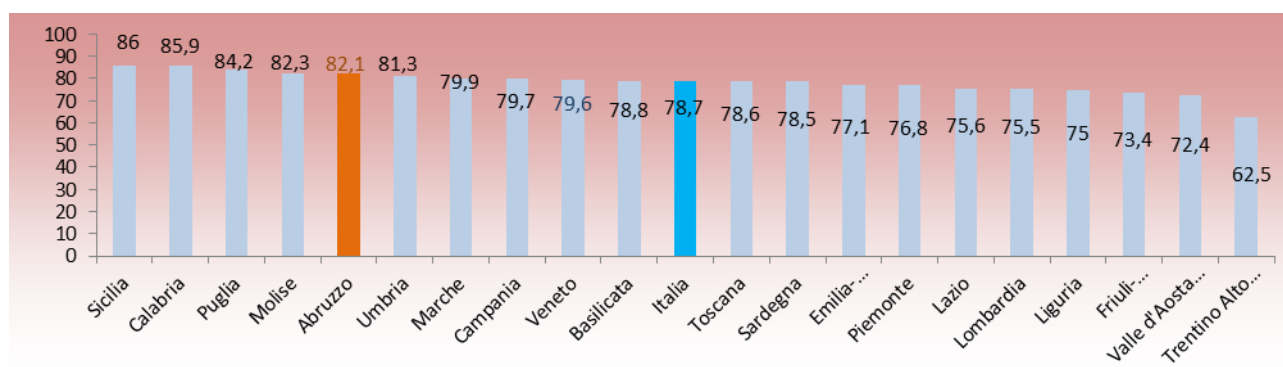


Tabella 24: Famiglie che dichiarano problemi nella zona in cui abitano

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

| Problemi | Territorio | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|------------|------|------|------|------|------|------|------|
| Sporcizia nelle strade | Italia | 29,2 | 27,6 | 28,2 | 28,6 | 31,6 | 33,0 | 30,3 |
| | Abruzzo | 26,0 | 25,2 | 22,6 | 25,6 | 30,9 | 25,1 | 29,1 |
| Difficoltà di parcheggio | Italia | 38,0 | 35,8 | 37,2 | 35,2 | 37,3 | 37,2 | 35,9 |
| | Abruzzo | 28,9 | 32,4 | 25,5 | 27,9 | 28,4 | 25,5 | 26,6 |
| Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici | Italia | 28,6 | 28,8 | 31,3 | 30,7 | 30,5 | 32,9 | 33,3 |
| | Abruzzo | 22,2 | 21,7 | 30,6 | 24,4 | 26,9 | 24,6 | 26,4 |
| Traffico | Italia | 41,2 | 38,5 | 38,1 | 37,0 | 38,4 | 37,9 | 36,9 |
| | Abruzzo | 29,5 | 33,8 | 27,7 | 30,9 | 30,0 | 27,1 | 27,2 |
| Inquinamento dell'aria | Italia | 36,9 | 35,7 | 36,8 | 34,4 | 36,7 | 38,0 | 36,9 |
| | Abruzzo | 21,3 | 24,7 | 22,1 | 25,7 | 24,4 | 23,8 | 21,4 |
| Rumore | Italia | 32,6 | 32,0 | 32,3 | 30,6 | 31,2 | 31,5 | 31,2 |
| | Abruzzo | 24,2 | 28,2 | 25,3 | 26,6 | 27,1 | 22,6 | 21,6 |
| Rischio di criminalità | Italia | 26,6 | 26,4 | 31,0 | 30,0 | 41,1 | 38,9 | 31,9 |
| | Abruzzo | 17,6 | 17,0 | 25,4 | 27,1 | 32,4 | 32,7 | 25,8 |
| Odori sgradevoli | Italia | 19,1 | 18,5 | 18,7 | 18,3 | 20,5 | 20,7 | 20,4 |
| | Abruzzo | 11,8 | 12,3 | 12,8 | 15,0 | 16,4 | 13,4 | 14,9 |
| Scarsa illuminazione stradale | Italia | 31,8 | 28,5 | 31,5 | 30,1 | 35,0 | 34,5 | 33,0 |
| | Abruzzo | 25,5 | 24,4 | 27,4 | 27,7 | 31,7 | 30,4 | 29,6 |
| Cattive condizioni stradali | Italia | 50,3 | 45,2 | 52,3 | 50,6 | 55,2 | 54,1 | 51,9 |
| | Abruzzo | 44,7 | 44,4 | 44,8 | 47,5 | 54,3 | 52,8 | 56,9 |

Opinioni dei cittadini sullo stato di salute

Tabella 25: Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione della propria salute.
Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

| Anno | Molto | | Abbastanza | | Poco | | Per niente | |
|------|--------|---------|------------|---------|--------|---------|------------|---------|
| | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo | Italia | Abruzzo |
| 2011 | 17,4 | 15,3 | 63,9 | 64,1 | 12,7 | 13,3 | 4,1 | 5,5 |
| 2012 | 18,5 | 18,3 | 62,3 | 60,4 | 13,3 | 12,4 | 4,2 | 6,3 |
| 2013 | 16,5 | 17,1 | 63,8 | 63,0 | 13,5 | 13,9 | 4,5 | 4,3 |
| 2014 | 16,2 | 16,3 | 63,7 | 63,2 | 13,6 | 13,1 | 4,5 | 4,9 |
| 2015 | 16,8 | 18,3 | 64,3 | 63,6 | 13,6 | 12,1 | 3,9 | 3,8 |
| 2016 | 17,3 | 16,7 | 63,9 | 62,5 | 13,3 | 14,7 | 3,8 | 4,4 |
| 2017 | 16,3 | 18,3 | 64,3 | 63,6 | 14 | 13 | 4,1 | 4 |

Grafico 70: Persone che dichiarano di essere affette da malattie croniche. Per 100 persone con le stesse caratteristiche.
Anno 2016

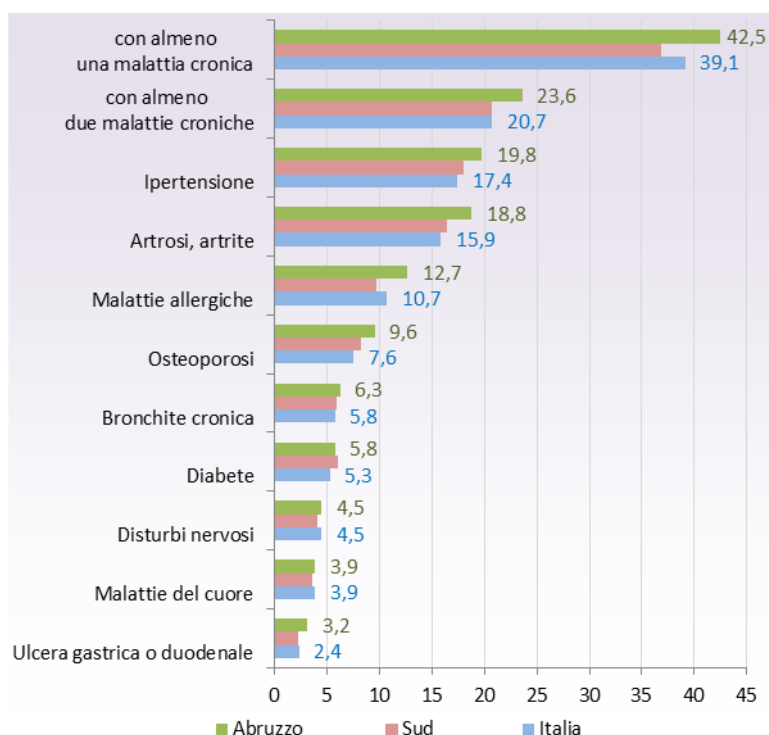
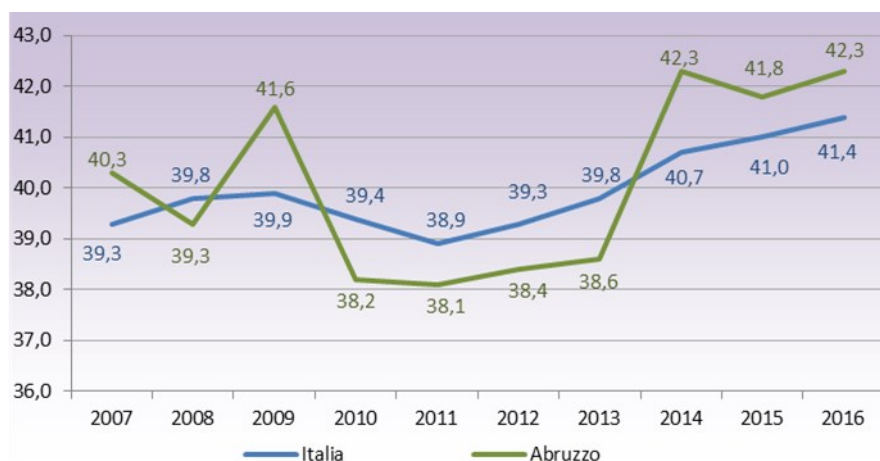


Grafico 71: Persone per consumo di farmaci negli ultimi due giorni. Per 100 persone con le stesse caratteristiche.
Anni 2007-2016



Tasso di ospedalizzazione e tempi di attesa

Tabella 26: Dimissioni e tasso di ospedalizzazione standardizzato in Abruzzo e in Italia. Anno 2016

| Tipo attività/Regime ricovero | Dimissioni in Abruzzo | Dimissioni in Italia | Tasso osp. std. in Abruzzo (per 1.000 ab.) | Tasso osp. std. in Italia (per 1.000 ab.) |
|-----------------------------------|-----------------------|----------------------|--|---|
| Attività per Acuti | 183.746 | 8.240.447 | 136,68 | 126,04 |
| Regime ordinario | 139.515 | 6.288.571 | 102,36 | 95,02 |
| Day Hospital | 44.231 | 1.951.876 | 34,32 | 31,02 |
| Attività di Riabilitazione | 7.168 | 351.068 | 4,64 | 5,03 |
| Regime ordinario | 7.086 | 319.113 | 4,49 | 4,53 |
| Day Hospital | 82 | 31.955 | 0,15 | 0,50 |
| Attività di Lungodegenza | 2.612 | 104.971 | 1,47 | 1,38 |
| Totale | 193.526 | 8.696.486 | 142,78 | 132,45 |
| Regime ordinario | 149.213 | 6.712.655 | 108,32 | 100,93 |
| Day Hospital | 44.313 | 1.983.831 | 34,47 | 31,52 |

Il tasso di ospedalizzazione è il rapporto tra il numero di ricoveri dei residenti e la popolazione residente.

Il tasso di ospedalizzazione è standardizzato per età e sesso rispetto alla popolazione italiana del Censimento 2001.

Grafico 72: Tempi di attesa in giorni, per procedure in regime ordinario. Anno 2016

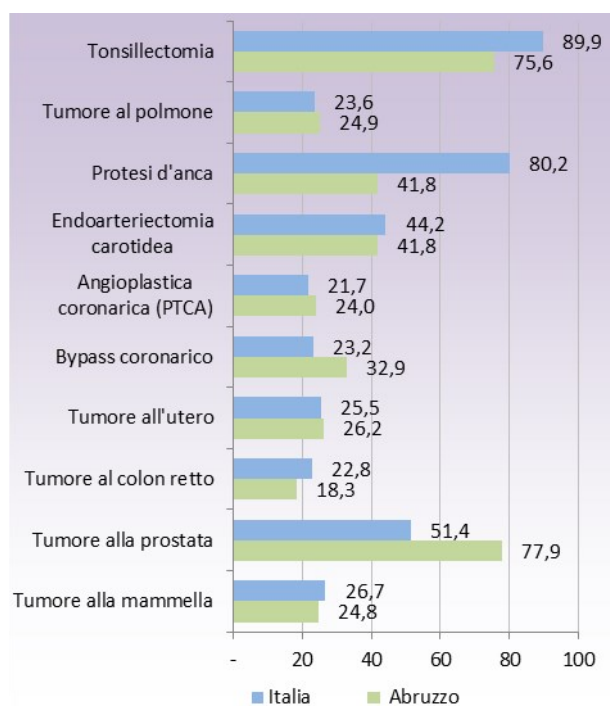
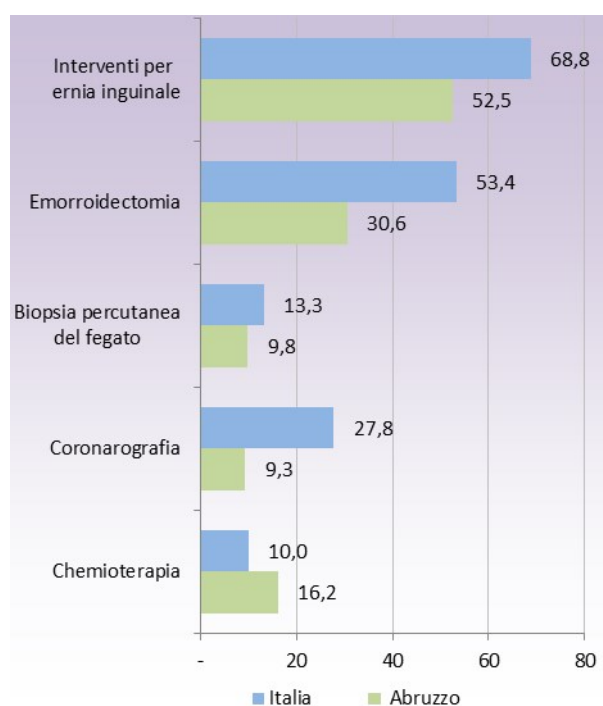


Grafico 73: Tempi di attesa in giorni, per procedure in Day Hospital. Anno 2016



Dimissioni per Acuti

Tabella 27: Dimissioni per Acuti in Abruzzo. Anni 2009-2016

| Territorio di dimissione | Dimissioni per Acuti in Abruzzo | | | | | | | |
|--------------------------|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
| L'Aquila | 57.776 | 57.070 | 56.990 | 55.283 | 55.286 | 54.294 | 52.807 | 53.317 |
| Teramo | 39.277 | 37.559 | 35.462 | 34.278 | 33.210 | 32.304 | 31.929 | 30.538 |
| Pescara | 66.016 | 62.320 | 59.989 | 56.039 | 54.473 | 53.255 | 49.062 | 54.048 |
| Chieti | 73.376 | 66.590 | 65.238 | 61.542 | 61.070 | 56.836 | 51.306 | 45.849 |
| Abruzzo | 236.445 | 223.539 | 217.679 | 207.142 | 204.039 | 196.689 | 185.104 | 183.752 |

Grafico 74: Dimissioni per Acuti con cittadinanza italiana. Valori percentuali rispetto al totale. Anni 2009-2016

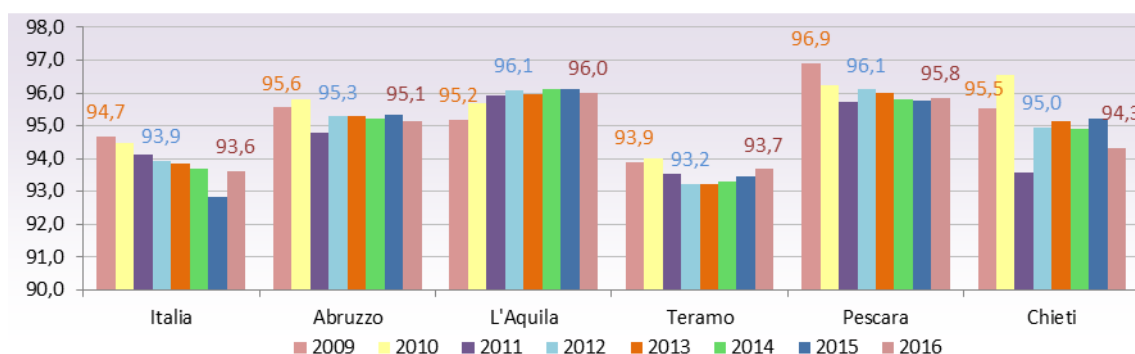
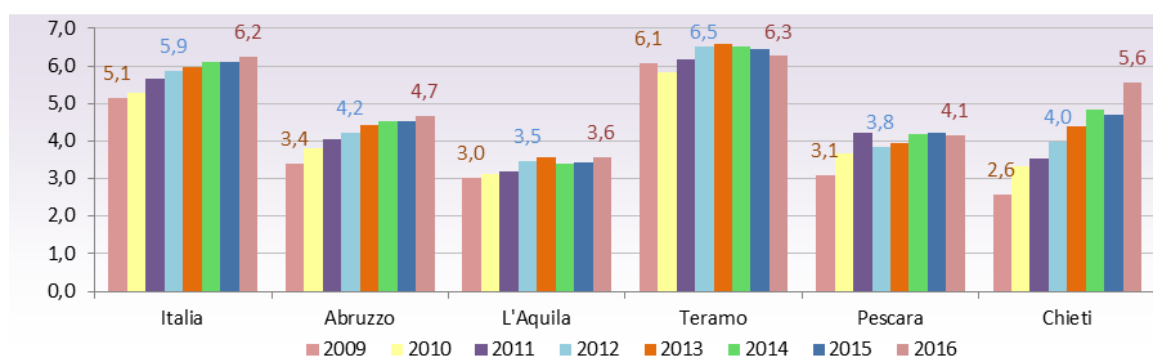


Grafico 75: Dimissioni per Acuti con cittadinanza straniera. Valori percentuali rispetto al totale. Anni 2009-2016



Tasso di ospedalizzazione per Acuti*

Grafico 76: Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per età e genere) per 1.000 abitanti.

Attività per Acuti in regime ordinario e diurno. Anno 2016

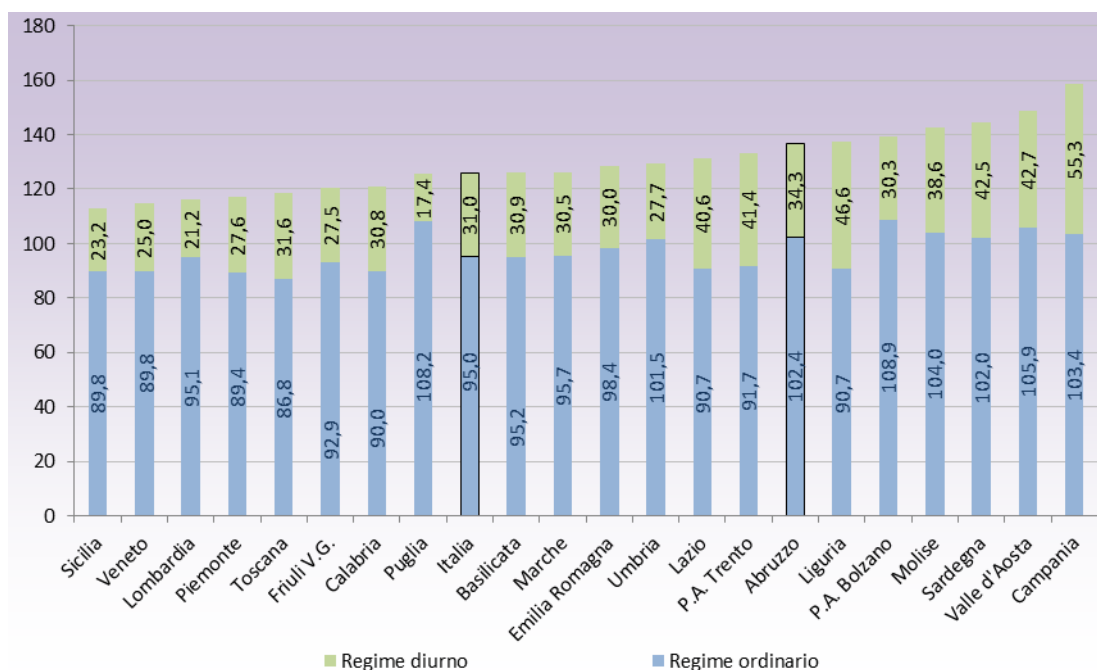


Grafico 77: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere per 1.000 abitanti.

Attività per Acuti in regime ordinario. Anno 2014

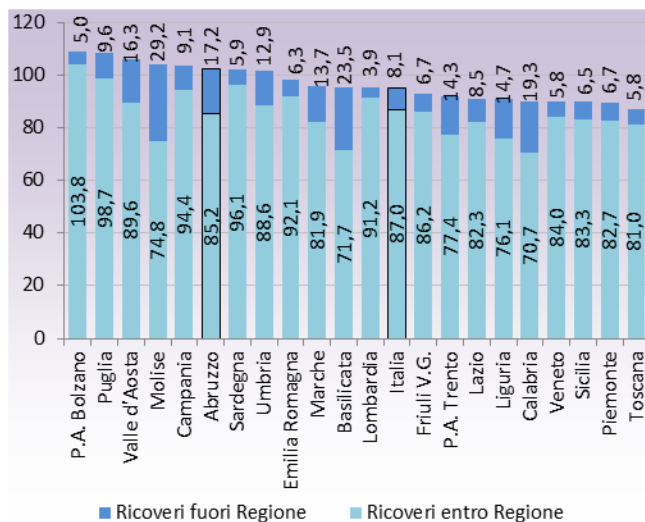
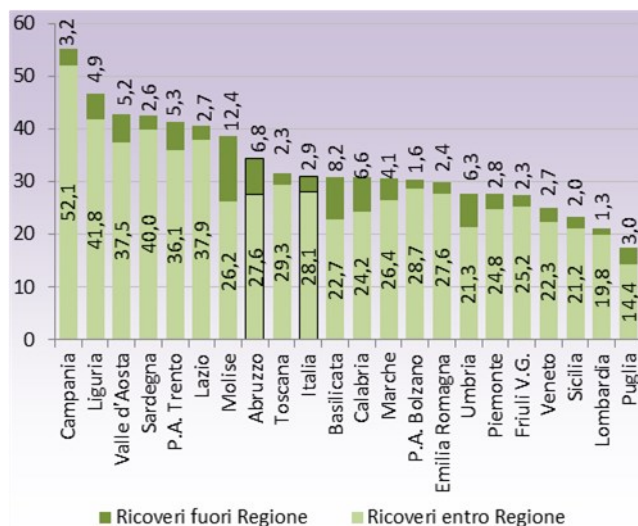


Grafico 78: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere per 1.000 abitanti.

Attività per Acuti in regime diurno. Anno 2014



[*] Il Tasso di ospedalizzazione è calcolato sui soli ricoveri di residenti in Italia e dimessi da strutture pubbliche e private accreditate.

La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al Censimento 2001.

Tasso di ospedalizzazione per Riabilitazione e Lungodegenza*

Grafico 79: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere, per 1.000 abitanti.

Attività per Riabilitazione in regime ordinario. Anno 2016

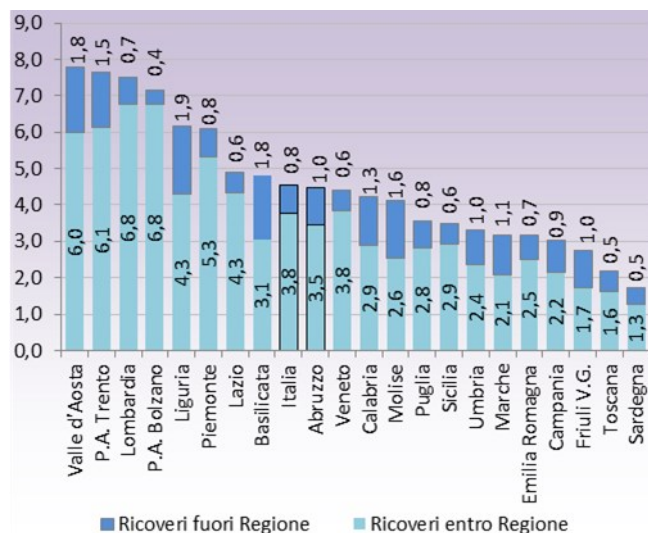


Grafico 80: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere, per 1.000 abitanti.

Attività per Riabilitazione in regime diurno. Anno 2016

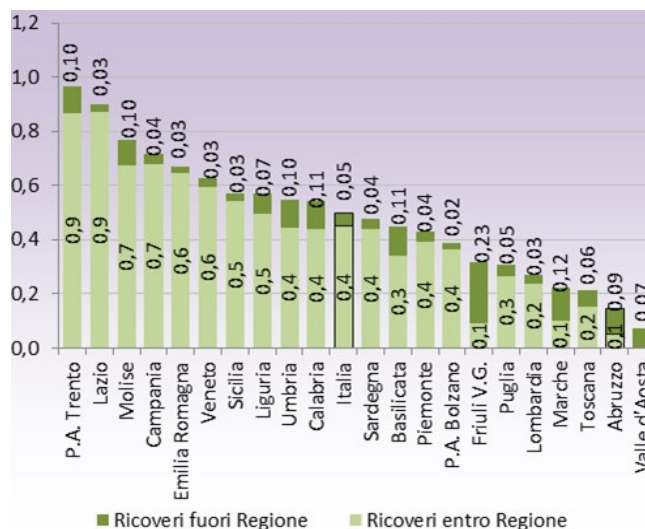
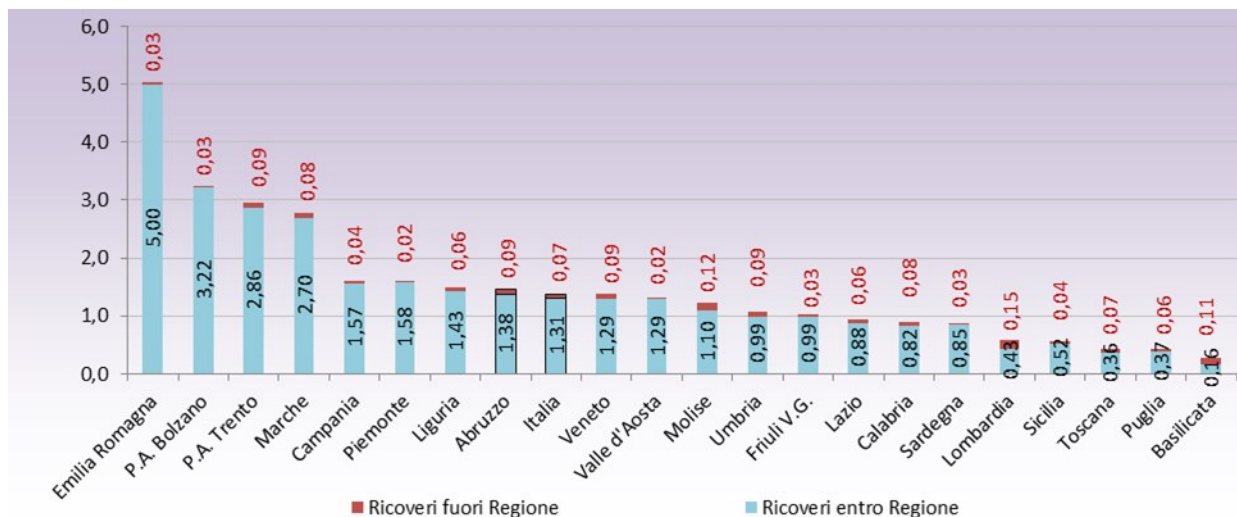


Grafico 81: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere, per 1.000 abitanti.

Attività per Lungodegenza. Anno 2016



[*] Il tasso di ospedalizzazione calcolato sui soli ricoveri di residenti in Italia e dimessi da strutture pubbliche e private accreditate.

La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al Censimento 2001.

La "Lungodegenza" comprende le dimissioni in regime ordinario e regime diurno.

Mobilità ospedaliera interregionale*

Tabella 28: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività per Acuti in regime ordinario. Anno 2016

| Regione | Totale ricoveri erogati nella Regione ** | Mobilità attiva | | Ricoveri di residenti all'estero | Totale ricoveri di residenti | Mobilità passiva | | Saldo Ricoveri *** |
|-----------------------|--|---|-------------|----------------------------------|------------------------------|---|-------------|--------------------|
| | | Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni | % | | | Dimissioni di residenti, in altre regioni | % | |
| Piemonte | 430.846 | 26.821 | 6,2 | 3.325 | 434.896 | 30.871 | 7,1 | 4.050 |
| Valle d'Aosta | 14.176 | 1.638 | 11,6 | 316 | 14.720 | 2.182 | 14,8 | 544 |
| Liguria | 157.055 | 15.926 | 10,1 | 2.349 | 166.555 | 25.426 | 15,3 | 9.500 |
| Lombardia | 1.090.642 | 115.108 | 10,6 | 10.432 | 1.016.120 | 40.586 | 4,0 | -74.522 |
| P.A. Trento | 58.911 | 3.595 | 6,1 | 2.655 | 57.985 | 2.669 | 4,6 | -926 |
| P.A. Bolzano | 49.213 | 4.781 | 9,7 | 1.200 | 52.290 | 7.858 | 15,0 | 3.077 |
| Veneto | 485.160 | 38.783 | 8,0 | 5.980 | 475.516 | 29.139 | 6,1 | -9.644 |
| Friuli Venezia Giulia | 133.349 | 11.735 | 8,8 | 1.616 | 130.098 | 8.484 | 6,5 | -3.251 |
| Emilia Romagna | 532.651 | 76.018 | 14,3 | 5.305 | 485.668 | 29.035 | 6,0 | -46.983 |
| Toscana | 395.360 | 47.368 | 12,0 | 5.229 | 370.743 | 22.751 | 6,1 | -24.617 |
| Umbria | 105.981 | 16.012 | 15,1 | 987 | 101.793 | 11.824 | 11,6 | -4.188 |
| Marche | 158.230 | 17.064 | 10,8 | 677 | 163.033 | 21.867 | 13,4 | 4.803 |
| Lazio | 553.890 | 44.091 | 8,0 | 5.046 | 561.803 | 52.004 | 9,3 | 7.913 |
| Abruzzo | 138.855 | 15.033 | 10,8 | 645 | 147.396 | 23.574 | 16,0 | 8.541 |
| Molise | 35.918 | 9.986 | 27,8 | 149 | 35.339 | 9.407 | 26,6 | -579 |
| Campania | 561.975 | 15.956 | 2,8 | 4.963 | 599.036 | 53.017 | 8,9 | 37.061 |
| Puglia | 440.624 | 21.975 | 5,0 | 6.785 | 458.486 | 39.837 | 8,7 | 17.862 |
| Basilicata | 55.069 | 10.253 | 18,6 | 188 | 58.681 | 13.865 | 23,6 | 3.612 |
| Calabria | 148.979 | 3.739 | 2,5 | 1.546 | 184.452 | 39.212 | 21,3 | 35.473 |
| Sicilia | 444.801 | 7.971 | 1,8 | 3.939 | 470.395 | 33.565 | 7,1 | 25.594 |
| Sardegna | 173.407 | 3.178 | 1,8 | 1.682 | 180.087 | 9.858 | 5,5 | 6.680 |

Tabella 29: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività per Acuti in regime diurno. Anno 2016

| Regione | Totale ricoveri erogati nella Regione ** | Mobilità attiva | | Ricoveri di residenti all'estero | Totale ricoveri di residenti | Mobilità passiva | | Saldo Ricoveri *** |
|-----------------------|--|---|-------------|----------------------------------|------------------------------|---|-------------|--------------------|
| | | Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni | % | | | Dimissioni di residenti, in altre regioni | % | |
| Piemonte | 122.413 | 5.733 | 4,7 | 747 | 128.710 | 12.030 | 9,3 | 6.297 |
| Valle d'Aosta | 6.028 | 840 | 13,9 | 32 | 5.848 | 660 | 11,3 | -180 |
| Liguria | 81.874 | 12.862 | 15,7 | 648 | 76.806 | 7.794 | 10,1 | -5.068 |
| Lombardia | 228.136 | 28.982 | 12,7 | 1.705 | 212.671 | 13.517 | 6,4 | -15.465 |
| P.A. Trento | 16.034 | 984 | 6,1 | 93 | 15.903 | 853 | 5,4 | -131 |
| P.A. Bolzano | 21.238 | 1.298 | 6,1 | 139 | 22.820 | 2.880 | 12,6 | 1.582 |
| Veneto | 128.306 | 14.795 | 11,5 | 657 | 126.682 | 13.171 | 10,4 | -1.624 |
| Friuli Venezia Giulia | 39.149 | 6.596 | 16,8 | 267 | 35.396 | 2.843 | 8,0 | -3.753 |
| Emilia Romagna | 149.203 | 19.783 | 13,3 | 1.024 | 139.737 | 10.317 | 7,4 | -9.466 |
| Toscana | 130.227 | 18.085 | 13,9 | 1.082 | 120.762 | 8.620 | 7,1 | -9.465 |
| Umbria | 24.171 | 3.912 | 16,2 | 191 | 25.684 | 5.425 | 21,1 | 1.513 |
| Marche | 47.818 | 4.433 | 9,3 | 84 | 49.559 | 6.174 | 12,5 | 1.741 |
| Lazio | 256.444 | 30.037 | 11,7 | 1.717 | 242.720 | 16.313 | 6,7 | -13.724 |
| Abruzzo | 44.180 | 6.638 | 15,0 | 48 | 46.288 | 8.746 | 18,9 | 2.108 |
| Molise | 12.747 | 3.888 | 30,5 | 17 | 12.547 | 3.688 | 29,4 | -200 |
| Campania | 311.818 | 7.231 | 2,3 | 1.219 | 323.541 | 18.954 | 5,9 | 11.723 |
| Puglia | 62.831 | 2.508 | 4,0 | 521 | 72.480 | 12.157 | 16,8 | 9.649 |
| Basilicata | 16.976 | 3.199 | 18,8 | 12 | 18.355 | 4.578 | 24,9 | 1.379 |
| Calabria | 49.565 | 1.149 | 2,3 | 215 | 61.392 | 12.976 | 21,1 | 11.827 |
| Sicilia | 110.805 | 2.282 | 2,1 | 498 | 118.576 | 10.053 | 8,5 | 7.771 |
| Sardegna | 70.990 | 525 | 0,7 | 194 | 74.476 | 4.011 | 5,4 | 3.486 |

[*] Sono stati considerati i ricoveri da strutture pubbliche e private accreditate.

[**] Il totale ricoveri erogati nella regione non include i residenti all'estero.

[***] Il saldo ricoveri è calcolato come differenza fra il numero di residenti nella regione ricoverati altrove (mobilità passiva) e il numero di ricoveri erogati a pazienti residenti in altre regioni (mobilità attiva).

Fonte dati: Ministero della salute

Mobilità ospedaliera interregionale*

Tabella 30: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività di Riabilitazione in regime ordinario. Anno 2016

| Regione | Mobilità attiva | | | | Mobilità passiva | | | Saldo Ricoveri *** |
|-----------------------|--|---|-------------|----------------------------------|------------------------------|---|-------------|--------------------|
| | Totale ricoveri erogati nella Regione ** | Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni | % | Ricoveri di residenti all'estero | Totale ricoveri di residenti | Dimissioni di residenti, in altre regioni | % | |
| Piemonte | 35.248 | 6.065 | 17,2 | 50 | 33.076 | 3.893 | 11,8 | -2.172 |
| Valle d'Aosta | 1.140 | 180 | 15,8 | - | 1.219 | 259 | 21,2 | 79 |
| Liguria | 10.204 | 1.143 | 11,2 | 41 | 12.690 | 3.629 | 28,6 | 2.486 |
| Lombardia | 95.583 | 16.468 | 17,2 | 274 | 87.171 | 8.056 | 9,2 | -8.412 |
| P.A. Trento | 3.885 | 160 | 4,1 | 5 | 3.924 | 199 | 5,1 | 39 |
| P.A. Bolzano | 5.776 | 2.018 | 34,9 | 21 | 4.609 | 851 | 18,5 | -1.167 |
| Veneto | 27.652 | 5.663 | 20,5 | 62 | 25.061 | 3.072 | 12,3 | -2.591 |
| Friuli Venezia Giulia | 2.785 | 96 | 3,4 | 17 | 4.111 | 1.422 | 34,6 | 1.326 |
| Emilia Romagna | 22.633 | 9.468 | 41,8 | 101 | 16.513 | 3.348 | 20,3 | -6.120 |
| Toscana | 10.007 | 2.150 | 21,5 | 36 | 10.164 | 2.307 | 22,7 | 157 |
| Umbria | 3.921 | 1.275 | 32,5 | 8 | 3.613 | 967 | 26,8 | -308 |
| Marche | 4.788 | 934 | 19,5 | 5 | 5.778 | 1.924 | 33,3 | 990 |
| Lazio | 31.364 | 2.319 | 7,4 | 97 | 32.797 | 3.752 | 11,4 | 1.433 |
| Abruzzo | 7.083 | 1.439 | 20,3 | 2 | 7.118 | 1.474 | 20,7 | 35 |
| Molise | 1.580 | 585 | 37,0 | 2 | 1.553 | 558 | 35,9 | -27 |
| Campania | 12.824 | 286 | 2,2 | 25 | 17.595 | 5.057 | 28,7 | 4.771 |
| Puglia | 13.673 | 868 | 6,3 | 81 | 16.047 | 3.242 | 20,2 | 2.374 |
| Basilicata | 2.363 | 198 | 8,4 | 8 | 3.267 | 1.102 | 33,7 | 904 |
| Calabria | 6.469 | 192 | 3,0 | 9 | 9.072 | 2.795 | 30,8 | 2.603 |
| Sicilia | 15.965 | 241 | 1,5 | 46 | 18.760 | 3.036 | 16,2 | 2.795 |
| Sardegna | 2.452 | 17 | 0,7 | 5 | 3.257 | 822 | 25,2 | 805 |

Tabella 31: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività di Riabilitazione in regime diurno. Anno 2016

| Regione | Mobilità attiva | | | | Mobilità passiva | | | Saldo Ricoveri *** |
|-----------------------|--|---|------------|----------------------------------|------------------------------|---|-------------|--------------------|
| | Totale ricoveri erogati nella Regione ** | Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni | % | Ricoveri di residenti all'estero | Totale ricoveri di residenti | Dimissioni di residenti, in altre regioni | % | |
| Piemonte | 2.031 | 57 | 2,8 | 6 | 2.151 | 177 | 8,2 | 120 |
| Valle d'Aosta | - | - | - | - | 9 | 9 | 100,0 | 9 |
| Liguria | 935 | 96 | 10,3 | 1 | 944 | 105 | 11,1 | 9 |
| Lombardia | 2.675 | 321 | 12,0 | 8 | 2.678 | 324 | 12,1 | 3 |
| P.A. Trento | 198 | 6 | 3,0 | - | 204 | 12 | 5,9 | 6 |
| P.A. Bolzano | 531 | 30 | 5,6 | 4 | 555 | 54 | 9,7 | 24 |
| Veneto | 3.696 | 647 | 17,5 | 10 | 3.221 | 172 | 5,3 | -475 |
| Friuli Venezia Giulia | 119 | 10 | 8,4 | - | 393 | 284 | 72,3 | 274 |
| Emilia Romagna | 4.011 | 951 | 23,7 | 19 | 3.178 | 118 | 3,7 | -833 |
| Toscana | 770 | 202 | 26,2 | 5 | 776 | 208 | 26,8 | 6 |
| Umbria | 523 | 85 | 16,3 | - | 527 | 89 | 16,9 | 4 |
| Marche | 201 | 31 | 15,4 | - | 359 | 189 | 52,6 | 158 |
| Lazio | 5.788 | 267 | 4,6 | 8 | 5.694 | 173 | 3,0 | -94 |
| Abruzzo | 82 | 6 | 7,3 | - | 201 | 125 | 62,2 | 119 |
| Molise | 248 | 14 | 5,6 | - | 264 | 30 | 11,4 | 16 |
| Campania | 4.071 | 80 | 2,0 | 15 | 4.208 | 217 | 5,2 | 137 |
| Puglia | 1.142 | 19 | 1,7 | 1 | 1.304 | 181 | 13,9 | 162 |
| Basilicata | 225 | 13 | 5,8 | - | 273 | 61 | 22,3 | 48 |
| Calabria | 946 | 17 | 1,8 | - | 1.139 | 210 | 18,4 | 193 |
| Sicilia | 2.896 | 88 | 3,0 | 5 | 2.960 | 152 | 5,1 | 64 |
| Sardegna | 759 | 9 | 1,2 | 2 | 809 | 59 | 7,3 | 50 |

[*]Sono stati considerati i ricoveri da strutture pubbliche e private accreditate.

[**]Il totale ricoveri erogati nella regione non include i residenti all'estero.

[***]Il saldo ricoveri è calcolato come differenza fra il numero di residenti nella regione ricoverati altrove (mobilità passiva) e il numero di ricoveri erogati a pazienti residenti in altre regioni (mobilità attiva).

Fonte dati: Ministero della salute

Mobilità ospedaliera interregionale*

Tabella 32: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività di Lungodegenza. Anno 2016

| Regione | Totale ricoveri erogati nella Regione ** | Mobilità attiva | | Ricoveri di residenti all'estero | Totale ricoveri di residenti | Mobilità passiva | | Saldo Ricoveri *** |
|-----------------------|--|---|------------|----------------------------------|------------------------------|---|------------|--------------------|
| | | Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni | % | | | Dimissioni di residenti, in altre regioni | % | |
| Piemonte | 10.232 | 592 | 5,8 | 10 | 9.784 | 144 | 1,5 | -448 |
| Valle d'Aosta | 232 | 3 | 1,3 | - | 232 | 3 | 1,3 | - |
| Liguria | 3.722 | 88 | 2,4 | 19 | 3.773 | 139 | 3,7 | 51 |
| Lombardia | 5.593 | 287 | 5,1 | 18 | 7.080 | 1.774 | 25,1 | 1.487 |
| P.A. Bolzano | 1.850 | 30 | 1,6 | 4 | 1.836 | 16 | 0,9 | -14 |
| P.A. Trento | 3.252 | 1.412 | 43,4 | 3 | 1.895 | 55 | 2,9 | -1.357 |
| Veneto | 8.176 | 156 | 1,9 | 24 | 8.526 | 506 | 5,9 | 350 |
| Friuli Venezia Giulia | 1.825 | 81 | 4,4 | 8 | 1.789 | 45 | 2,5 | -36 |
| Emilia Romagna | 32.160 | 1.516 | 4,7 | 118 | 30.831 | 187 | 0,6 | -1.329 |
| Toscana | 2.021 | 51 | 2,5 | 2 | 2.305 | 335 | 14,5 | 284 |
| Umbria | 1.395 | 118 | 8,5 | 6 | 1.372 | 95 | 6,9 | -23 |
| Marche | 6.100 | 167 | 2,7 | 15 | 6.084 | 151 | 2,5 | -16 |
| Lazio | 6.465 | 174 | 2,7 | 8 | 6.703 | 412 | 6,1 | 238 |
| Abruzzo | 2.605 | 182 | 7,0 | 5 | 2.572 | 149 | 5,8 | -33 |
| Molise | 533 | 53 | 9,9 | - | 528 | 48 | 9,1 | -5 |
| Campania | 9.255 | 103 | 1,1 | 20 | 9.389 | 237 | 2,5 | 134 |
| Puglia | 1.804 | 21 | 1,2 | 8 | 2.036 | 253 | 12,4 | 232 |
| Basilicata | 134 | 7 | 5,2 | - | 200 | 73 | 36,5 | 66 |
| Calabria | 1.923 | 22 | 1,1 | 2 | 2.084 | 183 | 8,8 | 161 |
| Sicilia | 2.992 | 18 | 0,6 | 31 | 3.214 | 240 | 7,5 | 222 |
| Sardegna | 1.770 | 18 | 1,0 | 3 | 1.806 | 54 | 3,0 | 36 |

[*]Sono stati considerati i ricoveri da strutture pubbliche e private accreditate.

[**]Il totale ricoveri erogati nella regione non include i residenti all'estero.

[***]Il saldo ricoveri è calcolato come differenza fra il numero di residenti nella regione ricoverati altrove (mobilità passiva) e il numero di ricoveri erogati a pazienti residenti in altre regioni (mobilità attiva).

Fonte dati: Ministero della salute

Unità locali e addetti*

Tabella 33: Unità locali attive e registrate in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2013-2017

| Provincia | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | |
|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | Attive | Registrate | Attive | Registrate | Attive | Registrate | Attive | Registrate | Attive | Registrate |
| L'Aquila | 32.139 | 37.582 | 31.796 | 37.331 | 31.698 | 37.114 | 31.656 | 37.009 | 31.556 | 36.916 |
| Teramo | 37.684 | 42.918 | 37.057 | 42.347 | 36.822 | 42.378 | 36.933 | 42.613 | 37.143 | 42.923 |
| Pescara | 36.889 | 42.358 | 37.182 | 42.842 | 37.387 | 43.239 | 37.556 | 43.622 | 37.695 | 43.912 |
| Chieti | 48.468 | 53.762 | 48.004 | 53.545 | 47.864 | 53.455 | 47.611 | 53.294 | 47.530 | 53.271 |
| Abruzzo | 155.180 | 176.620 | 154.039 | 176.065 | 153.771 | 176.186 | 153.756 | 176.538 | 153.924 | 177.022 |

Grafico 82: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2013-2017

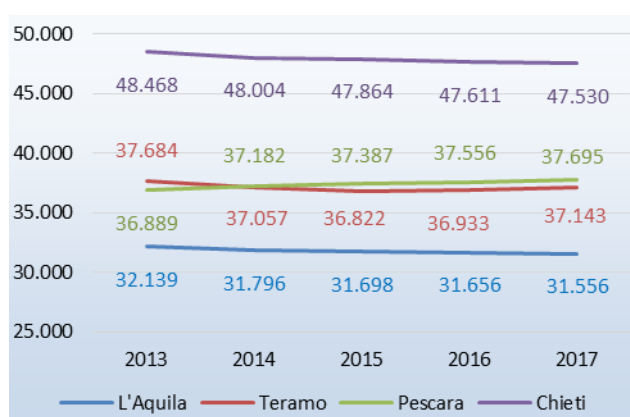


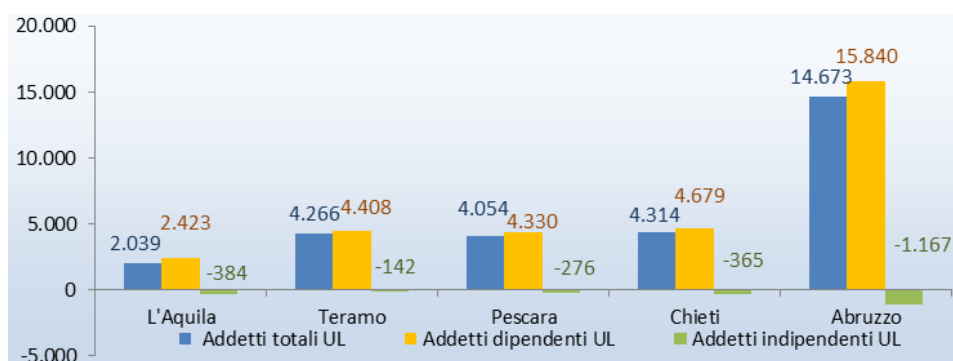
Tabella 34: Unità locali attive per classe di addetti al 31 dicembre 2017 in Abruzzo

| Classe di Addetti | Unità locali al 4° trimestre 2017 | |
|--------------------|-----------------------------------|------------------|
| | Abruzzo | Italia |
| 0 addetti | 25.030 | 1.010.482 |
| 1 addetto | 69.259 | 2.687.505 |
| 2-5 addetti | 38.988 | 1.618.016 |
| 6-9 addetti | 7.541 | 349.229 |
| 10-19 addetti | 5.575 | 270.985 |
| 20-49 addetti | 3.050 | 146.773 |
| 50-99 addetti | 1.038 | 58.586 |
| 100-249 addetti | 800 | 49.282 |
| 250-499 addetti | 504 | 25.143 |
| più di 500 addetti | 2.139 | 90.530 |
| Totale | 153.924 | 6.306.531 |

Tabella 35: Addetti alle unità locali attive al 31 dicembre 2017 in Abruzzo

| Territorio | Addetti totali UL | Addetti dipendenti UL | Addetti indipendenti UL |
|---------------|-------------------|-----------------------|-------------------------|
| L'Aquila | 73.396 | 54.464 | 18.932 |
| Teramo | 90.861 | 69.483 | 21.378 |
| Pescara | 84.202 | 62.693 | 21.509 |
| Chieti | 114.027 | 87.928 | 26.099 |
| Totale | 362.486 | 274.568 | 87.918 |

Grafico 83: Addetti delle unità locali attive in Abruzzo. Variazioni assolute 2017/2016



[*]Un'unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono attività economiche per conto di una stessa impresa (tempo pieno o parziale).

Unità locali e addetti

Tabella 36: Unità locali attive e addetti in Abruzzo al 31 dicembre 2017

| Settore | Unità locali Attive 2017 | Addetti totali UL 2017 | Addetti dipendenti UL 2017 | Addetti indipendenti UL 2017 | Variazione assoluta UL attive 2017/2016 | Variazione assoluta addetti UL 2017/2016 |
|---|--------------------------|------------------------|----------------------------|------------------------------|---|--|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 27.313 | 22.465 | 10.950 | 11.515 | -70 | 865 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 192 | 937 | 909 | 28 | 5 | 21 |
| C Attività manifatturiere | 14.897 | 86.552 | 78.000 | 8.552 | -56 | 913 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 880 | 1.272 | 1.249 | 23 | 14 | 3 |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti e di risanamento | 509 | 4.518 | 4.414 | 104 | 7 | 517 |
| F Costruzioni | 19.071 | 37.845 | 25.780 | 12.065 | -339 | -1.250 |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 41.925 | 67.633 | 39.396 | 28.237 | -60 | 1.014 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 4.012 | 18.232 | 16.250 | 1.982 | 22 | 911 |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 12.992 | 37.302 | 27.610 | 9.692 | 177 | 4.746 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 3.221 | 6.362 | 5.322 | 1.040 | -10 | -105 |
| K Attività finanziarie e assicurative | 3.634 | 8.811 | 6.896 | 1.915 | 2 | 258 |
| L Attività immobiliari | 3.204 | 2.420 | 1.436 | 984 | 64 | 27 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 4.793 | 8.991 | 7.519 | 1.472 | 102 | 710 |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 5.033 | 26.676 | 24.132 | 2.544 | 136 | 3.466 |
| O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 5 | 42 | 42 | 0 | 1 | 16 |
| P Istruzione | 917 | 1.942 | 1.630 | 312 | 40 | 52 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 1.243 | 11.762 | 11.541 | 221 | 45 | 1.258 |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 2.696 | 6.305 | 5.233 | 1.072 | 44 | 707 |
| S Altre attività di servizi | 7.140 | 12.293 | 6.138 | 6.155 | 119 | 493 |
| T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| X Imprese non classificate | 246 | 125 | 121 | 4 | -76 | 50 |
| Totale | 153.924 | 362.486 | 274.568 | 87.918 | 168 | 14.673 |

Grafico 84: Unità locali attive in Abruzzo per natura giuridica al 31 dicembre 2016

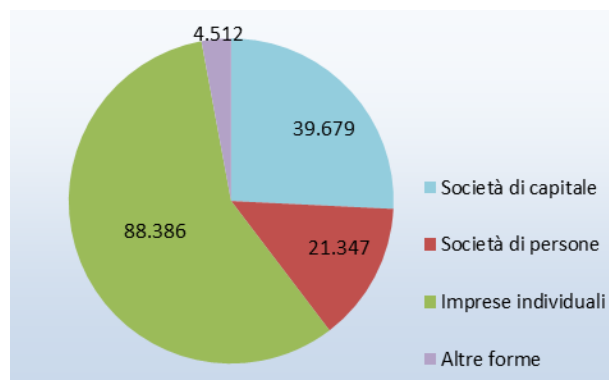
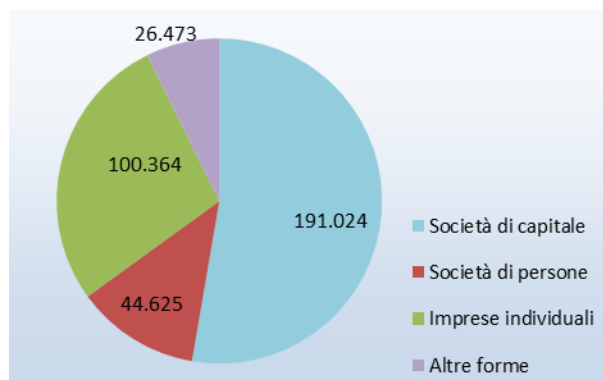


Grafico 85: Addetti alle unità locali attive in Abruzzo per natura giuridica al 31 dicembre 2016



Dipendenti delle imprese attive - Archivio Asia*

Tabella 37: Occupazione delle imprese per classe di età in Abruzzo. Valori medi. Anno 2015

| Classe di età | Dipendenti delle imprese attive | Indipendenti delle imprese attive | Lavoratori esterni delle imprese attive | Lavoratori temporanei delle imprese attive |
|-----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---|--|
| non indicato | .. | 32 | .. | .. |
| 15-29 anni | 29.453 | 6.399 | 713 | 2.441 |
| 30-49 anni | 112.274 | 53.128 | 1.830 | 2.728 |
| 50 anni e più | 48.217 | 46.556 | 1.360 | 647 |
| Totale 15 anni e più | 189.944 | 106.115 | 3.904 | 5.154 |

Grafico 86: Dipendenti delle imprese attive per classe di età. Valori medi. Anno 2015

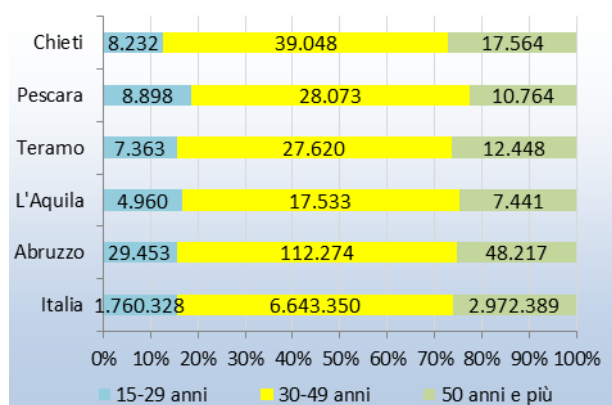


Grafico 87: Indipendenti delle imprese attive per classe di età. Valori medi. Anno 2015

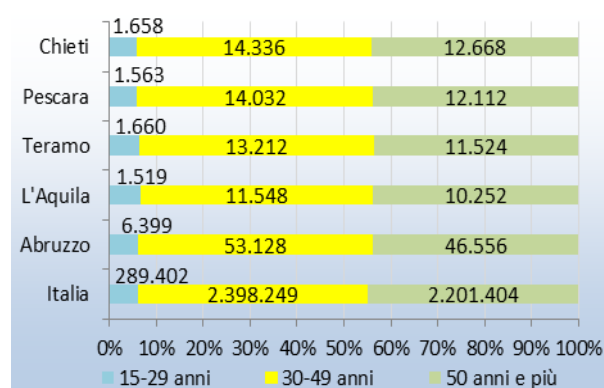
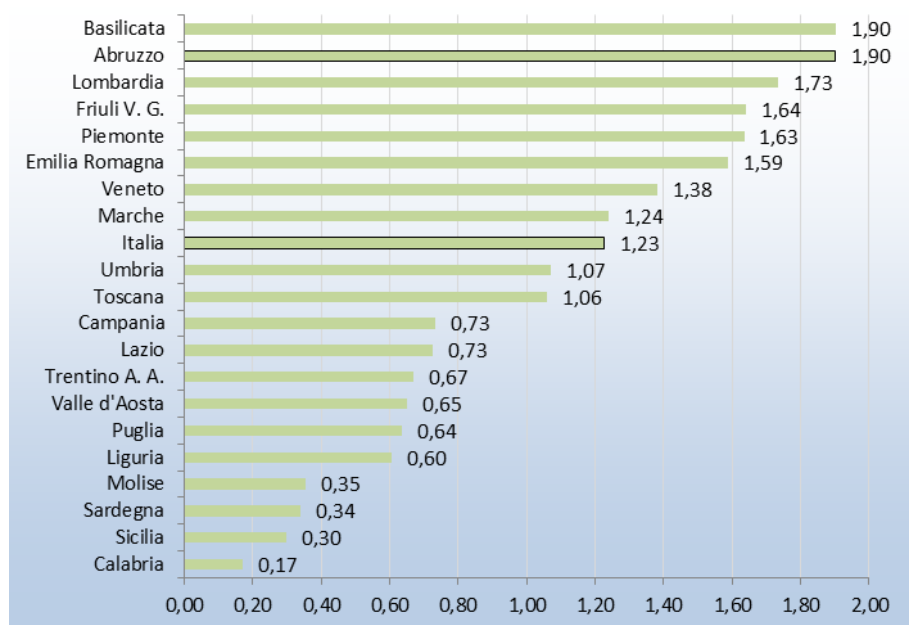


Grafico 88: Lavoratori temporanei. Percentuale rispetto al totale degli occupati. Anno 2015



La percentuale è il rapporto tra il numero dei lavoratori temporanei e il totale degli occupati (dipendenti, indipendenti, lavoratori esterni e temporanei).

[*]L'archivio ASIA è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Fonte dati: ISTAT - Registro Statistico Asia-occupazione

Dipendenti delle unità locali delle imprese attive - Archivio Asia*

Grafico 89: Dipendenti delle unità locali delle imprese attive, per classe di addetti. Valori medi. Anno 2015.

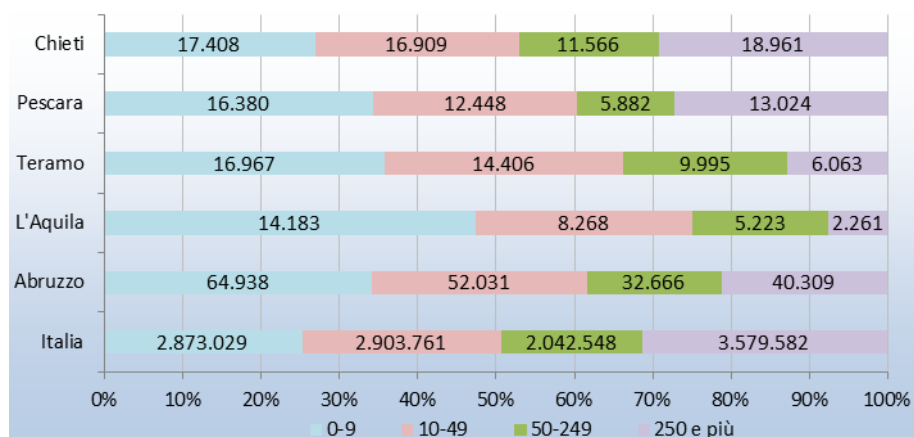


Grafico 90: Dipendenti delle unità locali delle imprese attive, per paese di nascita. Valori medi. Anno 2015

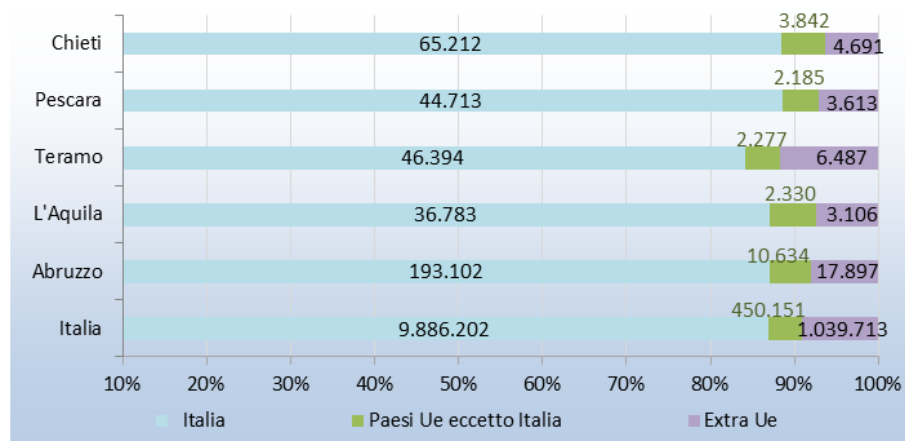
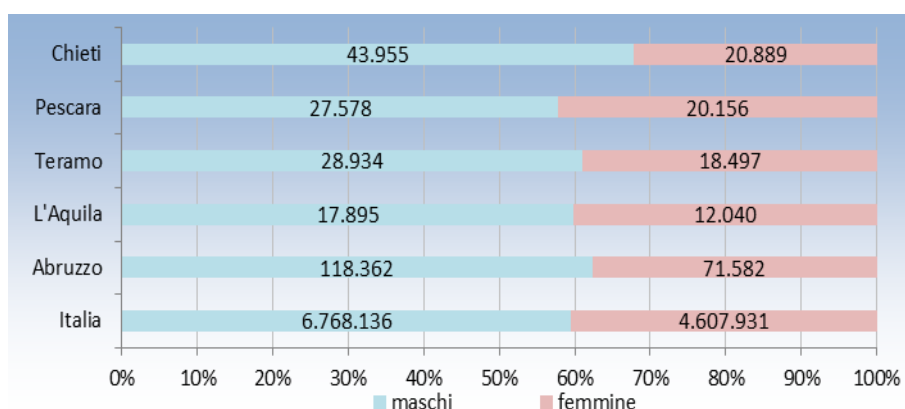


Grafico 91: Distribuzione dei dipendenti delle unità locali delle imprese attive per sesso. Anno 2015



[*]L'archivio ASIA è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Fonte dati: ISTAT - Registro statistico delle unità locali (ASIA UL - Occupati)

Importazioni ed esportazioni

Grafico 92: Importazioni ed esportazioni dell'Abruzzo. Valori in euro. Anni 2011-2016

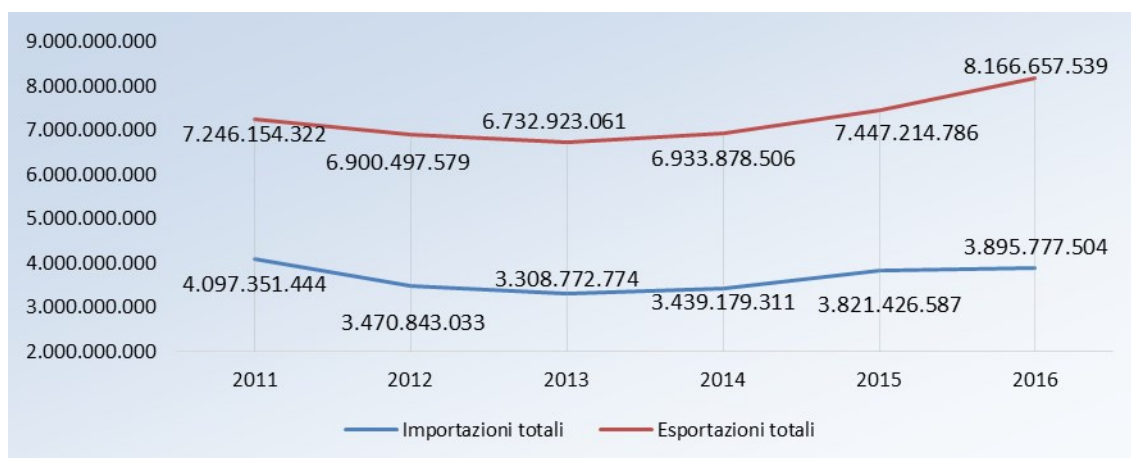


Tabella 38: Interscambio commerciale in valore dell'Abruzzo per alcune principali pseudo-sottosezioni 'Ateco 2007'. Valori in euro. Anni 2011-2016

| Pseudo-sottosezioni | Importazioni | | | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
| AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 145.236.917 | 151.273.999 | 133.615.925 | 136.984.036 | 167.978.304 | 161.839.773 |
| CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 250.947.623 | 206.130.934 | 249.846.924 | 257.802.823 | 260.149.386 | 312.980.839 |
| CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 319.474.394 | 261.368.727 | 234.868.130 | 243.609.350 | 258.106.102 | 243.807.922 |
| CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 240.050.088 | 205.376.783 | 218.040.342 | 194.075.328 | 221.312.980 | 194.958.030 |
| CE-Sostanze e prodotti chimici | 603.373.115 | 530.887.975 | 432.749.436 | 413.059.365 | 439.972.524 | 414.326.231 |
| CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 179.877.617 | 152.722.225 | 104.420.523 | 138.093.723 | 128.287.479 | 103.377.957 |
| CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 332.548.634 | 299.449.715 | 304.388.784 | 309.461.753 | 312.556.636 | 332.915.504 |
| CH-Metalli di base e prodotti in metallo, escl. macchine e impianti | 363.963.720 | 313.611.960 | 348.013.348 | 336.186.725 | 331.739.276 | 300.206.789 |
| CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici | 271.225.403 | 132.094.303 | 115.341.899 | 120.089.135 | 153.154.445 | 176.237.390 |
| CJ-Apparecchi elettrici | 124.288.724 | 123.776.158 | 149.419.204 | 177.870.483 | 231.160.759 | 221.987.927 |
| CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 405.248.753 | 413.488.736 | 365.567.586 | 419.660.046 | 484.568.969 | 467.692.445 |
| CL-Mezzi di trasporto | 747.551.521 | 574.332.134 | 548.684.195 | 587.118.036 | 719.332.657 | 840.684.392 |
| CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere | 72.126.267 | 70.646.877 | 68.392.585 | 67.209.456 | 80.360.387 | 82.499.310 |
| Totale | 4.097.351.444 | 3.470.843.033 | 3.308.772.774 | 3.439.179.311 | 3.821.426.587 | 3.895.777.504 |

| Pseudo-sottosezioni | Esportazioni | | | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
| AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca | 48.533.191 | 54.718.304 | 59.687.550 | 48.939.327 | 57.757.267 | 69.605.881 |
| CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 431.810.263 | 430.532.795 | 447.057.379 | 462.241.636 | 475.885.806 | 493.520.798 |
| CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 516.150.980 | 468.452.151 | 380.392.211 | 316.453.990 | 297.654.135 | 320.953.136 |
| CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 126.480.969 | 103.955.614 | 94.137.346 | 64.796.012 | 61.072.653 | 58.000.170 |
| CE-Sostanze e prodotti chimici | 208.612.166 | 187.873.836 | 199.543.058 | 227.506.031 | 212.653.595 | 222.642.219 |
| CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 300.356.532 | 348.300.794 | 224.534.742 | 269.201.448 | 280.354.482 | 293.530.679 |
| CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 678.489.209 | 617.797.284 | 658.444.671 | 676.123.604 | 658.636.562 | 653.247.184 |
| CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 416.638.075 | 390.691.230 | 447.001.357 | 412.218.099 | 373.399.244 | 442.195.136 |
| CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici | 296.359.195 | 274.578.705 | 165.373.033 | 115.629.855 | 207.462.339 | 242.486.844 |
| CJ-Apparecchi elettrici | 167.424.367 | 177.596.913 | 213.039.351 | 221.626.149 | 213.815.702 | 226.801.130 |
| CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 690.721.292 | 713.967.360 | 712.762.399 | 756.271.569 | 749.133.473 | 859.869.096 |
| CL-Mezzi di trasporto | 3.060.534.949 | 2.815.310.719 | 2.814.899.207 | 3.041.531.546 | 3.524.118.740 | 3.945.535.165 |
| CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere | 239.297.176 | 257.565.237 | 272.663.754 | 286.344.957 | 292.853.921 | 300.377.880 |
| Totale | 7.246.154.322 | 6.900.497.579 | 6.732.923.061 | 6.933.878.506 | 7.447.214.786 | 8.166.657.539 |

Fonte dati: ISTAT

Importazioni ed esportazioni

Grafico 93: Importazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2010-2016

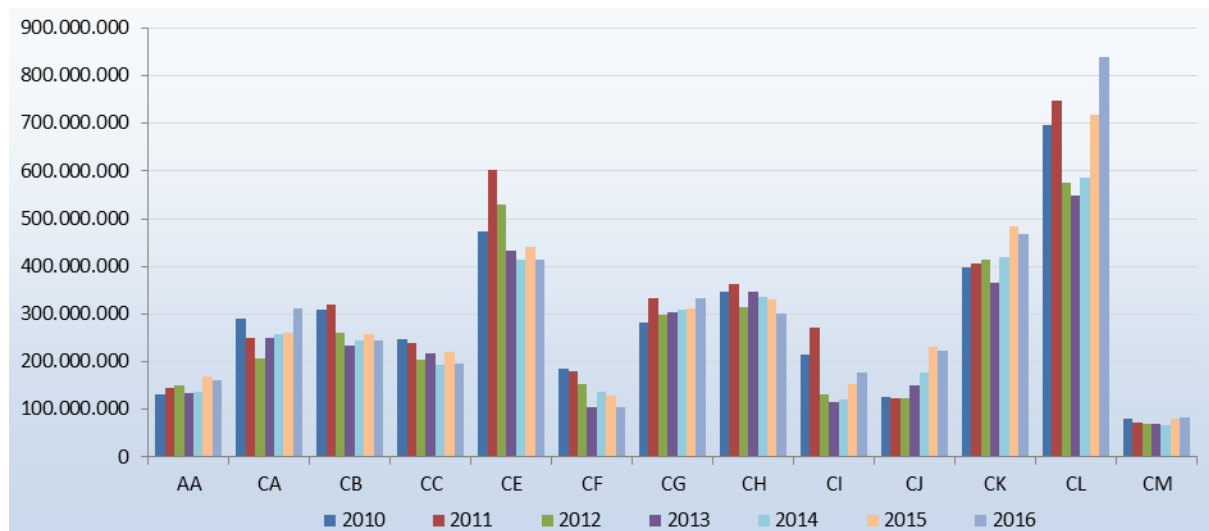
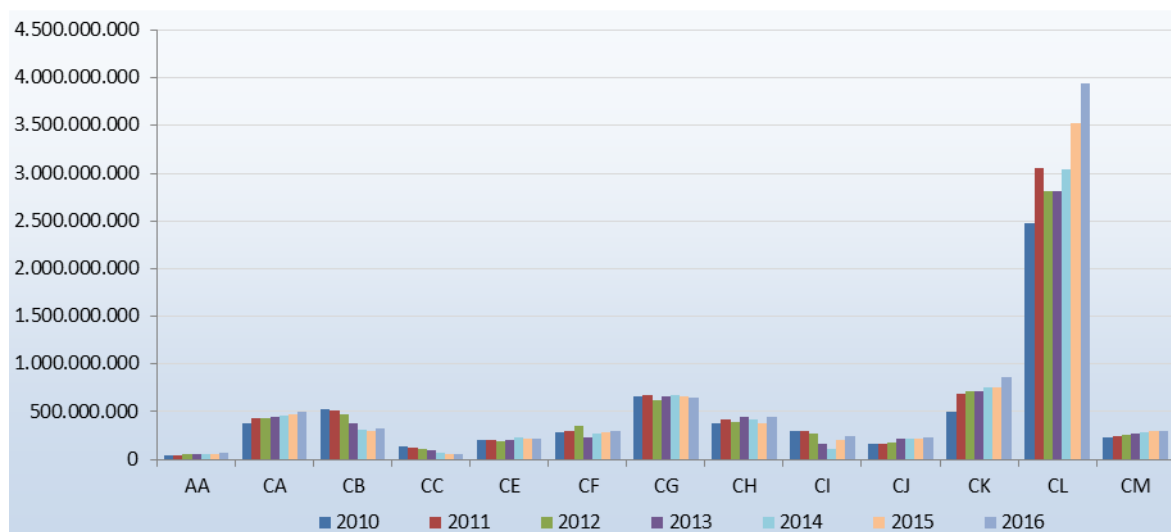


Grafico 94: Esportazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2010-2016



AA: Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

CA: Prodotti alimentari, bevande e tabacco

CB: Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

CC: Legno e prodotti in legno; carta e stampa

CE: Sostanze e prodotti chimici

CF: Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici

CG: Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

CH: Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

CI: Computer, apparecchi elettronici e ottici

CJ: Apparecchi elettrici

CK: Macchinari ed apparecchi n.c.a.

CL: Mezzi di trasporto

CM: Prodotti delle altre attività manifatturiere

Tasso di occupazione*

Tabella 39: Tasso di occupazione. Confronto Abruzzo-Italia. Anni 2006-2016

| Territorio | Sesso | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Italia | Maschi | 57,54 | 57,49 | 57,07 | 55,57 | 54,65 | 54,30 | 53,43 | 51,92 | 51,74 | 52,22 | 52,80 |
| | Femmine | 34,84 | 34,97 | 35,38 | 34,70 | 34,51 | 34,73 | 35,02 | 34,49 | 34,58 | 34,72 | 35,28 |
| | Totale | 45,75 | 45,79 | 45,80 | 44,72 | 44,17 | 44,12 | 43,85 | 42,87 | 42,84 | 43,14 | 43,72 |
| Abruzzo | Maschi | 56,08 | 56,83 | 56,47 | 54,29 | 53,13 | 54,17 | 54,30 | 52,12 | 51,37 | 52,17 | 52,56 |
| | Femmine | 33,24 | 32,79 | 34,37 | 31,96 | 32,34 | 33,27 | 33,16 | 32,66 | 31,70 | 31,46 | 32,37 |
| | Totale | 44,24 | 44,37 | 45,01 | 42,71 | 42,34 | 43,33 | 43,33 | 42,03 | 41,18 | 41,44 | 42,11 |
| L'Aquila | Maschi | 53,36 | 54,56 | 54,87 | 51,48 | 52,04 | 53,73 | 54,68 | 52,37 | 50,95 | 51,21 | 54,35 |
| | Femmine | 35,03 | 34,30 | 33,89 | 31,47 | 35,59 | 34,46 | 37,07 | 32,31 | 30,18 | 31,05 | 32,56 |
| | Totale | 43,87 | 44,07 | 44,00 | 41,12 | 43,53 | 43,77 | 45,59 | 42,03 | 40,26 | 40,86 | 43,18 |
| Teramo | Maschi | 58,07 | 58,83 | 58,03 | 56,66 | 55,07 | 56,73 | 54,51 | 53,13 | 52,98 | 53,54 | 51,56 |
| | Femmine | 34,80 | 34,01 | 36,20 | 34,46 | 32,91 | 33,31 | 33,77 | 34,98 | 32,61 | 32,95 | 33,21 |
| | Totale | 46,09 | 46,05 | 46,79 | 45,22 | 43,65 | 44,64 | 43,80 | 43,76 | 42,48 | 42,93 | 42,11 |
| Pescara | Maschi | 55,37 | 56,42 | 56,09 | 56,95 | 52,95 | 52,28 | 54,48 | 52,13 | 50,05 | 48,68 | 49,83 |
| | Femmine | 30,58 | 29,80 | 35,80 | 32,98 | 32,72 | 34,89 | 35,32 | 33,15 | 32,03 | 29,01 | 31,40 |
| | Totale | 42,43 | 42,52 | 45,48 | 44,40 | 42,36 | 43,17 | 44,44 | 42,18 | 40,61 | 38,37 | 40,17 |
| Chieti | Maschi | 57,25 | 57,37 | 56,80 | 52,53 | 52,59 | 54,01 | 53,69 | 51,11 | 51,46 | 54,62 | 54,15 |
| | Femmine | 32,75 | 33,04 | 32,19 | 29,60 | 29,05 | 31,00 | 27,87 | 30,72 | 31,88 | 32,61 | 32,37 |
| | Totale | 44,55 | 44,76 | 44,05 | 40,65 | 40,38 | 42,07 | 40,31 | 40,55 | 41,32 | 43,22 | 42,86 |

Grafico 95: Tasso di occupazione in Abruzzo e in Italia. Anni 2006-2016

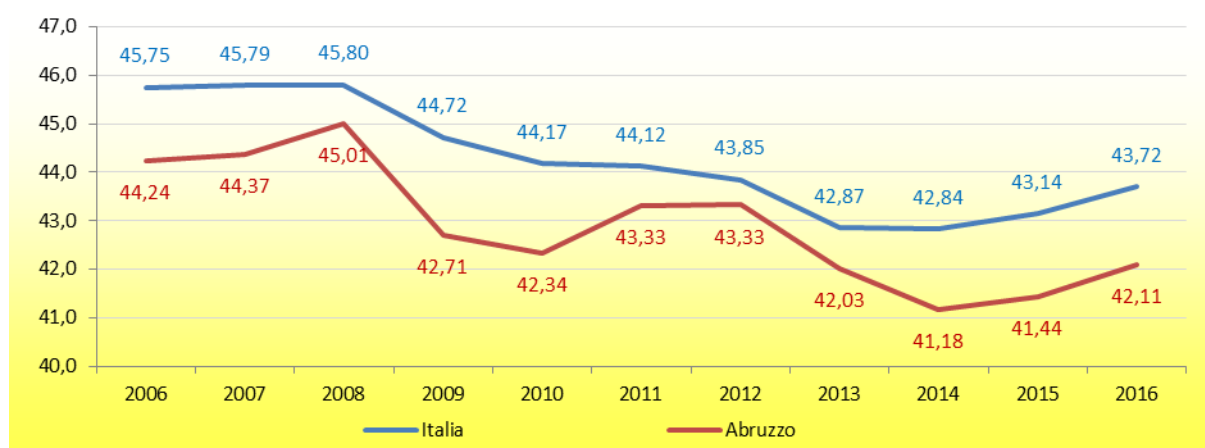
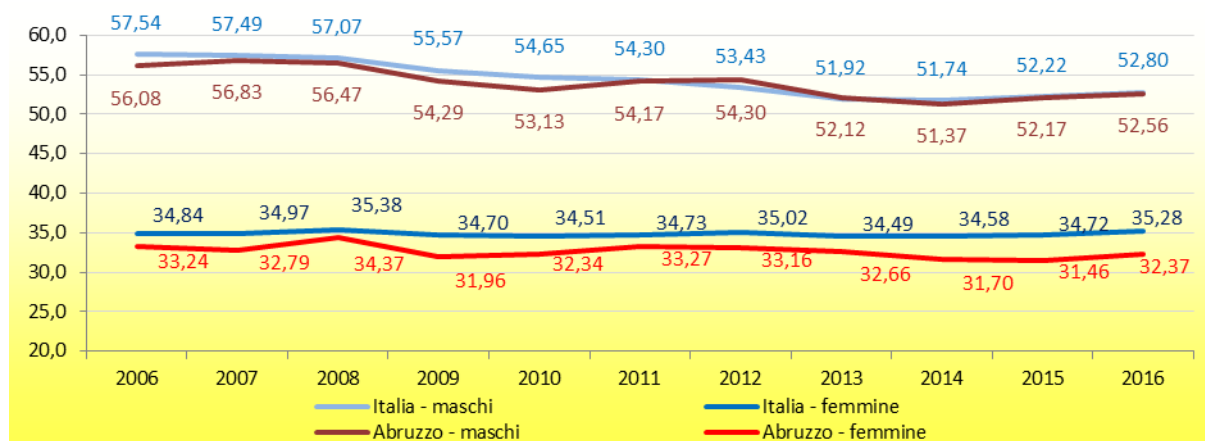


Grafico 96: Tasso di occupazione per sesso in Abruzzo e in Italia. Anni 2006-2016



[*]Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

Fonte dati: ISTAT

Tasso di disoccupazione*

Tabella 40: Tasso di disoccupazione. Confronto Abruzzo-Italia. Anni 2006-2016

| Territorio | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|------------|------|------|------|------|-------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Italia | 6,78 | 6,08 | 6,72 | 7,75 | 8,36 | 8,36 | 10,65 | 12,15 | 12,68 | 11,90 | 11,69 |
| Abruzzo | 6,57 | 6,16 | 6,62 | 7,96 | 8,66 | 8,57 | 10,83 | 11,25 | 12,55 | 12,62 | 12,11 |
| L'Aquila | 5,81 | 7,70 | 8,34 | 9,43 | 6,96 | 8,25 | 9,51 | 12,20 | 13,91 | 14,60 | 11,73 |
| Teramo | 6,58 | 5,53 | 5,41 | 6,15 | 8,41 | 7,94 | 9,71 | 8,71 | 10,98 | 11,54 | 11,09 |
| Pescara | 8,03 | 5,65 | 6,95 | 7,96 | 8,91 | 9,43 | 12,48 | 11,59 | 12,37 | 12,97 | 13,82 |
| Chieti | 6,03 | 5,83 | 5,94 | 8,30 | 10,06 | 8,63 | 11,42 | 12,28 | 12,90 | 11,69 | 11,87 |

Grafico 97: Tasso di disoccupazione in Abruzzo e in Italia. Anni 2006-2016

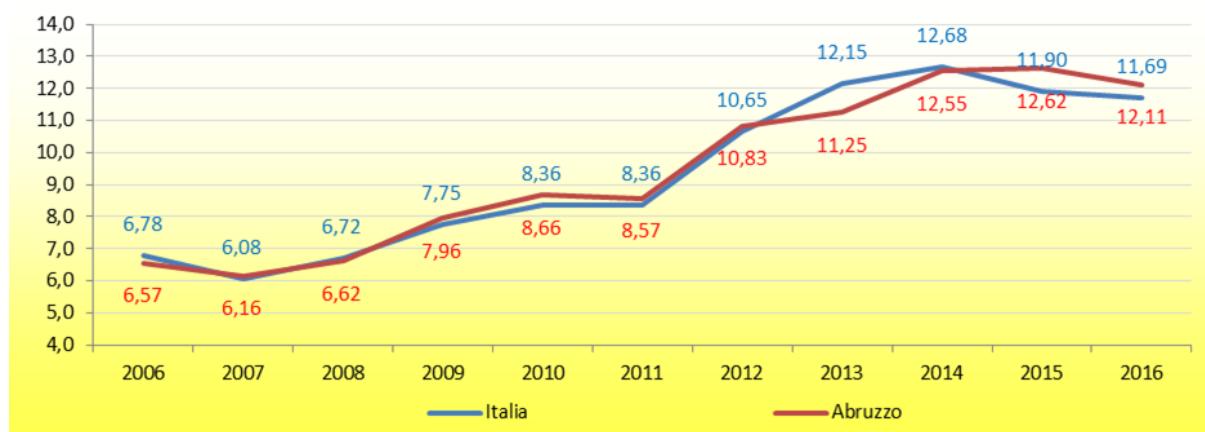
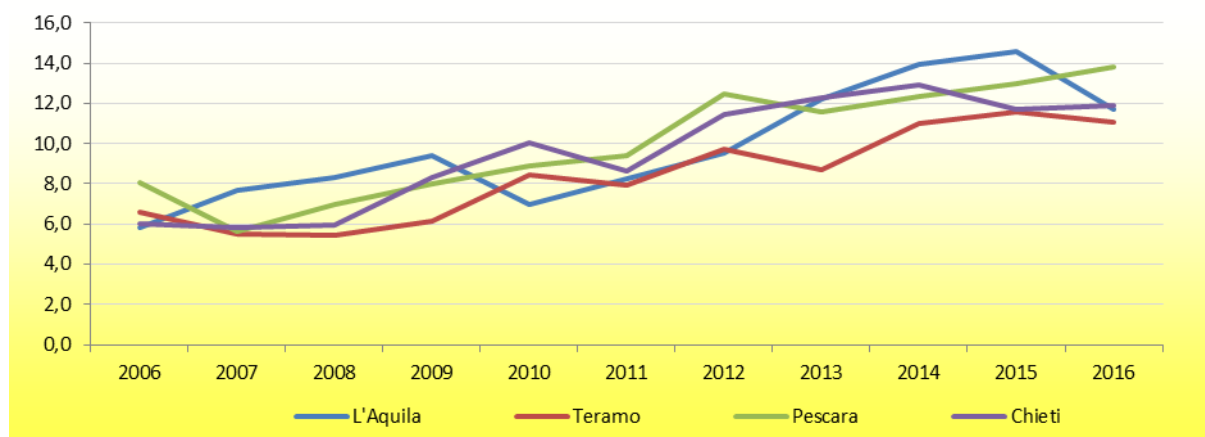


Grafico 98: Tasso di disoccupazione per provincia in Abruzzo. Anni 2006-2016



[*]Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

Forze lavoro*

Tabella 41: Forze lavoro di 15 anni e oltre per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016

| Territorio | Sesso | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|------------|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Italia | Maschi | 14.543.603 | 14.519.830 | 14.623.963 | 14.517.374 | 14.458.569 | 14.424.631 | 14.627.576 | 14.588.573 | 14.687.241 | 14.753.997 | 14.850.299 |
| | Femmine | 9.868.280 | 9.855.487 | 10.130.701 | 10.087.901 | 10.124.001 | 10.234.911 | 10.629.410 | 10.670.627 | 10.827.683 | 10.744.009 | 10.919.575 |
| | Totale | 24.411.883 | 24.375.316 | 24.754.664 | 24.605.274 | 24.582.570 | 24.659.542 | 25.256.987 | 25.259.199 | 25.514.924 | 25.498.006 | 25.769.874 |
| Abruzzo | Maschi | 315.496 | 319.087 | 325.288 | 319.612 | 315.364 | 323.405 | 332.819 | 326.123 | 321.367 | 325.216 | 324.351 |
| | Femmine | 212.200 | 211.184 | 221.601 | 211.250 | 217.188 | 222.333 | 228.245 | 221.422 | 222.951 | 222.566 | 227.888 |
| | Totale | 527.696 | 530.271 | 546.889 | 530.861 | 532.552 | 545.738 | 561.064 | 547.545 | 544.318 | 547.782 | 552.239 |

Grafico 99: Forze lavoro di 15 anni e oltre per sesso in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016

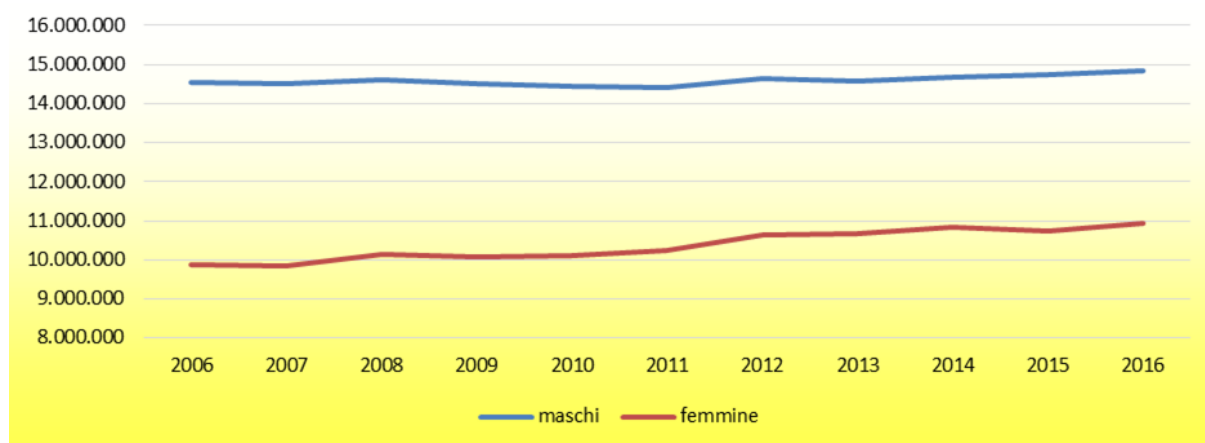
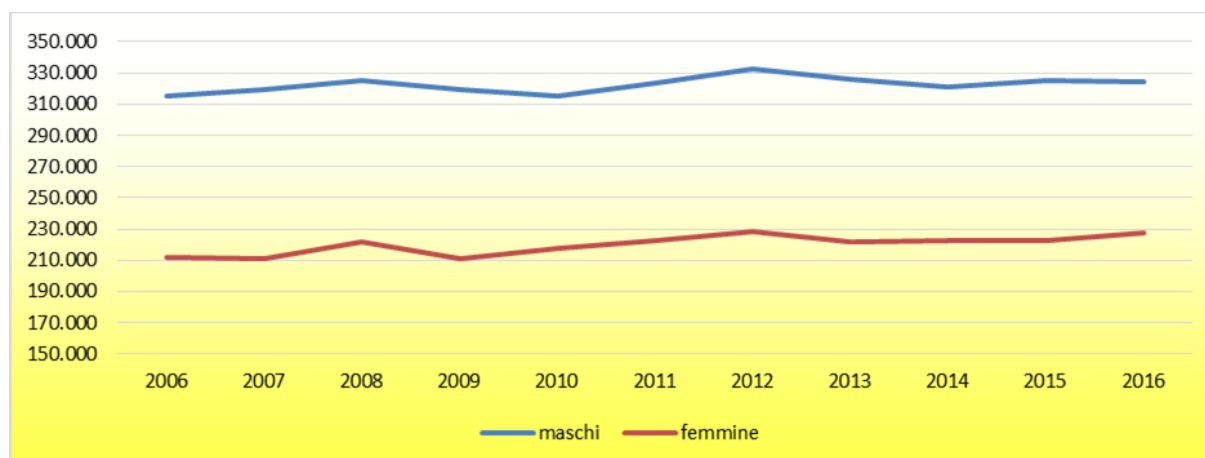


Grafico 100: Forze lavoro di 15 anni e oltre per sesso in Abruzzo. Valori assoluti. Anni 2006-2016



[*]Forze lavoro: persone occupate e in cerca di occupazione.

Persone in cerca di occupazione*

Tabella 42: Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione in Abruzzo e in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016

| Territorio | Sesso | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|------------|---------|---------|---------|---------|---------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Italia | Maschi | 788.452 | 708.225 | 803.642 | 976.213 | 1.084.018 | 1.084.486 | 1.433.996 | 1.674.365 | 1.741.985 | 1.669.416 | 1.617.126 |
| | Femmine | 865.845 | 772.676 | 860.674 | 930.343 | 971.699 | 976.812 | 1.257.020 | 1.394.299 | 1.494.022 | 1.363.837 | 1.394.911 |
| Abruzzo | Maschi | 14.476 | 12.096 | 16.794 | 20.656 | 21.643 | 23.315 | 31.144 | 35.962 | 35.240 | 34.697 | 32.169 |
| | Femmine | 20.168 | 20.576 | 19.396 | 21.589 | 24.498 | 23.448 | 29.611 | 25.650 | 33.081 | 34.414 | 34.732 |

Tabella 43: Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione in Abruzzo. Valori assoluti. Anni 2006-2016

| Province | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|----------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| L'Aquila | 7.114 | 9.703 | 10.650 | 11.425 | 8.698 | 10.512 | 12.794 | 15.579 | 17.316 | 18.522 | 15.164 |
| Teramo | 8.302 | 6.968 | 7.013 | 7.857 | 10.701 | 10.304 | 12.659 | 11.252 | 14.124 | 15.126 | 14.173 |
| Pescara | 9.683 | 6.719 | 9.114 | 10.434 | 11.353 | 12.381 | 17.521 | 15.325 | 15.923 | 15.905 | 17.906 |
| Chieti | 9.545 | 9.282 | 9.412 | 12.530 | 15.391 | 13.565 | 17.781 | 19.454 | 20.958 | 19.557 | 19.658 |

Grafico 101: Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione, per sesso in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016

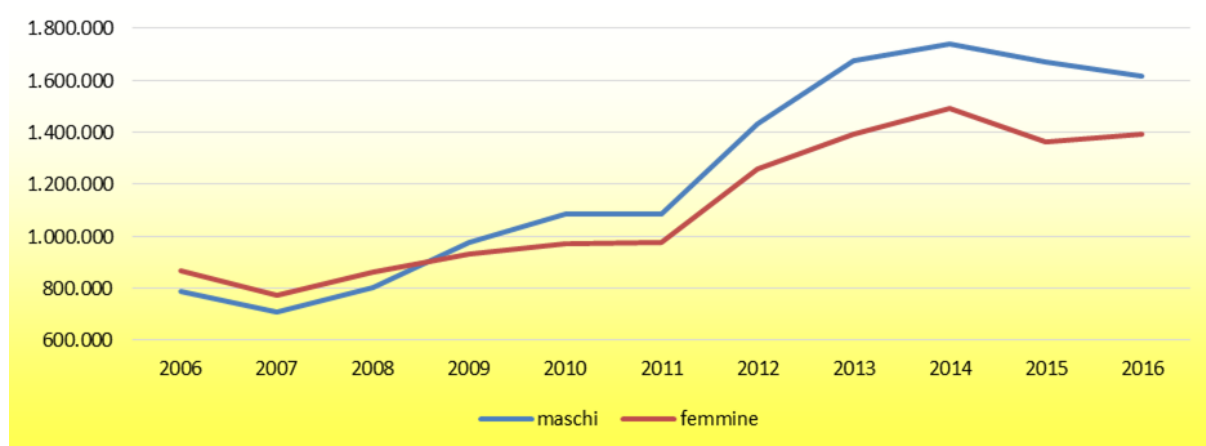
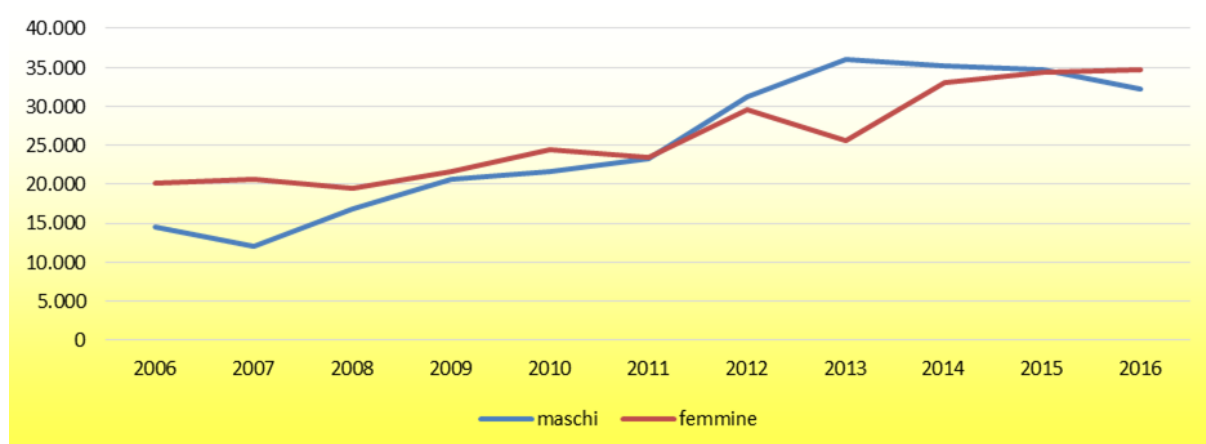


Grafico 102: Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione, per sesso in Abruzzo. Anni 2006-2016



[*]Persone in cerca di occupazione: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che nella settimana di riferimento della rilevazione non hanno lavorato, né hanno un lavoro dal quale erano assenti e che:

-hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono quella di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; -oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Fonte dati: ISTAT

Inattivi*

Tabella 44: Inattivi in Abruzzo e in Italia (15-64 anni). Valori assoluti. Anni 2006-2016

| Territorio | Sesso | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|------------|---------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Italia | Maschi | 4.870.241 | 4.928.014 | 4.951.122 | 5.118.547 | 5.212.921 | 5.272.249 | 5.099.139 | 5.203.184 | 5.141.906 | 5.032.302 | 4.877.634 |
| | Femmine | 9.468.969 | 9.528.070 | 9.405.423 | 9.566.390 | 9.612.409 | 9.570.345 | 9.176.132 | 9.152.076 | 8.979.866 | 9.005.555 | 8.750.137 |
| Abruzzo | Maschi | 110.375 | 108.018 | 106.268 | 115.901 | 120.989 | 114.357 | 104.986 | 112.359 | 116.161 | 109.819 | 107.943 |
| | Femmine | 211.464 | 215.143 | 210.653 | 224.404 | 219.983 | 215.688 | 210.294 | 215.836 | 212.015 | 210.536 | 201.951 |

Tabella 45: Inattivi in Abruzzo (15-64 anni). Valori assoluti. Anni 2006-2016

| Province | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|----------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|---------|--------|--------|--------|--------|
| L'Aquila | 76.674 | 73.693 | 74.242 | 81.125 | 77.979 | 75.118 | 68.128 | 74.024 | 75.747 | 72.208 | 68.455 |
| Teramo | 71.104 | 72.739 | 71.576 | 76.284 | 77.659 | 75.323 | 74.845 | 76.664 | 77.755 | 74.121 | 75.623 |
| Pescara | 79.877 | 82.606 | 73.540 | 76.797 | 81.637 | 78.892 | 70.163 | 77.882 | 80.984 | 86.369 | 79.129 |
| Chieti | 94.183 | 94.123 | 97.564 | 106.100 | 103.698 | 100.711 | 102.144 | 99.625 | 93.690 | 87.658 | 86.688 |

Grafico 103: Inattivi (15-64 anni) per sesso in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016

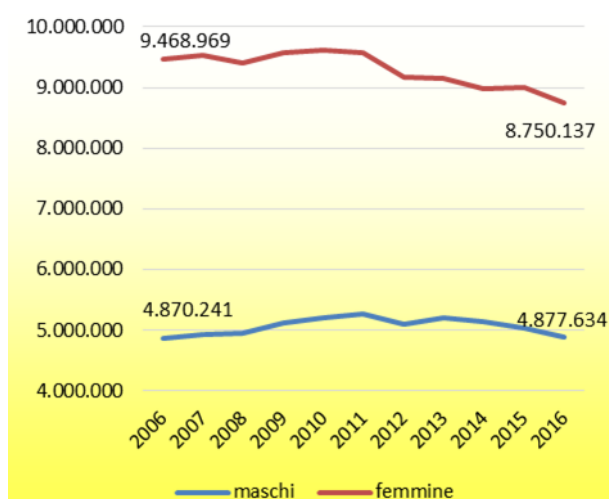


Grafico 104: Inattivi (15-64 anni) per sesso in Abruzzo. Valori assoluti. Anni 2006-2016

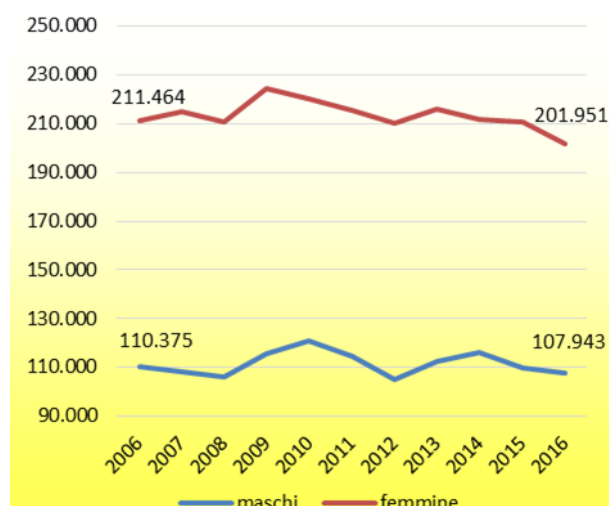
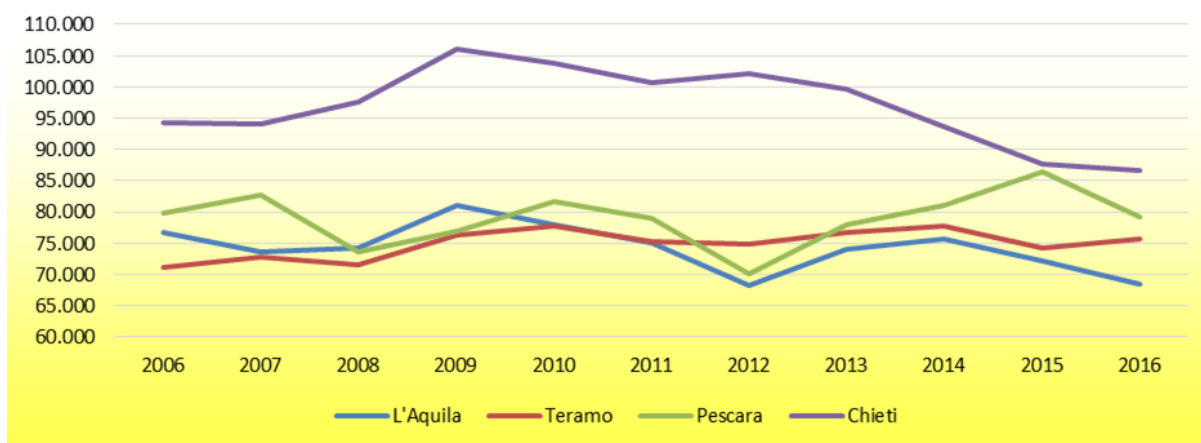


Grafico 105: Inattivi (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori assoluti. Anni 2006-2016



[*] Inattivi: persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Arrivi e presenze turistiche

Grafico 106: Arrivi in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2011-2016

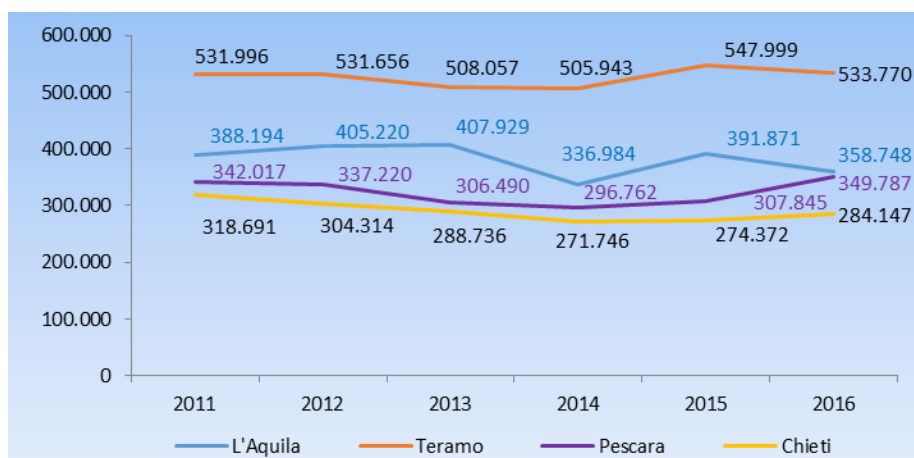


Grafico 107: Presenze in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2011-2016

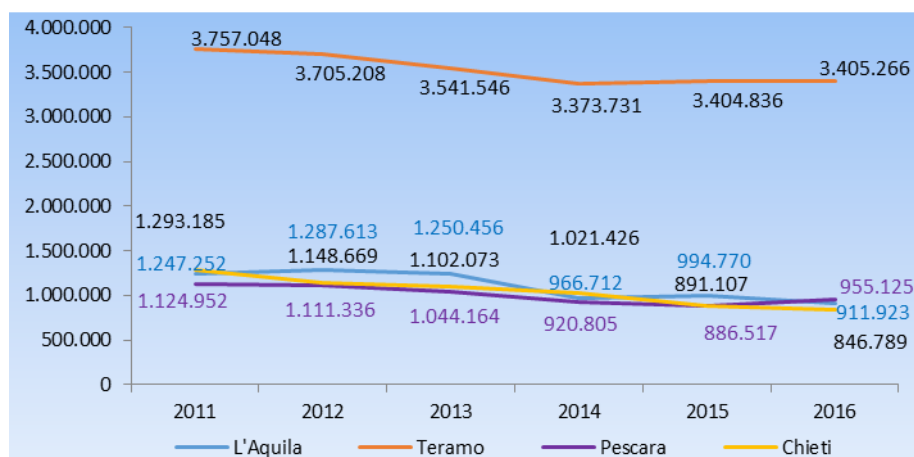
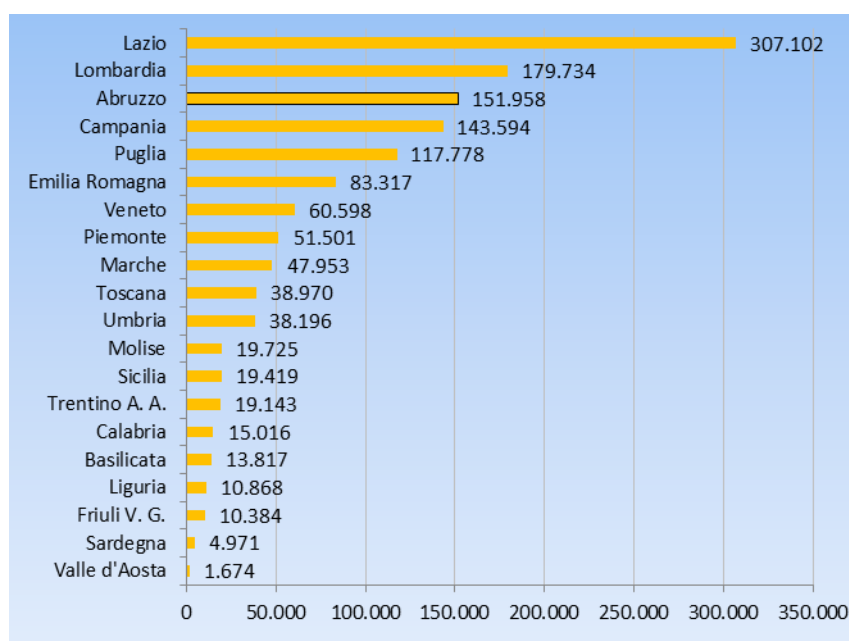


Grafico 108: Arrivi italiani in Abruzzo per regione di residenza. Anno 2015



Arrivi e presenze turistiche per paese di residenza

Grafico 109: Arrivi in Italia per paese di residenza dei turisti. Anni 2009-2016

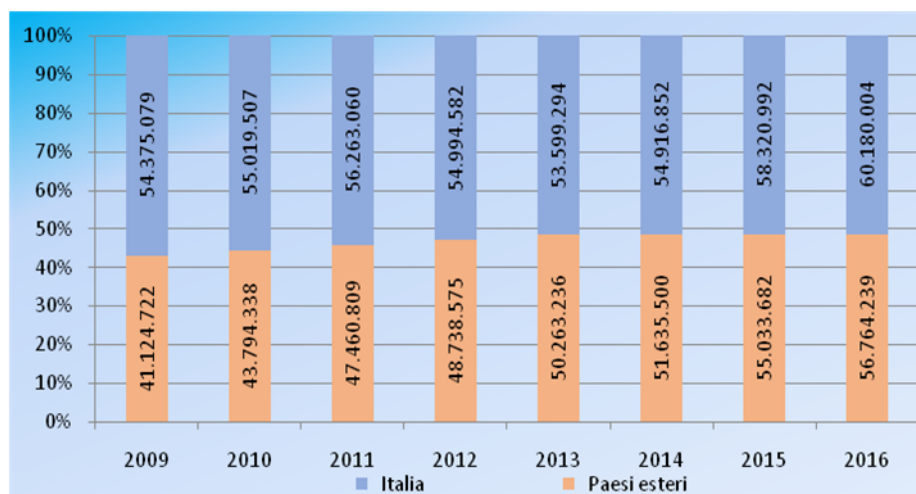


Grafico 110: Arrivi in Abruzzo per paese di residenza dei turisti. Anni 2009-2016

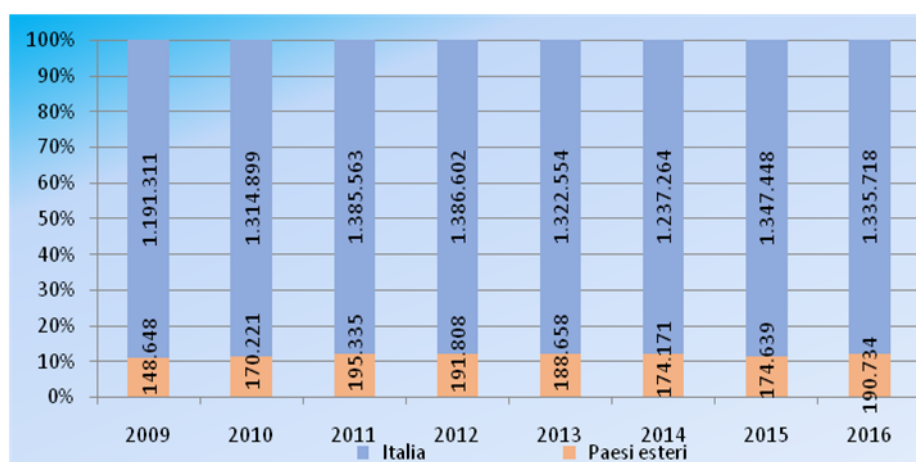


Tabella 46: Arrivi e presenze straniere in Abruzzo in ordine decrescente di arrivi per paese di residenza. Anno 2015

| Paese di residenza dei clienti | Totale esercizi ricettivi | | Esercizi alberghieri | | Esercizi extra-alberghieri | |
|--------------------------------|---------------------------|----------------|----------------------|----------------|----------------------------|----------------|
| | Arrivi | Presenze | Arrivi | Presenze | Arrivi | Presenze |
| Germania | 38.605 | 224.722 | 22.849 | 107.133 | 15.756 | 117.589 |
| Svizzera | 15.033 | 79.042 | 11.004 | 52.588 | 4.029 | 26.454 |
| Francia | 13.302 | 48.068 | 10.102 | 34.051 | 3.200 | 14.017 |
| Regno Unito | 10.500 | 33.764 | 8.141 | 25.391 | 2.359 | 8.373 |
| Belgio | 9.987 | 53.767 | 7.564 | 35.954 | 2.423 | 17.813 |
| Stati Uniti | 9.747 | 25.957 | 8.311 | 21.825 | 1.436 | 4.132 |
| Repubblica Ceca | 9.641 | 69.619 | 2.676 | 16.627 | 6.965 | 52.992 |
| Paesi Bassi | 9.322 | 57.170 | 3.399 | 10.814 | 5.923 | 46.356 |
| Polonia | 7.090 | 27.404 | 5.585 | 17.201 | 1.505 | 10.203 |
| Austria | 5.787 | 28.010 | 3.853 | 16.458 | 1.934 | 11.552 |
| Romania | 4.793 | 24.941 | 4.236 | 18.046 | 557 | 6.895 |
| Canada | 4.555 | 18.436 | 3.977 | 16.111 | 578 | 2.325 |
| Spagna | 3.874 | 10.806 | 3.520 | 9.431 | 354 | 1.375 |
| Russia | 3.311 | 16.519 | 2.868 | 14.773 | 443 | 1.746 |
| Australia | 2.647 | 7.610 | 1.959 | 5.716 | 688 | 1.894 |
| Svezia | 2.376 | 7.694 | 1.775 | 5.491 | 601 | 2.203 |
| Brasile | 1.914 | 5.384 | 1.728 | 4.577 | 186 | 807 |
| Cina | 1.807 | 6.519 | 1.708 | 6.172 | 99 | 347 |
| Argentina | 1.798 | 3.962 | 1.580 | 3.466 | 218 | 496 |
| Paesi esteri | 190.734 | 874.792 | 136.995 | 521.763 | 53.739 | 353.029 |

Fonte dati: ISTAT

Esercizi ricettivi e posti letto

Grafico 111: Esercizi ricettivi in Abruzzo per provincia. Anni 2007-2016

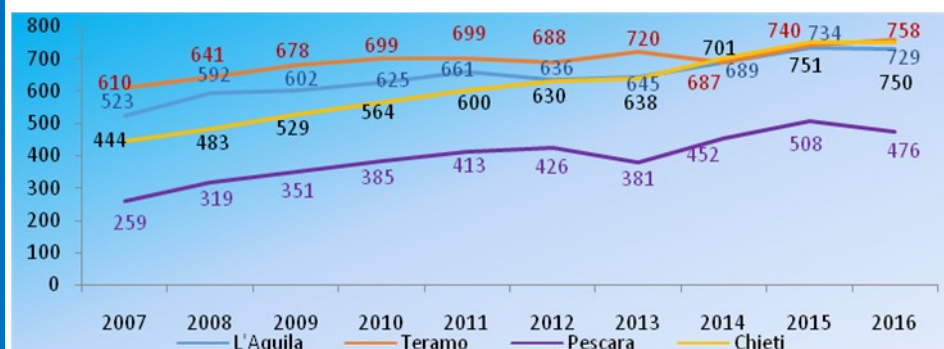


Tabella 47: Esercizi ricettivi e posti letto in Abruzzo. Anni 2006-2016

| Anno | Numero di esercizi | Posti letto |
|------|--------------------|-------------|
| 2006 | 1.666 | 103.417 |
| 2007 | 1.836 | 103.878 |
| 2008 | 2.035 | 105.202 |
| 2009 | 2.160 | 107.663 |
| 2010 | 2.273 | 108.747 |
| 2011 | 2.373 | 111.552 |
| 2012 | 2.380 | 108.480 |
| 2013 | 2.384 | 106.706 |
| 2014 | 2.529 | 109.739 |
| 2015 | 2.733 | 113.097 |
| 2016 | 2.713 | 110.628 |

Grafico 112: Esercizi alberghieri in Abruzzo per provincia. Anni 2007-2016



Tabella 48: Esercizi alberghieri e posti letto in Abruzzo. Anni 2006-2016

| Anno | Numero di esercizi | Posti letto |
|------|--------------------|-------------|
| 2006 | 819 | 50.171 |
| 2007 | 816 | 49.954 |
| 2008 | 824 | 50.431 |
| 2009 | 831 | 50.917 |
| 2010 | 821 | 50.987 |
| 2011 | 834 | 51.784 |
| 2012 | 800 | 50.905 |
| 2013 | 786 | 50.144 |
| 2014 | 799 | 51.221 |
| 2015 | 810 | 51.730 |
| 2016 | 773 | 50.046 |

Grafico 113: B&B in Abruzzo per provincia. Anni 2007-2016

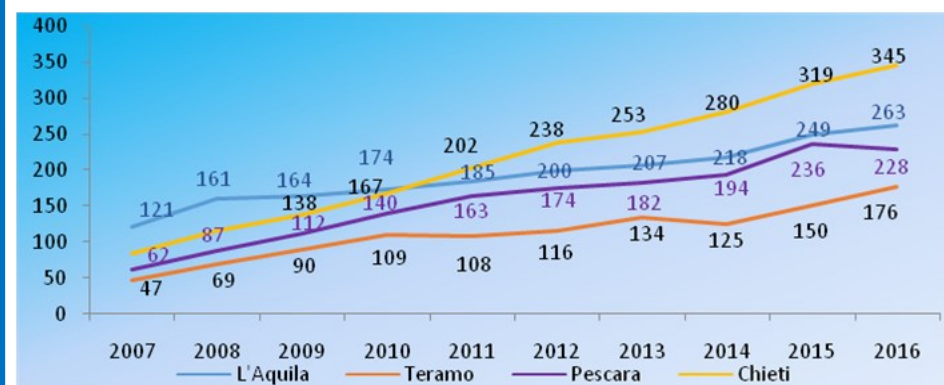


Tabella 49: B&B e posti letto in Abruzzo. Anni 2006-2016

| Anno | Numero di B&B | Posti letto |
|------|---------------|-------------|
| 2006 | 240 | 1.555 |
| 2007 | 314 | 1.988 |
| 2008 | 432 | 2.712 |
| 2009 | 504 | 3.175 |
| 2010 | 590 | 3.691 |
| 2011 | 658 | 4.076 |
| 2012 | 728 | 4.492 |
| 2013 | 776 | 4.752 |
| 2014 | 817 | 5.018 |
| 2015 | 954 | 5.817 |
| 2016 | 1.012 | 6.224 |

Accesso ad internet

Grafico 114: Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet sul totale delle famiglie. Valori percentuali. Anni 2011-2015



Grafico 115: Imprese, con più di dieci addetti, dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga. Valori percentuali. Anno 2017

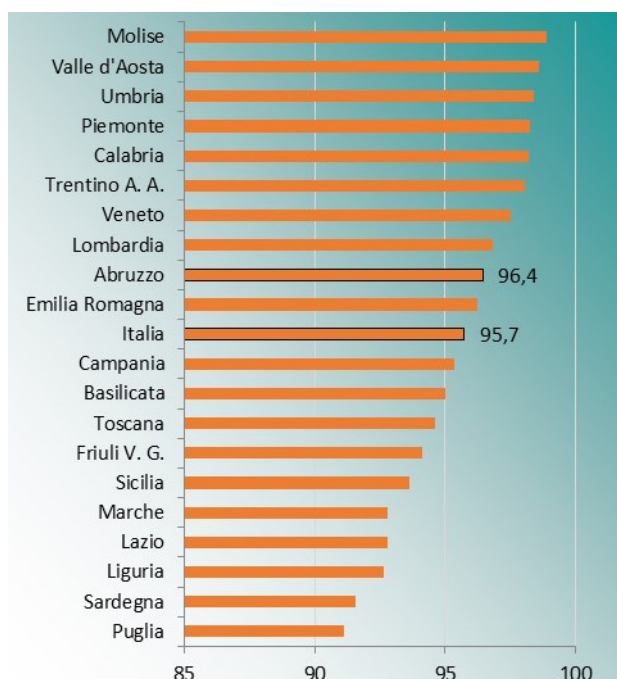


Grafico 116: Imprese, con più di dieci addetti, dei settori industria e servizi che dispongono di sito web. Valori percentuali. Anno 2015

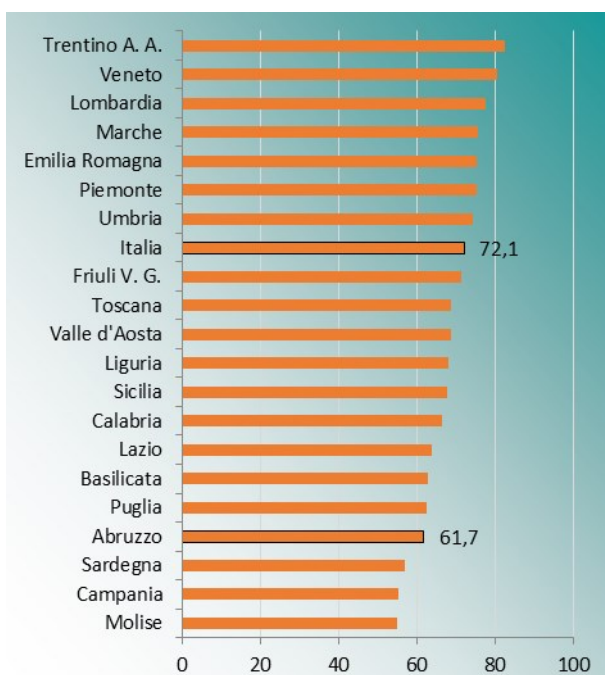
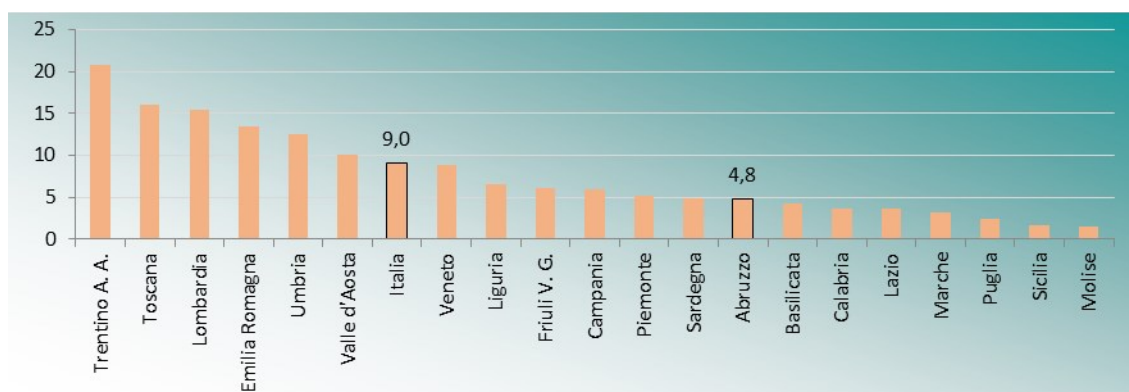


Grafico 117: Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per accedere al Fascicolo Sanitario Elettronico sul totale delle persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA o con i gestori dei servizi pubblici. Valori percentuali. Anno 2015



Fonte dati: ISTAT

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

